



MUSEOMONTAGNA

**I prossimi
appuntamenti
con la cultura**

GUIDE ALPINE

**Un codice
per le
alte quote**

PROGETTI

**Messner e
la montagna
incantata**

INTERNET

**Gli indirizzi
di posta
elettronica**

SPEDIZIONI

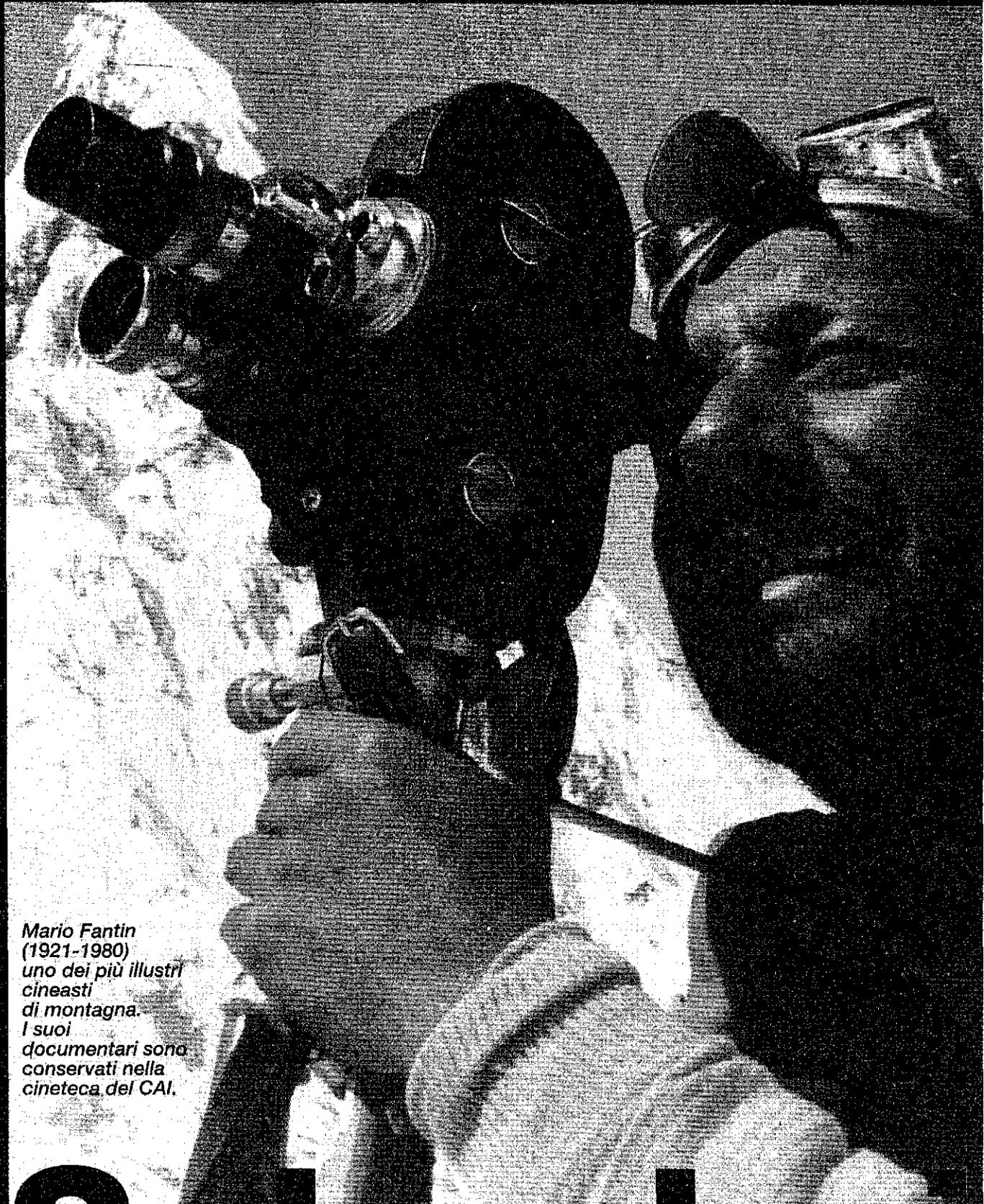
**I vincitori
del Premio
"Consiglio"**

ESCURSIONISMO

**1ª Giornata
Nazionale
dei Sentieri**

ASSEMBLEA

**Delegati
a Torino
il 12 maggio**



*Mario Fantin
(1921-1980)
uno dei più illustri
cineasti
di montagna.
I suoi
documentari sono
conservati nella
cineteca del CAI.*

Splendori di cineteca

**Compie mezzo secolo la Cineteca del CAI,
una delle più importanti del mondo alpinistico (pag. 15)**

NUMERO 4 - APRILE 2001 - mensile - Sped. in abb. post. - 4/2001 art. 2 comma 20/b legge 662/97 - Timale Editrice - Via S. Maria 10 - 10121 TORINO

Omaggio al **Santo** degli alpinisti

Nella Sala della Maddalena al Palazzo dei Vescovi di Novara c'erano tanti fedeli e appassionati di montagna nella gelida mattinata di domenica 25 febbraio, attorno al busto reliquario di un Beato che è particolarmente vicino al cuore degli alpinisti e della gente che vive nelle nostre vallate: San Bernardo d'Aosta. Finemente cesellata nell'involucro di lamine dorate, l'immagine del Santo che fu fondatore degli Ospizi del Piccolo e del Gran San Bernardo e che a Novara morì nel 1081 è stata al centro di una suggestiva cerimonia. Un corteo con i gagliardetti delle sezioni del CAI di Novara (che ha curato la "regia" dell'evento, in occasione dell'inaugurazione dei restauri al busto del Santo) e di altri sodalizi piemontesi ha raggiunto l'attiguo Duomo. Sotto le alte navate del tempio, alla Messa solenne celebrata dal canonico Mario Pedrotti, Prefetto del Capitolo, ad "assistere" alla funzione religiosa è stato ammesso un ospite d'eccezione: Ralf, stupendo esemplare di nove anni di cane San Ber-

Il busto reliquario di San Bernardo d'Aosta. A sinistra Olivier de Menthon, discendente del Beato, che ha partecipato a Novara alla cerimonia organizzata dal Club alpino.



nardo, un quintale di simpatia che di recente è diventato padre di nove cuccioli. E una piccozza è stata significativamente posata accanto al busto di questo santo "costruttore dell'Europa nel segno dell'accoglienza", come è stato giustamente osservato nel corso dell'omelia con un riferimento a certe tensioni sociali che oggi si prestano a non poche strumentalizzazioni.

Nell'impeccabile cerimoniale messo a punto da Vittorio Gabbani, presidente della Sezione di Novara e coordinatore delle Sezioni liguri, piemontesi e valdostane del CAI, notevole spicco hanno avuto il servizio liturgico prestato dal Coro CAI di Novara e la preghiera dell'alpinista recitata dal vicesegretario generale del CAI Ottavio Gorret. Tra gli intervenuti, accanto alle autorità cittadine, vivamente compia-

ciuti i conti Olivier e Mireille di Menthon ai quali si attribuisce la discendenza dalla famiglia a cui sarebbe appartenuto il Santo.

La cerimonia ha avuto un preambolo la sera di sabato con il vescovo di Novara Renato Corti, il presidente generale del CAI Gabriele Bianchi e un ispirato Spiro Dalla Porta Xydias che ha incantato i presenti rievocando la vita montanara di San Bernardo. Il delicato restauro del busto reliquario è stato illustrato da Anna Maria Bava della Soprintendenza ai Beni Artistici e Storici del Piemonte e da Tiziana Igliazzi, mentre del culto di San Bernardo ha parlato lo studioso Mario Pedrotti. Infine sono state consegnate le aquile d'oro ai soci venticinquennali e cinquantennali del CAI novarese. Per i quali la serata resterà certamente un ricordo incancellabile. □

Per assoluta mancanza di spazio non è possibile pubblicare in questo numero le consuete rubriche dedicate alla "Posta dello Scarpone" e ai "Piccoli annunci".

Emilio Comici celebrato con un tutto esaurito nella sua Trieste

Era al gran completo la sala del Consiglio comunale di Trieste, messa a disposizione il 21 febbraio dell'Associazione XXX Ottobre, Sezione del CAI, per la cerimonia con cui si è commemorato, nel centenario della nascita, Emilio Comici. Un "tutto esaurito" più che comprensibile. Forse nessun'altra città al mondo è tanto legata alla memoria di un alpinista, al punto da dedicargli una via e una scuola. E quasi stupefacente era la concomitanza della data di nascita di Comici con quella di un altro alpinista, l'ottantaquattrenne Spiro Dalla Porta Xydias che in veste di storico è stato chiamato ancora una volta a mettere a fuoco, per via delle palesi affinità elettive con il predecessore, la personalità di questo alpinista-simbolo: l'uomo che affrontava le Dolomiti "a mani nude" infischiosene dei suggerimenti morfologici della roccia, ma tirando dritto secondo il suo estro e assecondando quelle eccezionali capacità tecniche e artistiche che ne fecero un caposcuola e un uomo non comune. "Figlio del suo tempo, irredentista e intriso di forte amor patrio", lo ha definito Paolo Datodi, giovane giornalista-

alpinista, nel delineare il profondo legame che unisce la figura di Comici alla sua città.

Introdotti dal vicesindaco Roberto Damiani, si sono avvicinati nell'intenso e festoso omaggio Paolo Rucavina (Comici e le grotte), Aurelio Amodeo (Comici, la scuola di alpinismo e il GARS), Rolly Marchi (Comici scrittore), Gianpietro Chiapolino (Comici e le truppe alpine). Ad applaudire una così qualificata schiera di relatori, con il presidente della XXX Ottobre Claudio Mitri che faceva gli onori di casa, c'erano il vicepresidente generale del CAI Silvio Beorchia che ha portato i saluti del presidente generale, il presidente delle Sezioni venete Luigi Brusadin, il presidente della Delegazione veneta Paolo Lombardo, la medaglia d'oro del CAI Francesco Biamonti e varie personalità dell'alpinismo tra cui l'accademico Bepi Pellegrinon, a sua volta tra i più attivi e prestigiosi esponenti della cultura alpina con la sua attività di storico, scrittore ed editore. Ai di fuori dell'ufficialità, un brindisi si è infine imposto con il carissimo Spiro, nel vano tentativo di carpirgli il segreto della sua eterna giovinezza.

La rivista del
Club
Alpino Italiano

LO SCARPONE

Fondato nel 1931

Anno 71 n. 4 - Aprile 2001

Direttore responsabile: Terezio Valsesia

Direttore editoriale: Italo Zandonella Callegher

Assistente alla direzione: Oscar Tamari

Coordinamento redazionale: Roberto Serafin

In redazione: Giulia Martini (assistente di amministrazione)

C.A.I. Sede Sociale: 10131 Torino, Montè dei Cappuccini.

Sede Legale - 20124 Milano, Via Enrico Petrella, 19

Cas. post. 10001 - 20110 Milano

Tel. 02.205723.1 (ric. aut.)

Fax 02.205723.201

CAI su internet: www.cai.it

Teleg. CENTRALCAI MILANO

C/c post. 15200207, intestato a:

CAI Club Alpino Italiano Servizio tesoreria

Via E. Petrella, 19 - 20124 Milano

Abbonamenti al mensile Lo Scarpone

La Rivista del Club Alpino Italiano

12 fascicoli del notiziario mensile e 6 del bimestrale illustrato:

soci familiari: L.20.000; soci giovani:

L. 10.000; sezioni, sottosezioni e rifugi: L. 20.000; non soci Italia: L. 65.000;

supplemento spese per recapito all'estero L. 35.000. Fascicoli sciolti,

comprese spese postali: bimestrale-mensile (mesi pari): soci L. 10.000,

non soci L. 15.000; mensile (mesi dispari): soci L. 3.500, non soci L. 6.000.

Per fascicoli arretrati dal 1882 al 1978:

Studio Bibliografico San Mamolo di Pierpaolo Bergonzoni & C. snc

Via San Mamolo 161/2, 40136 Bologna, tel. 051/581982

Segnalazioni di mancato ricevimento vanno indirizzate alla propria Sezione

Indirizzare tutta la corrispondenza e il materiale a:

Club Alpino Italiano - Ufficio Redazione - Via E. Petrella, 19 - 20124 Milano.

Originali e illustrazioni di regola non si restituiscono.

Le dispuntive verranno restituite, se richieste.

È vietata la riproduzione anche parziale di testi, fotografie, schizzi, figure, disegni, senza esplicita autorizzazione dell'Editore.

Servizio Pubblicità

GNP sas. Sede: via Udine, 21/a - 31015 Conegliano, TV.

Pubblicità istituzionale: tel. 011.9961533 - fax 011.9916208

Servizi turistici: 0438.31310 - fax 0438.428707 - e-mail: gnp@telenor.it

Stampa: Grafica Editoriale Printing srl - Bologna

Impaginazione: Augusto Zanoni

Carta: bimestrale: 90 gr/mq patinata senza legno;

mensile: 60 gr/mq riciclata.

Spedizione in abbonamento postale - 45% art. 2 comma 20/b
legge 662/96 - Filiale di Milano

Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 184 del 2.7.1948 -

Iscrizione al Registro Nazionale della Stampa con il n. 01188, vol. 12,
foglio 697 in data 10.5.1984

Lo Scarpone è stato fondato nel 1931 da Gaspare Pastini. La Redazione accetta articoli, possibilmente succinti, compatibilmente con lo spazio, riservandosi ogni decisione sul momento e la forma della pubblicazione. Il materiale deve essere in redazione, possibilmente con supporti informatici (floppy disk) o per posta elettronica, almeno quattro settimane prima della data di uscita (che corrisponde al primo giorno di ogni mese).



Presidente generale

Gabriele Bianchi

Vicepresidenti generali

Silvio Beorchia, Luigi Rava, Annibale Saisa

Segretario generale

Angelo Brambilla

Vicesegretario generale

Ottavio Gorret

Consiglieri centrali

Valeriano Bistolelli, Franco Bo, Elio Caola, Francesco Carrer,

Spiro Dalla Porta Xydias, Filippo Di Donato, Giuseppe Fiori, Walter Franco,

Roberto Frasca, Walter Frigo,

Eriberio Gallorini, Giovanni Leva,

Gianfranco Lucchese, Ruggiero Montesal, Enrico Pelucchi,

Paolo Ricciardiello, Annibale Rota,

Antonio Salvi, Albino Scarinzi, Goffredo Sottile, Silvio Toth, Liana Vacca,

Costantina Zanotelli

Revisori dei conti

Marcello Agostini, Francesco Bianchi,

Alberto Cerruti, Sergio Costiera (presidente), Vigilio Iachellini,

Enrico Felice Porazzi, Salvatore Ventorino

Problevini

Carlo Ancona, Luigi Amaboldi, Giuseppe Bassignano,

Giorgio Carattoni, Tino Palestra

Past president

Leonardo Bramanti, Roberto De Martin, Giacomo Priotto

Direttore generale

Paola Pella

A.M.B.I.E.N.T.E.

Scatta l'operazione bivacchi puliti

La Valle d'Aosta offre il buon esempio

Nell'arco di più di un secolo, i Club alpini d'Europa hanno costruito tutta una rete di strutture di ricovero e per il soccorso in montagna. Ciò è avvenuto con lo sviluppo sempre più marcato dell'"andar per monti" e la conseguente richiesta di servizi alla quale gli stessi Club non si sono potuti sottrarre, soprattutto in relazione al fortissimo incremento degli appassionati iniziato nella seconda metà dell'Ottocento, per conoscere poi una crescita esponenziale nel secolo scorso. La presenza di queste strutture alpine, rifugi e bivacchi, in un ambiente naturale che rischia continuamente di essere ferito, malgrado gli sforzi consapevoli dell'uomo che li gestisce e li frequenta, intesi a far sì che questa presenza sia il più possibile compatibile e tollerabile, è una esigenza inevitabile.

Oggi è doveroso porsi il problema del recupero e del risanamento delle strutture alpine con interventi appropriati. E il CAI lo sta facendo in sintonia con gli altri Club alpini europei. Ma il problema è sempre quello delle risorse finanziarie da reperire.

Così è nato il "Progetto Ambientale Anno 2001 - Progetto pilota di pulizia ambientale dei Bivacchi d'alta quota in Valle d'Aosta". Il Club Alpino Italiano è grato alla Regione Autonoma Valle d'Aosta per aver promosso l'iniziativa attraverso il proprio Assessorato al Territorio, Ambiente e Opere Pubbliche in collaborazione con l'Assessorato del Turismo.

Per la realizzazione sono chiamati a collaborare con i succitati assessorati, il

CAI con la Delegazione regionale Valle d'Aosta e la Commissione Centrale Rifugi e Opere Alpine, l'Unione Valdostana Guide di Alta Montagna e la Protezione Civile.

Il Gruppo di lavoro è già all'opera. Sono stati censiti 59 bivacchi ed è già stata fatta una graduatoria degli interventi da eseguire sulla base dello stato di degrado, inoltre sono state stabilite priorità e urgenze.

Le sezioni proprietarie delle strutture saranno costantemente informate sugli sviluppi dell'operazione. Gli interventi saranno realizzati da parte delle guide alpine valdostane, con la disponibilità di due vettori (elicotteri) della Protezione Civile in questa primavera e nel prossimo autunno, compatibilmente con le condizioni meteo e con la disponibilità del vettore.

Il programma di divulgazione e sensibilizzazione inerente il progetto pilota di pulizia ambientale dei bivacchi sarà articolato prevalentemente in due azioni di tempo e di luogo: una di informazione in loco, presso il bivacco (targa con gli estremi dell'intervento e/o di sensibilizzazione e di invito al rispetto per l'ambiente), l'altra di informazione e sensibilizzazione rivolta all'intera comunità (a valle) e in particolar modo agli amanti della montagna attraverso i mass media. Vogliamo trarre delle conclusioni? Un grazie ancora per la sensibilità su questi problemi agli amministratori della Vallée, e che tale esempio stimoli e sproni altre istituzioni!

Piergiorgio Repetto

Presidente Commissione Centrale
Rifugi e Opere Alpine



Un bivacco valdostano tra i più significativi: è dedicato a Stefano Borghi e si trova al Colle del Gran Crou (Gran Paradiso), a 2778 m di quota.

Funzione dei titoli degli articoli è, come si sa, catturare l'attenzione dei lettori. Per quanto riguarda il titolo "Primato della conoscenza o dell'alpinismo?" (Lo Scarpone n. 11, pag. 5), purtroppo il contenuto non rispecchia il dissenso di fondo dell'Accademico sulla modifica dell'articolo 1 dello Statuto del CAI: che non è sul primato dell'uno o dell'altro soggetto, anche perché l'alpinismo è in sé conoscenza, bensì sulla difesa dell'identità dell'associazione così come la vollero i fondatori.

Nella discussione se e come cambiare l'Art. 1 dello Statuto del CAI occorre conoscere quali sono le motivazioni ideali dei fondatori, in particolare di Quintino Sella e Felice Giordano, i veri promotori con Bartolomeo Gastaldi della fondazione del Club alpino. Non si può, a prescindere da queste conoscenze, estrapolare dagli "iscopi" lo spirito dei

Fondatori. Ciò premesso, e al solo scopo di contribuire a rendere chiari i termini della questione, partiremo dalle considerazioni espresse in Comitato di presidenza dal vicepresidente generale del CAI Annibale Salsa, così come sono riportate nel verbale del 9/6/00. Nel sostenere la proposta di modifica dell'Art 1, il vicepresidente fa riferimento alle

"motivazioni che sottostanno alla proposta" e, attraverso un'analisi storica, ribadisce che al punto uno c'era la conoscenza e non la tecnica, quindi la citata proposta "permetterebbe di tornare alle origini". Della qualcosa, detto per inciso, sarebbero felicissimi non solo gli alpinisti ma anche un gran numero di escursionisti.

Primato dell'alpinismo o della conoscenza?

L'Accademico e le modifiche all'Articolo 1

In realtà nella formulazione originaria vi è un esplicito richiamo a questa forma di conoscenza della montagna: una gradualità della medesima fin troppo evidente ove, tenendo conto dei tempi - tempi in cui aree del territorio alpino erano sconosciute ai più - necessitava far conoscere le montagne attraverso la frequentazione appunto graduale, che per lunga sperimentata pratica Quintino Sella ben conosceva: le escursioni, le salite, le esplorazioni scienti-

fiche. Identificare, come ha fatto Salsa, il "far conoscere" di Sella nella "conoscenza attraverso lo studio" è cosa arbitraria e non rispondente allo spirito del fondatore. Il quale fondatore ha sempre posto, e lo testimo-

mente, quanto desiderio di sapere, quanti propositi, anzi bisogni di studiare, di indagare non si riportano dalle ascensioni alpine!" (Quintino Sella, 10/8/1874).

Altro che "prima la conoscenza attraverso lo studio e poi la tecnica"!

Crediamo che modificare l'Art.1 così come approvato dal Consiglio centrale costituisca non solo un rischio di spaccature nel corpo sociale, ma soprattutto una perdita d'identità dell'associazione che ha diritto di continuare a essere come l'ha voluta il fondatore e che ritroviamo sinteticamente espressa da Massimo Mila nel volume celebrativo "I cento anni del CAI": "Forma attiva e pratica di conoscenza della crosta terrestre, l'alpinismo è cultura".

In conclusione riteniamo che l'attuale Art. 1 dello Statuto regga all'esame storico e non necessiti di modifiche, posizione che sosterrà il Club Alpino Accademico Italiano all'Assemblea dei Delegati a tutela della storia del Club Alpino Italiano.

Corradino Rabbi
Presidente Club Alpino
Accademico Italiano

Lettera aperta

Con questa lettera aperta il presidente dell'Accademico replica ora a un intervento critico (LS n 3/2001) del prof. Ugo Mattana, responsabile per l'Università di Padova del protocollo d'intesa con il CAI per il progetto "Terre Alte", circa le posizioni assunte dal CAAI.

Illustrissimo professor Mattana, spiace

In realtà l'alpinismo è in sé conoscenza, precisa il presidente del Club Alpino Accademico Italiano. Che nega la necessità di cambiamenti

niano numerosi scritti e discorsi, l'alpinismo come attività formativa del carattere e stimolo al conoscere. "Attraverso i grandiosi spettacoli il forte sentimento ben presto agisce sull'intelletto: sorge la curiosità, il desiderio di sapere le cose, le cause delle cose e dei fenomeni che si vedono; quante nozioni si imprinono fortemente nella

Vecchi e nuovi itinerari per la Via Alpina

Il grande sentiero che attraverserà le Alpi toccando otto stati, la cosiddetta Via Alpina (Lo Scarpone n. 12/00, pag. 10), deve seguire un nuovo percorso o sfruttare itinerari già esistenti? Ecco quanto scrive in proposito il socio Ettore Tomasi di Trieste.

E' risaputo che Francia, Germania, Austria, Slovenia e Italia settentrionale sono dotate di una capillare rete sentieristica locale e inerente le Alte Vie, che si sviluppano da nord a sud e da ovest a est, già note e frequentate da decenni, ideate per far conoscere i luoghi più suggestivi e turisticamente attrezzati, segnalate sul terreno e riportate sulle carte geografiche ufficiali e, non ultimo, ormai collaudate dall'incontro tra le genti europee. Ci si domanda a questo punto quale interesse possa avere un nuovo itinerario che andrebbe a incontrare quelli già esistenti. Volendo tracciare un nuovo percorso europeo, inevitabilmente si dovrebbe

istituire un percorso parallelo a uno già esistente, magari il primo che corra a valle e l'altro a monte, oppure uno che tocchi il rifugio e l'altro che lo eviti. Chi tra gli escursionisti conosce, anche se parzialmente, la Osterreichischer Zentralalpen, la Nordalpiner Wietwanderweg 01, la Osterreichischer Sudalpen o almeno una Grande o Petite Randonnée del tipo Traversée des Alpes, o ancora la Slovenská planinska transverzala o infine il Sentiero Italia del settore settentrionale, con la capillare organizzazione sentieristica e l'efficienza e distribuzione dei rifugi, potrà convenire con quanto affermo. Agli incaricati va dunque l'invito a rivedere nuove tracciature e il consiglio di collegare tra loro le più importanti Alte Vie già esistenti, o parte di esse culturalmente più interessanti.

Ettore Tomasi
CAI Trieste

apprendere il Suo dissenso sulla relazione del Convegno annuale CAAI, spiace ancor di più che Ella abbia voluto associare ai citati "sottoprodotti dell'Alpinismo" il progetto "Terre Alte", cosa da noi mai pensata né tanto meno scritta.

Siamo usi per lunga tradizione ad avere tra i nostri soci eminenti studiosi-alpinisti ai quali è sempre andato il nostro profondo rispetto, come d'altronde si evince, a un'attenta lettura, nello stesso articolo: "2) Nessun sconto deve essere introdotto nei criteri alpinistici, culturali e umani oggi validi e, per quanto possibile, seguiti, nella proposta e nella accettazione di nuovi soci", e dove per discipline collaterali, debbono intendersi le varie attività sportive, mountain bike, canoismo, parapendio, deltaplanismo, cascatisimo, torrentismo, tutte attività sportive peraltro degnissime di essere esercitate ma che nulla hanno a vedere con l'Alpinismo.

A riguardo del "corollario culturale", abbinato nell'articolo alla pratica dell'Alpinismo, dobbiamo lamentare l'omissione da parte sua dell'aggettivo "indispensabile". Il nostro sgradevole autoelogio, come da Lei definito, è nient'altro che la legittima soddisfazione per la ben riuscita annuale manifestazione, dove abbiamo riaffermata la nostra totale adesione a un progetto di Club alpino concepito nell'Ottocento e tuttora valido.

Siamo per la difesa dell'associazione nata con ben precisi scopi 138 anni fa, e che oggi si vorrebbe trasformare in una polisportiva, correndo appresso alle imperversanti mode per acquisire, si dice, giovani soci.

Siamo di diverso parere, siamo per l'iniziativa di indicare, facilitare, instradare i giovani alla montagna e all'Alpinismo; se poi nascerà in loro il desiderio, la necessità di conoscere anche scientificamente le montagne tanto meglio.

Non entriamo nel merito del progetto "Terre alte", al quale auguriamo pieno successo, ma siamo interessati a conoscere il suo pensiero sulla proposta di modifica dell'Art.1 dello Statuto, forse vero motivo del Suo critico intervento, e pertanto rimaniamo, come si suole dire, nella fiduciosa attesa di conoscerle.

Speriamo che la strumentalizzazione del pensiero di Quintino Sella, da parte nostra ben s'intende, abbia chiarito quale fu lo spirito del fondatore del Club alpino. Il quale a 50 anni suonati, dopo un bivacco poco sotto i quattromila metri, a quanto riferì Luigi Luzzati (1841-1927) alla commemorazione alla Camera dei deputati, "mezzo disfatto dalla febbre saliva, festina lente, il Monte Bianco, ancora spintovi da quel suo amore per le montagne; l'alpinismo gli era uscito dal cuore prima che dal cervello, era stato un palpito prima di maturarsi in una grande istituzione nazionale".

C.R.

A piedi sui campi della Grande Guerra

Una serie di escursioni con CAI e ANA

Alla scoperta dei campi di battaglia della Grande Guerra nel Vicentino con la partecipazione di esperti di storia locale. Questa la proposta annunciata dall'associazione delle Sezioni vicentine del CAI e dalle Sezioni vicentine dell'ANA con la collaborazione del Club Camminaitalia (vedere qui sotto, al piede). Il trekking, denominato "Lungo i sentieri della Grande Guerra", si svolgerà dal 9 al 15 giugno. Informazioni presso la sede del CAI di Thiene il martedì dalle 17.30 alle 19, tel 0445.365160, ovvero digitando sentierigrandeguerra@yahoo.it

Percorsi Doc per le nostre Sezioni

Percorsi Doc, un tour operator di Torino, presenta il catalogo con le date di partenza di escursioni e trekking settimanali in varie regioni d'Italia. I sentieri scelti, la presenza di guide professioniste e accompagnatori naturalistici, ma anche di esperti botanici e geologi, l'organizzazione prevista per gruppi con trasporto giornaliero dei bagagli, i trasferimenti su minibus riservati, la sistemazione sempre in alberghi di qualità, rendono accessibili a tutti tali escursioni. Il catalogo è stato inviato alle sedi delle sezioni CAI, con un'offerta di sconti e agevolazioni riservata ai soci. Per maggiori informazioni e per richiedere il catalogo rivolgersi a: Percorsi Doc, Via Zumaglia 67 Bis, 10145 Torino, Tel 011.7410460, Fax 011.7410459, e-mail: percorsi@percorsidoc.it. Attivo anche il sito Internet www.percorsidoc.it

Al via il Trekking Master 2001

La Rivista del Trekking propone anche quest'anno il Trekking Master, un circuito di itinerari da percorrere nell'arco dell'anno. A ogni itinerario viene assegnato un determinato punteggio. Una classifica nazionale consentirà di premiare gli escursionisti più impegnati nella scoperta di un'Italia prodiga di gratificanti bellezze e sorprese.

Sei appuntamenti con il Club Camminaitalia

Dopo il successo del 2000, anche quest'anno il Club Camminaitalia propone un intenso programma escursionistico, con vari trekking organizzati dai soci sulla base di un rigoroso volontariato, e sempre molto gettonati. Il Club, nato sull'onda dell'entusiasmo suscitato dal Camminaitalia, riunisce 160 escursionisti di tutta Italia che si ritrovano a camminare all'insegna dell'amicizia.

Naturalmente i trekking sono aperti a tutti.

A fine marzo il programma si è aperto con il CamminaLiguria organizzato da Gianni Parodi. Riassumiamo i programmi successivi indicando i referenti ai quali rivolgersi per le iscrizioni.

Si tenga presente che l'organizzazione avviene normalmente nell'ambito delle locali Sezioni CAI.

1) Tre giorni sulla "Via dei santuari" (Appennino Bolognese), dal 14 al 16 aprile. Organizza Sergio Gardini, tel. 0338.7491322.

2) Monti Lattari e Vesuvio, dal 29 aprile al 6 maggio. Informazioni presso Ghita Di Monte (081.2552068) e Melina Gargiulo, 081.8073258.

3) Isola d'Elba, dal 4 al 7 maggio (solo per donne). Organizza Nicoletta Del Vecchio, tel 0342.217251.

4) "Lungo i sentieri della "Grande Guerra", dal 9 al 15 giugno. Organizzazione delle Sezioni vicentine del CAI e dell'ANA. Informazioni: Carlo Restiglian, tel. 0445.366893.

5) "Trenotrekking nei parchi-CamminApuane 2001", dal 22 al 28 giugno. Organizza Angelo Bertacche, tel. 0584.390290, cell. 0328.9459551.

6) CamminaOssola, dal 21 al 28 luglio. Organizza CAI Macugnaga (tel+fax 0324.65485) con Teresio Valsesia (tel. 0323.71430, cell. 0335.242839).

Inoltre il CAI di Cosenza proporrà un trekking in Calabria in settembre.

Ne daremo più ampia notizia appena sarà pronto il programma. Per informazioni contattare Nicoletta Del Vecchio, via Pedescallo, 8 - 23100 Sondrio, tel. 0342.217251, e-mail: brupaniz@tin.it

“Un luogo vivo, un punto d'incontro per i turisti e gli alpinisti italiani e stranieri, un'attrazione internazionale. Questo diventerà Castel Firmiano, un complesso fortificato, sicuramente il più grande nel suo genere in provincia di Bolzano, che ho deciso di battezzare "La montagna incantata". Da lassù c'è una magnifica vista sulle Dolomiti. Una struttura grandiosa di cui potranno disporre l'Alpenverein e il Club alpino...Se solo lo vorranno". Questo aveva detto in un cordiale incontro con Lo Scarpone Reinhold Messner alla fine del Duemila. I giochi non erano ancora fatti e molte incertezze sussistevano sul progetto. Ma niente sembrava farlo arretrare, né gli ostacoli burocratici né certi commenti improntati a sufficienza. Ora la giunta bolzanina si è espressa a favore del progetto e l'obiettivo è di essere pronti per il 2002, l'Anno internazionale delle montagne. Castel Firmiano si erge sulla destra orografica dell'Adige, a sinistra per chi arriva a Bolzano da sud in autostrada. Il via ufficiale è arrivato in gennaio. "A questo progetto" ha detto lo scalatore-eurodeputato, "dedicherò il resto della mia vita e non sarà, contrariamente a quanto sostiene qualcuno, il mio museo. Adesso c'è soltanto da lavorare, a trarne i frutti saranno le generazioni future". Gli interventi da fare non sono pochi. Tetto, finestre e scale sono da sistemare. Si studierà poi la possibilità di realizzare una nuova costruzione dove oggi c'è una cava di ghiaia abbandonata. L'edificio, che si troverebbe in posizione defilata rispetto al Castello, potrebbe ospitare le opere d'arte che Messner intende mettere a disposizione.

Quale può essere il ruolo del CAI in questa iniziativa?

"Dal CAI mi aspetto una cortese disponibilità a collaborare. Ma non mi illudo. Nessuno, si sa, è profeta in patria. Vorrei solo ricordare che quando nell'86 il CAI mi fece socio onorario io colsi l'occasione per chiedere che il club rafforzasse il suo ruolo di organizzazione culturale".

E se la tua "montagna incantata" non dovesse decollare?

"Ho avuto altre offerte, anche dall'estero. Ma sono sempre stato fermamente deciso a realizzare il progetto in Italia, magari in un'altra provincia".

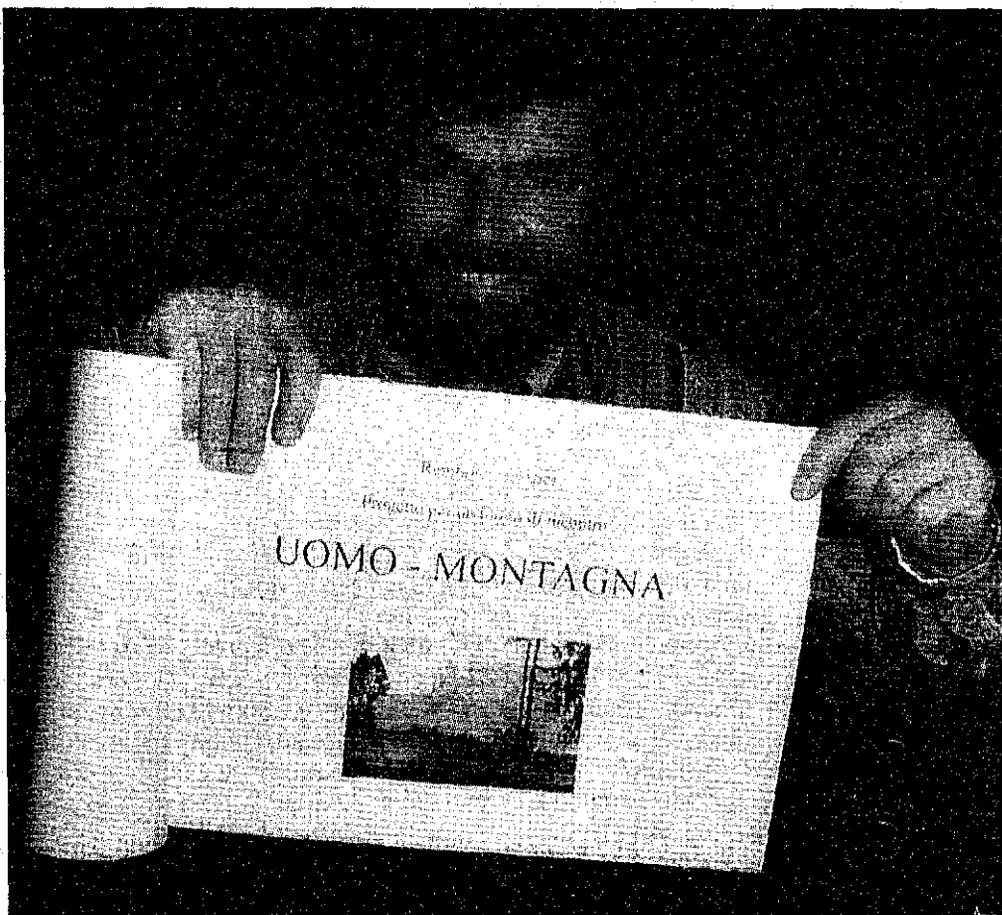
Mai come ora forse la montagna cerca di recuperare una sua identità...

"Di cultura alpina si parla molto, talvolta però a sproposito. Un esempio? Il Club alpino tedesco sta trasformandosi in un CONI della montagna. Incredibile!".

Per tua iniziativa, anche il Monte Rite nel Cadore sembra destinato a diventare un museo, con infrastrutture di grande impatto. Non credi di essere venuto meno al tuo impegno per una montagna non addomesticata

Messner ora scala la montagna incantata

Così si chiamerà il "suo" museo a Bolzano



Reinhold con un opuscolo dedicato al nuovo museo di Castel Firmiano.

ta dal turismo più invasivo?

"Per quel progetto mi sono battuto e mi sto battendo con un solo scopo: che il vicino comune di Cibiana non muoia. Perché in quelle povere case arroccate sulla montagna la gente non ha alcuna risorsa, a parte l'attrattiva degli affreschi che sono comunque una bella idea. Ora c'è per fortuna la prospettiva di questo bellissimo museo".

Ma come mai sei tanto legato al paese di Cibiana?

"Perché laggiù è nato mio nonno che da quel villaggio è stato costretto ad andarsene per cercare lavoro in America. E perché bisogna pur fare qualcosa per questa gente, offrendo al contempo un modello di turismo verde, molto soft, a differenza delle faraoniche strutture turistiche costruite con risultati economici controversi nel vicino Zoldano. Situato in una posizione panoramica eccezionale, tra Cortina d'Ampezzo e Venezia, il Monte Rite può diventare un polo d'attrazione capace di rivitalizzare il turismo nell'intero comprensorio."

Gli operatori turistici e forse anche i club alpini guardano a una montagna, come si dice, integrata. Dove accanto all'alpinismo coabitano diverse attività sportive. Tu come la pensi in proposito?

"Mi rendo conto che i club alpini del centro Europa cercano in ogni modo di colmare il vuoto creatosi tra il grande pubblico che si avvicina alla montagna attraverso le attività più diversificate e la tradizione di cui cercano di farsi paladini. La mia opinione? Per quanto mi riguarda, non ci tengo a essere socio, ordinario o onorario, di un club sportivo".

E' ancora necessario oggi compiere opera di proselitismo cercando di far crescere il corpo sociale?

"E' indubbio che i club alpini sono aperti a tutti quelli che vanno in montagna, senza limiti. Ma questo concetto di proselitismo andava bene un secolo fa. Oggi bisognerebbe voltare pagina bloccando per esempio le infrastrutture in alta quota. Cosa che per quanto ne so non

avviene. Anzi. Si mettono spit dappertutto per maggior sicurezza. E anche questi piccoli oggetti sono infrastrutture. Si cerca in definitiva di esorcizzare il pericolo senza rendersi conto che il pericolo è un valore. E una montagna senza pericolo che montagna può essere?"

Quattrocento vittime all'anno (in Italia) sono in effetti una conferma che la montagna rappresenta un bel pericolo per chi le si avvicina...

"Il Club alpino tedesco sostiene di avere abbassato notevolmente il numero delle vittime. E ciò grazie a elicotteri, telefonini, vie di roccia chiodate. E invece io insisto nel deplorare che si continui a promuovere l'approccio alla montagna senza mostrarne con crudezza i pericoli, le insidie".

Anche i fucili da caccia rappresentano un pericolo. Sei pentito di averli reclamizzati?

"Riguardo all'episodio televisivo di "Striscia la notizia" sono solo pentito di non aver dato due schiaffi al giornalista che mi incalzava in modo sconsiderato con questa vecchia storia. Sulla caccia, sui suoi pericoli e sulla sua opportunità sono disposto a discutere quando e quanto si vuole, ma con le dovute maniere e nei luoghi più opportuni".

Qual'è in questo momento il tuo maggiore impegno?

"Il mio ruolo di parlamentare europeo m'impone tempi stretti, scadenze. E ammetto che le conferenze non mi danno tregua. In realtà sono i libri il mio maggiore impegno. Ovviamente dedico anche molto tempo a leggere libri e giornali, non escluso Lo Scarpone che ritaglio spesso per il mio archivio. E da qualche tempo mi occupo anche di una scuola che sta nascendo nella valle del Diamir, sotto il Nanga Parbat. Cinquanta bambini potranno finalmente imparare a leggere e a scrivere. Io contribuirò per cinque anni a mantenere il loro maestro".

Un gesto del tutto disinteressato?

"Ho sempre cercato nella mia vita d'investire al meglio le mie risorse acquistando quadri, libri, oggetti d'arte. Organizzando a mie spese nuovi viaggi, nuove avventure. Un miliardo mi è costato attraversare l'Antartide. E mai sono ricorso alle risorse del CAI per finanziare le mie esperienze, come si usava una volta. Ora c'è questa scuola, un sogno che si realizza nel nome di mio fratello morto laggiù. E' anche un segno di gratitudine per chi allora mi salvò la vita".

Eppure in un tuo recente libro sulla conquista dell'Annapurna dici di essere molto scettico circa gli scalatori altruisti...

"In effetti sono scettico su tutti coloro che sproloquiano di etica. Importante è ciò che si fa. Ed è su ciò che faccio che desidero essere giudicato".

"Consiglio" ex aequo a vicentini e tarvisiani

La consegna il 12 maggio a Torino

Da sei anni il Riconoscimento Consiglio istituito dal Club Alpino Italiano premia le più significative spedizioni alla ricerca di vallate inesplorate o poco frequentate e di vette inviolate. Affidato a un giurì di alpinisti accademici, il "Consiglio" ha tra i molti meriti quello di riportare l'attenzione sulla realtà dell'alpinismo esplorativo, oggi più vivo e vitale che mai, accanto all'alpinismo di prestazione.

Per quanto riguarda i premiati per l'edizione 2000 (che riceveranno il riconoscimento il 12 maggio a Torino in occasione dell'Assemblea dei delegati del CAI), la commissione istituita dal Consiglio generale del CAI, come suo organo di consulenza tecnica in materia di alpinismo extra-europeo, ha deciso di proporre per l'assegnazione del premio la spedizione "Karakorum 2000" (Sezione CAI Monte Lussari di Tarvisio) e "Chiantar 2000" (Sezione CAI di Montecchio Maggiore), che si sono distinte come quelle la cui attività ha meglio corrisposto alle attese dei promotori del Riconoscimento.

"Le spedizioni Karakorum 2000 (capo spedizione Fabio Agostinis)", si legge nel verbale della commissione, "dopo aver rinunciato (a 6500 m) alla progettata prima ascensione della cresta NE del

Gasherbrum II per la grande pericolosità del terreno, ha effettuato notevoli esplorazioni alpinistiche nella regione a N dei Gasherbrum (ghiacciaio Gasherbrum N e altri confluenti nella valle Shaksgam), salendo per la prima volta sette cime tra i 4800 e i 6500 m con prevalenti difficoltà di neve e di ghiaccio. La spedizione Chiantar 2000 (capospedizione Franco Brunello), proseguendo l'attività esplorativa della spedizione Karambar 97, ha operato nell'alta valle di Mahthantir, nella catena dell'Hindu Raj. Nel corso dell'esplorazione dei gruppi montuosi che limitano la valle e le valli adiacenti, sono state salite per la prima volta sette cime tra i 5000 e i 6200 m con prevalenti difficoltà di neve e di ghiaccio e una torre di granito con difficoltà estreme di arrampicata".

"Tenendo conto che", conclude il verbale, "pur avendo la spedizione Karakorum 2000 un obiettivo molto più ambizioso, i risultati ottenuti dalle due spedizioni sono stati egualmente validi, la Commissione ha concluso i suoi lavori con la proposta che il Riconoscimento Consiglio sia attribuito per il 2000 ex-aequo alle spedizioni Karakorum 2000 e Chiantar 2000". Proposta pienamente accolta dal Consiglio centrale. □

UIAGM: linee guida

Nel corso dell'annuale assemblea generale, tenutasi a fine novembre nella storica cittadina savoiarda di Chambéry, le guide alpine dell'UIAGM hanno accolto in seno all'associazione le guide alpine della Polonia al termine del percorso di omologazione della loro formazione. E' stata una breve cerimonia e uno scambio di discorsi particolarmente toccanti, con un ringraziamento esplicito a Cesare Gessa Bianchi e un simpatico brindisi offerto dai polacchi al termine dell'assemblea. Visibilmente commosso è apparso N. Faarlung quando gli è stato conferito il titolo di Guida emerita. L'Italia ha riferito, per voce di Alberto Bianchi facente le veci del presidente Alberto Re, delle riunioni tenutesi in Italia tra i componenti della commissione per l'ammissione delle guide argentine all'UIAGM; il Collegio nazionale ha infatti ricevuto l'incarico di patrocinare, e quindi di assistere, le guide del paese sudamericano nello stesso percorso felicemente portato a termine quest'anno dai colleghi polacchi. Sono state anche definitivamente approvate le "Linee guida per spedizioni d'alta quota", già apparse sulle pagine di questo giornale. Ora la sottocommissione addetta si preoccupa del progetto dei corsi di specializzazione per le guide, sia UIAGM sia locali, che intendono operare nel settore delle spedizioni professionali sulle cime più alte del mondo. Infine, fra le altre decisioni assunte dall'assemblea, si segnalano la conferma della quota associativa annuale di Fr. CH 20, la scelta di Soelden (Austria) come sede il 12 maggio dell'Assemblea dei delegati e del campionato di sci 2001, mentre l'assemblea generale si terrà il 27-28 ottobre in Norvegia.

Alberto Bianchi
Vicepresidente Collegio Nazionale Guide Alpine Italiane

Gli indirizzi di posta elettronica

L'esigenza di accorciare le distanze tra centro e periferia per un CAI sempre più dinamico ed efficiente si concretizza ora nell'istituzione di una serie d'indirizzi di posta elettronica presso l'Organizzazione centrale. Si tratta di un'occasione preziosa anche per la redazione dei nostri periodici, quotidianamente sommersa da centinaia d'informazioni, comunicati, relazioni. In queste pagine non soltanto forniamo gli indirizzi relativi agli uffici di via Petrella, a Milano, ma offriamo anche un'aggiornata panoramica degli indirizzi di posta elettronica delle sezioni che è stato possibile reperire anche grazie alla collaborazione di Paolo Selis (pselis@inwind.it), socio della Sezione di Cagliari. Si tratta di un primo elenco sicuramente implementabile grazie alle vostre segnalazioni.

Da parte della redazione (redazione@cai.it), ecco ora alcune raccomandazioni agli amici delle sezioni e degli organi tecnici che vorranno offrire i loro contributi anche attraverso le nuove tecnologie informatiche:

- mandare testi succinti, con spirito di servizio, adeguandosi allo stile essenziale che si cerca di adottare (non sempre ci si riesce!) in queste pagine;
- qualora esistano particolari esigenze di spazio e di aderenza agli originali, contattare la redazione che farà del suo meglio per corrispondere alle attese dei cortesi interlocutori;
- mandare testi in formato Word, qualsiasi versione, evitando particolari spaziature e frasi scritte con le lettere maiuscole;
- mandare immagini limitatamente al Notiziario mensile purchè la risoluzione sia almeno di 300 dpi. Tali immagini devono avere formato jpg, tiff o eps e non superare 1,5 Mb di grandezza.

Organizzazione Sede Centrale CAI

amministrazione@cai.it
 appalti@cai.it
 assicurazioni@cai.it
 centralino@cai.it
 economato@cai.it
 magazzino@cai.it
 osservatorio.ambiente@cai.it
 redazione@cai.it
 segreteria.generale@cai.it
 segreteria.otc@cai.it
 sezioni@cai.it
 spedizioni@cai.it
 ufficio.tecnico@cai.it

Abbiategrosso
 cai.bla@tiscalinet.it
Alta Val Brembana
 caiavb@lombardiacom.it
Ancona
 mono.tono@libero.it
Androdoco
 cai.androdoco@tiscalinet.it
Aprica
 caiaprica@promoplanet.com
Arezzo
 nonnonanni@dada.it
Asiago
 info@calasiago.it
Avellino
 calavellino@libero.it
Bari
 caibari@freemail.it
Belluno
 caibelluno@mail.com
Biella
 caibiella@tin.it
Sottos. Bolzaneto
 freeweb2175@aspide.it
Bovisio Masciago
 caibm@tin.it
Breno
 caibreno@numerica.it
Brescia
 caibrescia@cai.bs.it
Brugherio
 caibrugherio@tin.it
Cagliari
 caica@lycosmail.com
Carate Brianza
 cai.carateb@libero.it
Casale Monferrato
 cai@docnet.it
Caserta
 caicaserta@libero.it
Cassano d'Adda
 caicassano@libero.it
Castelfranco Emilia
 caicast@comune.modena.it
Cervasca
 caicervasca@tiscalinet.it
Châtillon
 caichatillon@apexmail.com
Chieri
 caichieri@tiscalinet.it
Chieti
 caichieti@hotmail.com
Cinisello Balsamo
 0333.637410@tim.it
Cosenza
 blaiotta@area.cs.cnr.it
Crema
 caicrema@libero.it
Cumiana
 caicumiana@hotmail.com
Cusano Milanino
 caicusano@tiscalinet.it
Desio
 caidesio@infinito.it
Sottosez. Edelweiss
 edelweiss@easyclick.it
Edolo
 caiedolo@libero.it
Este
 caieste@libero.it

Sottosez. Falc
 falcalp@tiscalinet.it
Fermo
 mono.tono@libero.it
Frascati
 cal.frascati@libero.it
Frosinone
 fabio.papa@tin.it
Fucecchio
 marcoguiducci@leone.it
Sottosez. Gam
 gamcai@tin.it
Gallarate
 calgallarate@iol.it
Genzano
 caigenzano@infinito.it
Imola
 imola@mbox.queen.it
Inverigo
 cainveri@forfree.at
Isernia
 fabneri@tin.it
Ivrea
 caivivrea@libero.it
Lanzo Torinese
 ge18@icp.com
L'Aquila
 calaquila@hotmail.com
Latina
 callatina@libero.it
Lecco
 sezione@cai.lecco.it
Leini
 cai.leini@libero.it
Ligure (Genova)
 caisezioneligure@pn.itnet.it
Limbiate
 cai@freemail.it
Loano
 cai@inet.it
Lodi
 callodi@nautilaus.com
Lugo di Romagna
 asscallu@racine.ra.it
Macerata
 mono.tono@libero.it
Meda
 caimedda@yahoo.it
Melegnano
 cai.melegnano@tiscalinet.it
Mestre
 caimestre@libero.it
Milano
 cal.milano@tiscalinet.it
Mirano
 caimirano@prometeo.it
Modena
 caimo@comune.modena.it
Moncalieri
 caimoncalieri@yahoo.it
Monfalcone
 caimonfalcone@libero.it
Muggia - Sottosezione di Trieste
 caimuggia@libero.it
Napoli
 cainapoli@prometeo.it
Odolo
 cai.odolo@libero.it

Palermo
 caipalermo@paler-moweb.com
Penne
 caipenne@tiscalinet.it
Perugia
 calperugia@geocities.com
Pescara
 info@calpescara.it
Piacenza
 cal.pc@altrimedia.it
Piazza Brembana
 calaitavallebrembana@valbrembanaweb.it
Pisa
 clubalpinopisa@katalmail.com
Prato
 calprato@po-net.prato.it
Rimini
 cairimini@libero.it
Romano di Lombardia
 cairomano@tiscalinet.it
Salerno
 donato@salernoitalia.it
San Donà di Piave
 caisandona@piave.net
Sappada
 cai.sappada@poboxes.com
Sat
 sat@sat.tn.it
Savona
 emanix@tnt.it
Senigallia
 mono.tono@libero.it
Sesto Fiorentino
 info@caisesto.it
Seveso
 caiseveso@uli.it
Sondrio
 caivalt@tin.it
Sovico
 caisovico@libero.it
Spilimbergo
 cai@spilimbergo.com
Torino
 cai.torino@iol.it
Trieste - Società alpina delle Giulie
 caisag@retecivica.trieste.it
Vaidagno
 cai.valdagno@tin.it
Varese
 caivarese@libero.it
Veduggio
 cai.veduggio@tiscalinet.it
Velletri
 caivelletri@yahoo.com
Venaria Reale
 rivelli@cselt.it
Ventimiglia
 caiventimiglia@libero.it
Vercelli
 andebett@tin.it
Vigevano
 mail@caivigevano.com
Vimercate
 caivim@tin.it
Vittorio Veneto
 caivv@libero.it

Il CAI e l'Anno delle Montagne

Le iniziative, il contesto

In sintonia con la risoluzione dell'ONU che ha dichiarato il 2002 Anno Internazionale delle Montagne (AIM) "per promuovere la conservazione e lo sviluppo sostenibile di queste regioni, assicurando così il benessere delle comunità montane e delle popolazioni delle pianure", il CAI sta mettendo a punto una serie di iniziative per far meglio conoscere il ruolo specifico del sodalizio grazie al radicamento nel territorio delle sue Sezioni, ed illustrare le sue potenzialità attuali e future per lo sviluppo sostenibile della montagna.

Il Consiglio centrale del 24 febbraio ha deliberato l'adesione del CAI al Comitato italiano, a cui già partecipavano come soci fondatori il Filmfestival della Montagna Esplorazione Città di Trento e il Museo Nazionale della Montagna di Torino.

Il CAI sta predisponendo diversi progetti che verranno attuati con il coinvolgimento, a tutti i livelli, delle sezioni e delle diverse realtà operanti all'interno del sodalizio.

I progetti, che prevedono convegni, pubblicazioni, aggiornamento della rete sentieristica e dei rifugi, ed altre manifestazioni ed eventi sparsi su tutto il territorio nazionale, saranno ispirati principalmente a quattro tematiche:

- 1) Attività culturale e di formazione
- 2) Progetti innovativi
- 3) Iniziative ed eventi sul territorio
- 4) Promozioni e manifestazioni a carattere nazionale.

Energia pulita nei rifugi

La Commissione CAI TAM della Val Camonica (presso il CAI Cedegolo) organizza il 5 maggio nella sala consiliare di Cevo (BS) un convegno sul tema "Fotovoltaico: energia alternativa nei rifugi", con il coordinamento di Sandro Gianni. Relatori saranno Andrea Cainer (presidente della Commissione centrale CAI TAM), Piergiorgio Repetto (presidente della Commissione rifugi), Silvio Calvi della Scuola forestale di Edolo, Gino Belli specialista di impianti, la guida alpina e rifugista Gino Bacchaneli e Paolo Attilio Galli del CAI.

Gnifetti aperta dal 7 aprile

La Sezione di Varallo (tel 0163.922922) rende noto che la Capanna Gnifetti (tel 0163.78015) al Garstelet, sul Monte Rosa, è aperta e custodita per la stagione scialpinistica dal 7/4 al 27/5. Accesso da Alagna Valsesia-Punta Indren in ore 1.30/2. Funivia Alagna-Punta Indren in funzione fino al 6/5 (tel 0163.922922).

L'Aquila, esemplare Bollettino

I due Bollettini semestrali dell'anno 2000 della Sezione dell'Aquila confermano l'elevato livello formale e sostanziale di questa pregevole pubblicazione. Il numero di giugno presenta un'approfondita ricerca monografica sul Parco nazionale del Gran Sasso con una serie di autorevoli contributi, fra cui quello del presidente del parco Giuseppe Rossi, del direttore Dario Febbo, di Bruno Marconi e di altri soci della sezione aquilana. Particolarmente significative le immagini dell'album fotografico di Piero Angelini - indiscussa autorità in materia - che è anche autore dei corposi testi che le accompagnano. Di stampo ambientalista anche il numero dello scorso dicembre, che - come rileva il presidente della sezione aquilana Aldo Napoleone - accanto ai

Agevolazioni

L'incentivazione dell'uso della ferrovia per l'attività escursionistica è un momento "forte" della politica del CAI nei confronti dell'ambiente alpino assediato dal traffico automobilistico. All'interno di questo filone si sviluppa con Brecciarne successo il programma Trenotrekking, ampiamente supportato nelle pagine della nostra stampa sociale. La collaborazione con le ferrovie si è configurata, nel corso del 2000, anche con una serie di agevolazioni riservate ai soci sulla base di una convenzione stipulata dal Club alpino per il rilascio a tariffe ridotte di quattro carte nominative: Carta Prima, Carta Verde, Carta Argento e Carta Treno Amico. L'iniziativa del CAI non è stata tuttavia ben compresa da un socio milanese che in una lunga lettera lamenta una carenza d'informazioni in proposito (ma l'uso specifico delle carte è stato spiegato estesamente nel numero di giugno e luglio 2000), e sospetta che questo accordo sia stato fatto "solo per un fattore di immagine" o, peggio, per il desiderio di qualcuno di "mettersi in mostra". Purtroppo è sempre un episodio spiacevole perdere il treno del buon senso, come sembra che sia capitato al nostro pacco amichevole lettore. E inoltre le sue parole non rendono certo giustizia a chi in veste di volontario, persegue con grande sacrificio personale l'interesse del Club alpino e dei suoi iscritti. Ma tant'è, i buoni rapporti instaurati con l'amministrazione delle Ferrovie fanno comunque presagire che nuove iniziative siano presto attuate per l'incentivazione dell'uso della ferrovia, in sintonia con uno dei postulati della Convenzione delle Alpi e in particolare con il protocollo "trasporti" firmato il 31 ottobre, come è stato riferito in dicembre sul nostro Notiziario.

giovani ha raccolto, nel comitato di redazione, anche alcuni soci che sono la memoria storica del Bollettino nato nel lontano 1924. In questo caso la traccia monografica è legata alla segnaletica e alla mappatura dei sentieri, con importanti contributi di carattere storico di Domenico Alessandri, Alessandro Clementi, Silvano Fiocco e Fernando Tammaro. Come sempre largo spazio è dedicato alle attività della sezione. (t.v.)

Un aiuto a St Barthelemy

Duramente colpita dall'alluvione del 15 ottobre, la Sottosezione del CAI nella località di St. Barthelemy (Nus-Aosta) si è vista costretta ad aprire un conto corrente per la raccolta degli aiuti che i soci vorranno eventualmente versare per il restauro della sede, praticamente distrutta assieme ai documenti relativi a 26 anni di storia. I versamenti vanno fatti a: Club Alpino Italiano S.S. St. Barthelemy - B.C.C. Fenis-Nus-St.Marcel - ABI 08130 - CAB 31740 - CC n 4934.

Non navigare... camminare con noi
Internet Magazine della Montagna



Per il guidare da helpino & helpina

 www.borntowalk.com

► Messaggio del PG ai giornalisti

Le moderne e accoglienti sale di via Petrella a Milano hanno ospitato la prima riunione del Consiglio direttivo della neonata Associazione Italiana Giornalisti della Montagna, riconosciuta dalla Ferazione Nazionale della Stampa Italiana. Durante l'in-



contro sono state messe a fuoco le prossime iniziative, prima fra tutte l'assemblea ordinaria che si svolgerà in luglio in una località alpina. I rappresentanti dei giornalisti sono stati cordialmente accolti dal direttore generale del CAI dot-

ressa Paola Peila e dal segretario generale, ingegner Angelo Brambilla (nella foto con, ai lati, Toni Cembran e Rolly Marchi). Il presidente generale del CAI Gabriele Bianchi ha voluto a sua volta testimoniare lo spirito di collaborazione che lega la "cordata" dei giornalisti e il sodalizio augurandosi "che l'associazione possa crescere e diventare un punto di riferimento per tutti coloro che si occupano di comunicazione delle cose di montagna".

► Brusadin commemora Baroni

A Giorgio Baroni, venuto a mancare nella sua Padova (come ha riferito Franco Bo in queste pagine), ha dedicato un commosso ricordo durante il Consiglio centrale del CAI riunito a Milano, Luigi Brusadin nella sua veste di presidente del Convegno Veneto Friulano Giuliano. "Nel Club alpino Giorgio è stato tutto o quasi

Istruttori di alpinismo LPV

La Commissione Interregionale Scuole di Alpinismo del Club Alpino Italiano di Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta organizza, tramite la propria scuola interregionale di alpinismo diretta da Emiliano Oliviero (INA), il XI Corso per Istruttori di alpinismo diretto da Adriano Marto (INA). Il corso, che ha carattere di formazione e verifica, si pone come obiettivo il completamento della preparazione tecnico-culturale e didattica che i candidati devono avere già in parte maturata presso le scuole e i corsi. I candidati (età minima 21 anni) devono essere presentati ufficialmente dalle scuole di appartenenza. Le lezioni inizieranno il 23 giugno a Briançon (Francia) e si concluderanno il 29 settembre a Torino. Informazioni presso il CAI/UGET, Galleria Subalpina, 10123 Torino.

tutto. Quasi tutto perché in qualche caso", ha detto Brusadin, "ha saputo farsi da parte per favorire altri, che nel gioco delle alleanze fra aree hanno potuto così arrivare in vetta. Autorevole e scrupoloso componente della Delegazione veneta, Baroni ne è stato presidente in un periodo di transizione a seguito delle modifiche statutarie. Per moltissimi anni è stato presidente della Sezione di Padova. A livello centrale è stato consigliere, ma soprattutto è stato per lunghi anni e fino alla sua scomparsa l'anima della Commissione Rifugi, oltre a esserne stato il referente negli anni in cui era nel Consiglio centrale". Brusadin ha ricordato come Baroni, ingegnere, abbia il merito di essere stato il progettista dei bivacchi fissi a semibotte che la Fondazione Berti ha fatto erigere un po' ovunque nelle Dolomiti, ma che con qualche modifica e integrazione sono

stati installati anche in altre zone delle Alpi. Dopo avere sottolineato la generosità e l'eccezionale operosità di Baroni, Brusadin ha riferito come, durante la cerimonia funebre, l'illustre scomparso sia stato definito con il titolo di "benemerito dell'umanità" per aver progettato nel corso della sua carriera, e a titolo del tutto gratuito, una dozzina di grandi complessi ospedalieri in Africa.

► Medici alpinisti all'Antelao

Organizzato dalla Sezione di Venezia dell'Associazione Italiana Medici per l'Ambiente (ISDE), si terrà dal 5 all'8 luglio al Centro di Attività Alpine "Visentin e Margarotto", presso il Rifugio Galassi all'Antelao del CAI di Mestre, il quinto stage culturale e alpinistico. Informazioni: Ennio B. Brugin, 041.992573-0330.478614 o Raffaele Braga 0347.2402390.

"Meno iscritti? Io la penso così"

A proposito della diminuzione degli iscritti di cui si riferiva nell'editoriale di marzo dello Scarpone, mi permetto di esporre alcune osservazioni dettate dal fatto di essere socio CAI dal 1969 e dalla mia esperienza passata di 26 anni di segretario della sezione di Menaggio (Como), grazie alla quale ho potuto sentire diversi pareri.

1) Ormai tutti sanno che il cosiddetto "recupero e trasporto a valle" di persona infortunata viene eseguito in tutta Italia a titolo gratuito da quando esiste la Protezione Civile, per cui l'assicurazione per il socio dovrebbe essere fatta solo per il rimborso spese per le operazioni di salvataggio fatte all'estero. Per la qualcosa si potrebbe, togliendo la quota per il territorio italiano, inserirne una sugli infortuni o simile in modo che il frequentatore di montagne avrebbe interesse a iscriversi al CAI. Infatti mi è capitato di sentire discorsi che suonano press'a poco così quando chiedevo a qualcuno perché non si iscrivesse al CAI: "cosa m'interessa, tanto il trasporto a valle è gratuito in tutta Italia e io non frequento rifugi".

2) Un tempo, per quanto riguarda la quota minima fissata per il tesseramento, si era stabilito che metà andasse alla sezione e l'altra al CAI Centrale. Ora le proporzioni sono cambiate a favore della Sede centrale. Risultato: quasi tutte le sezioni sono obbligate per motivi di bilancio a stare al di sopra delle quote minime stabilite, cosa che ha causato parecchie "fughe" di soci, particolarmente nella categoria "famigliari".

3) Troppa poca battaglia per la difesa dell'ambiente e della natura in genere, oltre a pochi articoli su itinerari validi per tutte le stagioni per chi ami immergersi nel fascino del verde. Interessanti le relazioni su scalate e spedizioni che appaiono nell'ottima Rivista, ma mettiamoci in mente che il 70% degli iscritti è rappresentato da "appassionati" scarpinatori che, provenienti dalle grandi città, nei giorni festivi cercano la libertà sui sentieri anche i più semplici.

Alessandro Dell'Oro
Sezione di Menaggio

Le osservazioni di Alessandro Dell'Oro sono in gran parte condivisibili. Vero: il soccorso alpino gratuito può determinare la perdita di soci. Vero anche che tale servizio diventa talvolta uno spreco di risorse per tutti i cittadini e che forse un "diritto di chiamata" servirebbe a far risparmiare soldi alle Regioni. Vero però che all'estero si paga (e in genere il soccorso è efficientissimo). Vero anche che i soci che "speculavano" solo su questo genere di risparmio non sono una grande perdita per il CAI. Vero che la grandissima maggioranza dei soci sono degli umili e "appassionati scarpinatori". Ma non si può negare che l'escursionismo goda di uno spazio adeguato sulle nostre pubblicazioni. Soprattutto uno spazio che vorrebbe contribuire a qualificare e ad affinare tale pratica. Anche se questa operazione non è sempre accettata poiché sulla sentieristica gravano talvolta interessi penalizzanti e variegati. E quindi certe proposte che vengono avanzate non sono condivise nemmeno da coloro che invece dovrebbero sostenerle o addirittura promuoverle! (t.v.)

C I S D A E

Il CISDAE ricorda ancora una volta che la raccolta dei dati e l'archivio storico dell'attività italiana sulle montagne del mondo, come pure la documentazione fotografica e cartografica, sono a disposizione, per consultazione e studio, previa richiesta scritta. Al fine di aggiornare i propri archivi, prega inoltre gli alpinisti e i capispedizioni di inviare notizie, relazioni e fotografie sull'attività svolta, tramite posta o e-mail: (tel 011.6604104, fax 011.6604622, e-mail: posta@museomontagna.org).

Rassegna corale a Varallo Sesia

Il Coro Varade organizza sabato 26/5 a Varallo Sesia la rassegna "Valsesia Cori" a carattere interregionale. Ne dà notizia Filippo Giupponi, presidente della Commissione corale (tel 0163.51530, fax 0163.54384).

Martedì del CAI, un'istituzione a Vicenza

Coordinati da Augusto Angriman, i "Martedì del CAI" sono ormai un'istituzione a Vicenza per gli innumerevoli appassionati di montagna. Nell'edizione 2000/2001 la presenza complessiva è stata di circa 1700 persone con una media di 280 presenze per serata. Tredici sono stati i film proiettati con la collaborazione del Filmfestival di Trento, tre le serate con ospitatori: gli accademici Mario Manica e Fabio Leoni (grandi salite nel continente americano), Giampaolo Casarotto (Manaslu e altre scalate) e Nives Meroi che ha illustrato le sue esperienze himalayane. Impeccabile l'organizzazione (dello staff facevano parte con Angriman, Pompea Colpo, Lorenzo Della Vecchia, Paola Lugo e Irene Tasson) con la collaborazione dell'Assessorato ai Servizi Sportivi e con il patrocinio del Giornale di Vicenza.

Alpinismo giovanile

Aggiornamento AAG TER. Sul tema "Aspetti della sicurezza nella conduzione di gruppi: le corde fisse e le comunicazioni" si terrà dal 21 al 22/4 al Rifugio Campogrosso, nelle Piccole Dolomiti Vicentine, un Corso di aggiornamento AAG TER.

Rinnovo dell'OTP LPV. Si è rinnovata la Commissione interregionale di AG LPV. Ad Angelo Marocco di Orbassano subentra nella carica di presidente Andrea Imperiali di Verbania. La commissione è così composta: vicepresidente Carla Rolando (Racconigi), segretario Davide Reita (Asti), tesoriere Giancarlo Berchi (Ovada), componenti Giancarlo De Giuli (Villadossola), Giuseppe Quarti (Ligure), Felice Bonatto (Quorogné).

Pissadù: i 100 anni del "Cavazza"

Al Pissadù, in Alta Badia, festeggiamenti sono in programma questa estate per i cent'anni del Rifugio Cavazza (2587 metri) della Sezione di Bologna, nel cuore del Gruppo del Sella. Il rifugio è raggiungibile dal passo Gardena su sentiero normale o per la celebre ferrata tridentina. Una grande festa è prevista il 16 settembre. Informazioni, tel. 0471.847341.

Telemark, stage interregionale

Ottantasette sciscursionisti di 18 sezioni venete hanno partecipato il 24 e 25/2, al Monte Zoncolan (Carnia), alla decima edizione del corso di telemark organizzata dalla CoISFE VFG. L'appuntamento è ora in Norvegia, dove durante le feste di Pasqua si svolgerà un raid. Lo stage di curve inginocchiate ha messo in evidenza la straordinaria crescita dello sci escursionismo veneto e friulano nella padronanza del telemark.

"Gritte" a Genova Bolzaneto

Giunto al quarto anno di attività, il Gruppo alpinistico "Gritte" (gritte sono in dialetto ligure i simpatici granchietti della spiaggia) si presenta alla cittadinanza con una proiezione di diapositive in programma il 17/4 con inizio alle ore 20.45, nell'ambito della Rassegna culturale "L'uomo e la montagna", nei locali della Sottosezione GE Bolzaneto in via C. Reta 16 R. La diaconferenza sarà preceduta dalla cerimonia di consegna del 3° Premio Riccardo Tarroni destinato all'alpinista genovese che si è maggiormente distinto con salite sull'arco

Medicina e spedizioni

Il 9° Corso di aggiornamento per Medici di trekking e spedizioni extra-europee, organizzato dalla Commissione Generale Medica, si svolgerà presso il Centro Polifunzionale della Montagna a Filorera in Val Masino (SO) nei giorni 10 e 11 novembre. Segreteria organizzativa: Centro Polifunzionale della Montagna, Via Moss, 1 - 23010 - Filorera Val Masino (SO) - tel. 0342.640004, fax 0342.640428, www.centrodellamontagna.com, www.centrodellamontagna.it oppure dott. Giancarlo Agazzi, Via Roma 29 A 24029 COLZATE (BG), tel-fax 036.710457 e-mail: gega@pcinfo.it

alpino o sulle montagne extraeuropee. Per informazioni, telefonare al numero 010.7406104.

Il Piave in sei conferenze

Per il quinto anno le sezioni di Dolo e Mirano organizzano, con il patrocinio della Provincia di Venezia, il ciclo "Vivere l'ambiente", dal 10/4 al 15/7: sei conferenze, aperte a tutti e gratuite, e cinque escursioni. Tema il Piave, dalle Dolomiti alla Laguna veneta. Per informazioni ci si può rivolgere a Maria Grazia Brusegan (041.5700862).

Ciak sulle Grigne con Quilici

Con la regia di Folco Quilici, continuano a ritmo serrato le riprese per la realizzazione della grande opera filmica del CAI sulle Alpi. Sono in questi giorni in cantiere, a quanto informa Bruno Delisi incaricato del coordinamento, il quinto e il sesto documentario dedicato rispettivamente alla Lombardia e al Piemonte. Ed è stato appunto in occasione delle riprese ai Pani Resinelli, nell'incantevole scenario delle Grigne, che è stata scattata questa immagine: da sinistra l'accademico del CAI Tino Albani, Delisi, Riccardo Cassin, Quilici, il "ragno" Alberto Pirovano e Italo Zandonella Callegher, a sua volta accademico, consulente per la parte alpinistica. Uno squadrone che è garanzia dei migliori risultati per un'opera che si concluderà con i documentari dedicati alla Valle d'Aosta e alla Liguria. In tutto saranno otto i filmati, racchiusi in un cofanetto, ai quali si accompagnerà un libro fotografico su un'impresa senza precedenti nel campo della decima musa. □



Novità dalle Dolomiti
Un nuovo modo di conoscere la montagna



In Internet ti guidiamo noi...

www.borntowalk.com

Vito Oddo non ce l'ha fatta. Il male che da tempo lo aveva colpito ha avuto il sopravvento. Era consapevole della gravità della sua malattia e malgrado ciò si faceva prendere da ogni idea e da ogni iniziativa, pronto a metterci dentro tutta l'effervescenza del suo entusiasmo. Era un vulcano di idee e finiva sempre per contagiare e coinvolgere tutti coloro che gli stavano accanto, prima fra tutti la moglie Anna. Vito era fatto così. Ti travolgeva con la sua dinamicità. Aveva innato il senso dell'accoglienza e un grande sorriso per tutti. E una disponibilità senza confini, capace di nascondere e non far pesare le preoccupazioni e le amarezze.

Questo era il suo stile di vita.

Era orgoglioso della "sua" Sezione di Siracusa che insieme a un gruppo di fedelissimi e con l'ausilio della Sezione di Catania e della Delegazione siciliana era riuscito a creare per svolgere attività di formazione e di educazione in materia ambientale e per la valorizzazione ecosostenibile del territorio siracusano, e in particolare di quello montano degli Iblei. Tutto era nato dall'incontro tra Oddo e Teresio Valseša. Una complicità che ha rivitalizzato il gruppo siracusano del CAI verso un operoso cammino. Dall'acco-

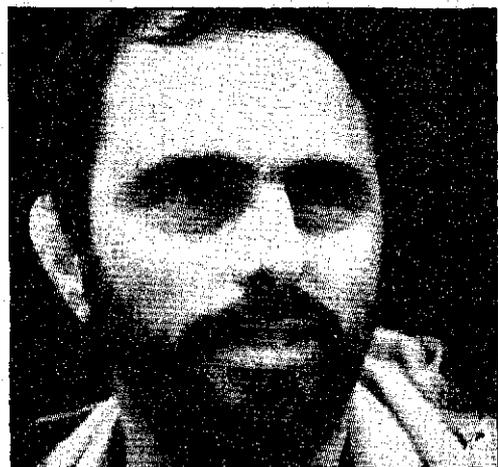
Caro Vito, ci mancherà il tuo grande dinamismo

Oddo, infaticabile animatore del CAI in Sicilia

glienza del "Camminaitalia" (prima e seconda edizione), alla posa di un cippo a Capo Passero, che Vito aveva voluto dello stesso materiale di quello triestino per indicare il legame ideale fra i due punti estremi del grande trekking italiano, dallo studio dei percorsi escursionistici e naturalistici dei monti Iblei alla realizzazione del "Sentiero Frassati" siciliano: sono soltanto alcune delle attività portate avanti da Vito e dai soci di Siracusa. E quante altre iniziative avrebbe realizzato se il male che lo minava non avesse cominciato ad imporgli crudeli rinunce e restrizioni ai progetti maturati con geniale passione.

Oggi che Vito non c'è più ci resta il dono prezioso della sua amicizia, il suo esempio, il suo sorriso, la sua bontà, il bene che da lui abbiamo ricevuto.

Luigi Rava



PER VITO*

Zaino in spalla, passo sicuro, sempre proteso verso la meta. Così amiamo ricordare Vito: con quella sua aria da bambino curioso, pronto alla battuta, all'ironia, ai grandi voli. E sì, perché la sua mente volava. Volava verso mete non sempre facili da raggiungere e una di queste era l'ostinato disegno di tracciare i sentieri di questa nostra bella provincia dai profili sinuosi e spezzati, inondati di profumo e di colori.

Così amiamo ricordare Vito: fra i giovani studenti che hanno avuto la fortuna di conoscerlo, di restare contagiati dalla sua passione per la natura, per la montagna. Cosa non avrebbe dato per vedere ripercorrere i suoi passi da tutti coloro che rispondevano al suo richiamo? Cosa non avrebbe dato per poter continuare a misurare e a scoprire le meraviglie racchiuse da queste nostre montagne, per troppe età mantenute in un indolente isolamento?

"Conoscere per amare" è stato il motto del CAI di Vito, e lui...le amava davvero queste montagne! Non potremo mai scordare l'ultimo sguardo, quasi un grido silenzioso, disperato, che Vito ha lasciato scivolare su di loro, durante l'ultima festa della montagna a cui ha partecipato, mentre riecheggiavano le note dei canti alpini, intonati ai piedi della statua di San Giovanni Gualberto. Così amiamo ricordarlo.

* Questo testo è stato letto durante le esequie di Vito Oddo.

Il CAI di Brescia ricorda Sam Quilleri

Alla scomparsa di Sam Quilleri, per 27 anni alla guida del CAI di Brescia, è stata dedicata in febbraio una succinta notizia in parte desunta dalle cronache dei giornali e purtroppo non esente da approssimazioni. Ecco ora un ricordo di Quilleri cortesemente fatto recapitare alla nostra redazione dalla Sezione di Brescia.

Sam Quilleri era un personaggio di notevole rilievo nel contesto politico e sociale della città di Brescia. La sua lunga vita - si è spento a 78 anni il 7 gennaio in seguito a un'operazione al cuore - è sempre stata caratterizzata da significative e importanti vicende. Dopo il liceo classico si era iscritto a Ingegneria. La laurea arrivò dopo la guerra. Quilleri interruppe infatti gli studi per partecipare da ufficiale del 3° Artiglieria, della Julia alla guerra sul fronte russo dove, ferito, fu decorato al valor militare. Ritornato in patria per la Resistenza, ufficiale tra le Fiamme Verdi, aveva operato sulle montagne bresciane. Nel 1950 aveva sposato Agape Nulli, anch'essa attiva nella Resistenza, dalla quale ha avuto quattro figli. Oltre che alla professione, Sam Quilleri si è dedicato alla politica nelle file del Partito Liberale che per ben due tornate, nel 1968 e nel 1972, lo ha visto deputato alla Camera, dove ha operato con autorevolezza e competenza in varie Commissioni.

Contemporaneamente ha continuato a mantenere cariche di rilievo nella sua terra. Per ben 15 anni è stato segretario provinciale del Partito Liberale, per quattro tornate amministrative consigliere comunale di Brescia, quindi consigliere dell'Amministrazione Provinciale per un paio di tornate. Oltre a una lunga presidenza dell'Ordine degli Ingegneri, Quilleri ha ricoperto per 27 anni la presidenza del CAI bresciano. In questa veste ha concorso alla continua espansione del sodalizio alpinistico, forte di ben 4.500 iscritti, proprietario di otto attrezzati e frequentati rifugi alpini, fiore all'occhiello quello intitolato ai Caduti dell'Adamello ai 3.040 della Lobbia Alta, dove il presidente ebbe l'onore di accogliere l'attuale pontefice Giovanni Paolo II per un'insolita sciata. Proprio per questo rifugio recentemente Quilleri si era fatto promotore di una Fondazione per il suo ammodernamento e per la sua sicurezza funzionale. Ultimamente stava lavorando alla commemorazione di Nikolajewska. La scomparsa di una persona così piena di iniziative e di tanto amore per la sua terra, montagne comprese, e che ha lasciato una traccia ben evidente di sé in molteplici iniziative sia a livello provinciale che nazionale, non può che dare origine a un vuoto difficilmente colmabile e a un rimpianto in tutti coloro che hanno avuto modo di conoscerlo e stimarlo.

Vittorio Brunoni

A P P U N T A M E N T I

Vita e cultura del CAI

• TORINO, dal 17/5

"IL LABORATORIO DELL'ALPINISMO. FRANCESCO RAVELLI E LA FOTOGRAFIA DI MONTAGNA": Museo Nazionale della Montagna, Monte dei Cappuccini. Apertura al pubblico: tutti i giorni, ore 9 -19. Informazioni: Museomontagna, tel. 011.6604104, fax 011.6604622; e-mail: posta@museomontagna.org. *Vedere a pag. 16*

• GENOVA, 17/4

3° PREMIO "RICCARDO TARRONI" all'alpinista genovese che si è maggiormente distinto con salite sull'arco alpino o sulle montagne extraeuropee. Presso la sede della Sezione Ligure/Sottosezione di Bolzaneto, via C. Reta 16 R. Tel 010.7406104. *Vedere a pag. 11*

• TRENTO, 27/4-5/5

49° FILMFESTIVAL DELLA MONTAGNA, fondato nel 1952 dal Comune di Trento e dal Club Alpino Italiano. Informazioni, tel 0461.986120-238178. *Vedere a pag. 15*

• TRENTO, 27/4-6/5

15a "MONTAGNALIBRI" nell'ambito del 49° Filmfestival Montagna Esplorazione Avventura "Città di Trento". Dopo Trento la manifestazione verrà ospitata a Monza, Bozano, Belluno e in altre località delle Alpi. Informazioni, tel 0461.238178, fax 0461.237832. *Vedere a pag. 15*

• LUGANO, 12/4

LATITUDE 0°, IL GIRO DEL MONDO SULL'EQUATORE con Mike Horn. In collab. con la Federazione Alpinistica Ticinese (FAT) Palazzo dei Congressi, ore 20.30. Tel 091.9233120.

• MERATE (CO), 19/4

MARCO ANGHILERI PRESENTA "LA SCALA DEI SOGNI". Istituto B.V.M, via Mons. Colombo, ore 21. A cura della Sezione di Merate.

• CERVINIA (AO), 28/4

13° TROFEO MEZZALAMA. Gara di sci alpinismo a squadre. Informazioni e iscrizioni: Trofeo Mezzalama, Route Ramey 69, 11020 Champoluc (Aosta), tel. 0125.303.112, fax 0125.303.145; www.trofeomezzalama.org

• S. CATERINA VALFURVA (SO), 28/4-1/5

12° RADUNO INTERNAZIONALE DI SCI ALPINISMO "ORTLES-CEVEDALE". Iscrizioni entro il 15/4 al CAI Valfurva o al Rifugio Forni (0342.935365). Informazioni: Luciano Bertolina, 0342.945510-0342.702, fax 0342.945288.

• CHIAVENNA (SO), 4-6/5

1° MEETING ACQUAFRAGGIA FUN CLUB. Presso le note cascate nei pressi di Chiavenna proiezioni, dimostrazioni e prove di arrampicata in falesia. Tel e fax 0343.36755.

• ARCO (TN), 11-13/5

ARCO OUTDOOR CLASSICS. Festival-fiera del tempo libero con esposizioni, corsi, gare, escursioni. Tel 0464.588840, fax 0464.515035, email: info@arcoclassics.it *Vedere a pag. 22*

• LECCO, 2/6

MARCO ANGHILERI presenta "La scala dei sogni" in occasione della serata conclusiva del premio di narrativa dedicato all'alpinista ed esploratore "Carlo Mauri".

• BERGAMO, 28/4

SIMPOSIO DI MEDICINA DI MONTAGNA. Sala consiliare della Provincia. Patrocinio della Comm. Medica del CAI.

• CEVO (BS), 5/5

"ENERGIA ALTERNATIVA NEI RIFUGI". A cura della Commissione TAM Valle Camonica, nella Sala consiliare dalle ore 9.30. *Vedere a pag. 9*

• TORINO, SABATO 12/5

ASSEMBLEA DEI DELEGATI DEL CAI. Presso Starhotel Majestic, corso Vittorio Emanuele II 54, 10123 Torino. *Vedere circolare a pag. 25*

• VARALLO SESIA (NO), 26/5

VALSESIA CORI, rassegna a carattere interregionale. A cura della Commissione corale della Sezione di Varallo (tel 0163.51530, fax 0163.54384). *Vedere a pag. 10*

• LOCALITA' VARIE, 17/6

GIORNATA NAZIONALE DEI SENTIERI. *Vedere a pag. 17*

• SONDRIO, 15-20/10

15° SONDRIO FESTIVAL, con il patrocinio del Club Alpino Italiano. Tel e fax 0342.52620, e-mail: sondriofestival@comune.sondrio.it *Vedere a pag. 22*

Eventi, incontri, rassegne

A cura del Gruppo alpinistico lecchese Gamma e della Sezione UOEI. Informazioni, tel e fax 0341.494772

• MESTRE (VE), dal 15/6 al 12/7

NUVOLARIO DOLOMITICO, fotografie di Giandomenico Vincenzi e poesie di Franca Fava. Presso la Photomarket Gallery, via Giustrizia 49, tel 041.915444.

• RIFUGIO GALASSI (ANTELAO), 5-8/7

5° STAGE CULTURALE E ALPINISTICO Associazione Italiana Medici per l'Ambiente. Per informazioni contattare Ennio B. Brugin, 041.992573-0330.478614 o Raffaele Braga 0347.2402390.

OFFERTA A TUTTI I SOCI



SCONTO DEL 20% RISERVATO AI GRUPPI DELLE SEZIONI CAI CHE VIAGGIANO CON PERCORSI DOC

VIAGGI A PIEDI NELLA NATURA, NELL'ARTE E NELLA STORIA

Richiedete il catalogo con le destinazioni e le date 2001 dei nostri viaggi escursionistici nei parchi e in altre zone di alto interesse naturalistico in Italia

Per informazioni: Tel 011.7410460 - Fax 011.7410459, e-mail: percorsi@percorsidoc.it, www.percorsidoc.it

PERCORSI DOC Tour Operator via Zumaglia 67 bis 10145 Torino

L'intesa è maturata nel silente chiostro del centro Santa Chiara a Trento, dove ha sede il Filmfestival della montagna, ed è stata sancita il 5 febbraio 2000 nello splendido Salone degli stemmi al Museo della Montagna "Duca degli Abruzzi": otto rassegne cinematografiche specializzate si sono impegnate a rilanciare l'immagine della montagna su schermi e teleschermi. Con le firme di Mireille Chiocca, Jean-Pierre Jodon, Bernadette Mc Donald, Valeriana Rosso, Robert Schauer, Marco Grandi, Pierre Simoni, Jean Salarich, Aldo Audisio, Antonella Cicogna, Toni Cembran e Claudio Visintainer (questi tre ultimi in rappresentanza del Filmfestival di Trento) sono state poste le basi per l'International Alliance for Mountain Film, un "cartello" comprendente le maggiori rassegne. Alle quali altre se ne sono aggiunte nel frattempo: Teplitze, Poprad, Telluride, Kendall. L'unione, si sa, fa la forza, ma sarà davvero così? Tenere in vita un festival di cinema di montagna è un'impresa da titani non solo per la necessità inderogabile che vi si offra il meglio della produzione e per il costante rischio di vedersi tagliare i budget per ragioni politiche o per semplice insensibilità, ma anche per l'esigenza sempre più avvertibile di fare di ogni rassegna un centro permanente di cultura cinematografica alpina.

Una ricca produzione

Di questo si discuterà al prossimo festival di Trento. Ma le basi per un proficuo dibattito sono state poste recentemente a Les Diablerets (Svizzera), da 31 anni sede di una delle rassegne più prestigiose, conclusa (Lo Scarpone n.11/2000, pag. 22) con la vittoria del film francese di Bernard George "Annapurna, histoire d'une légende". Condotta da Pierre Simoni, deus ex machina del festival svizzero, affollata da registi, critici e alpinisti (tra gli italiani c'erano la coppia di ferro Silvia Metzeltin-Gino Buscaini, la direttrice del festival di Cervinia Valeriana Rosso con il presidente Antonio Carrel, il giornalista-regista Giorgio Balducci, il direttore del Filmfestival di Trento Toni Cembran e il curatore di queste pagine), la tavola rotonda ha intrecciato note liete (una generale "tenuta" dei festival e una particolare esuberanza della produzione) e meno rosee: nella fattispecie la soppressione su Antenne 3 di una delle trasmissioni di montagna più seguite dal pubblico di lingua francese. La discussione, conclusa davanti a una fumante raclette, è partita da lontano, dal 1909 e dalle traballanti immagini di Vittorio Sella, da quel suo magistrale resoconto filmato della spedizione nel Karakorum con il Duca degli Abruzzi.



Un illustre regista e un rinomato organizzatore: da sinistra il francese Bernard George e l'elvetico Pierre Simoni, direttore del Festival di Les Diablerets, dove George ha vinto con "Annapurna".

Cinema: via alla nuova stagione dei festival

Idee e propositi da Les Diablerets a Trento

E un dubbio è rimasto, perfidamente, nei cuori. Dopo novant'anni e passa di documentari e lungometraggi di fiction sullo sfondo delle montagne di tutto il mondo, non sarà arrivato il momento di voltare pagina? "Nel cinema di montagna tutto apparentemente è già stato detto, ma tutto è ancora da dire. Le occasioni d'incontro tra gli appassionati sono dovunque in aumento", è stato il positivo commento di Cembran. Problemi di natura estetica? "Uno per tutti, la qualità", precisa Mireille Chiocca, direttrice del festival di Autrans. "La scomparsa della cinematografia a 16 millimetri e l'avvento della telecamera o dei supporti informatici digitali ha infatti pesantemente pregiudicato dal punto di vista artistico il lavoro di molti registi".

Luci e ombre si alternano inevitabilmente nella valutazione dello stato di salute del cinema di montagna. "Sì, oggi assistiamo al fiorire e al rifiorire di molte rassegne", interviene Simoni. "Eppure la sensazione è che tra queste rassegne manchi ancora un buon livello di coordinamento. Sarebbe interessante invece che ogni festival di film di montagna si desse un'identità più precisa compiendo scelte mirate". "Un'idea apprezzabile", interviene Silvia Metzeltin, "se non fosse per i condizionamenti che pesano su grandi rassegne come quella di Trento fino a offuscarne i risultati". Opinione comprensibilmente non condivisa da Cembran che di interferenze sulle giurie non vuole sentir parlare, pur ammettendo che una grande rassegna vive anche di

delicati equilibri. "Nessuno ha il diritto di mettere in dubbio l'onestà delle giurie dei festival di montagna", puntualizza a sua volta Marco Grandi, responsabile del Festival dei Festival a Lugano e stakhanovista delle giurie di montagna. "Non ricordo di aver subito interferenze di alcun genere", puntualizza Grandi, "anche se certe scelte col senno di poi possono essere giudicate sbagliate: non esclusa la bocciatura a Trento di un film come "L'uomo di legno"".

Cambiare la formula di molte rassegne? Non ci si dovrebbe più accontentare in effetti che un festival di cinema di montagna si limiti a sciorinare documentari e lungometraggi. Sempre più, invece, dovrebbe proporsi come "interfaccia del mondo della montagna" promuovendo la formazione di giovani cineasti, istituendo riconoscimenti articolati (sceneggiatura, effetti speciali, musica), assegnando borse di studio.

La porta stretta

Ma con quali risorse è possibile questo salto di qualità? "Perfino noi che viviamo tra le Alpi in Svizzera ci sentiamo abbandonati da chi ci governa e sempre più dobbiamo lottare con budget ristretti", si lamenta Simoni che per undici anni, fino all'81, ha condotto per la tivù della Svizzera francese e con apprezzabili indici d'ascolto una trasmissione, "Cronache di montagna", poi inesplicabilmente e brutalmente soppressa. Qui emerge un altro aspetto di questa cinematografia: la porta stretta dei circuiti televisivi dove i fil-

maker devono quotidianamente fare i conti con l'ignoranza (in materia) della totalità dei dirigenti.

"Più che una porta stretta, uno sbarramento totale e inesplicabile", quasi singhiozza il francese Jean Pierre Augier che si è visto di colpo cancellare su Antenne 3 il programma settimanale "Montagne".

Quale ricetta, quale formula vincente (a parte il talento di giovani registi d'assalto come Sandro Gastinelli, salito nel piccolo centro svizzero dalla sua factory del Cuneese) può dunque ridare slancio al cinema di montagna?

Semplicissimo. Guardare oltre l'exploit, anzi guardare bene in faccia i protagonisti, scoprirne le motivazioni più segrete sembra un credo ben radicato tra i cineasti. "Il film è come un blocco di marmo", si è sentito dire a Les Diablerets, "compito del regista è scolpirlo per trarne il massimo dell'effetto". E bisogna pur riconoscere che in ogni festival si assiste a una sorta di spreco di idee, di spunti splendidi appiattiti da una realizzazione approssimativa, "tirata con l'elastico", per dirla con Marco Grandi.

La grande sfida del cinema di montagna è dunque anche in questi contrasti, nel gusto del rischio che ogni cineasta sa di correre fin dal primo ciak.

"Questa voglia di rischiare potrebbe essere anche l'aspetto più stimolante di una cinematografia che tra alti e bassi riesce ancora a raggiungere risultati mirabili come "Himalaya", il lungometraggio di Eric Valli già candidato all'Oscar e osannato vincitore dell'ultimo Filmfestival", conclude Cembran. Un po' d'ottimismo in effetti non guasta. E se proprio non basta, che almeno l'unione, anzi l'Alliance, faccia davvero la forza dei nostri amati festival! □

E il Club alpino festeggia 50 anni di cinema

Il ruolo determinante della Cineteca

Quattro milioni e mezzo di spettatori, 22.000 manifestazioni, 450 titoli in pellicola che vanno dal 1901 al 2000: sono dati che saltano agli occhi scorrendo gli archivi e i cataloghi della Commissione Cinematografica Centrale (www.cai.it) e della Cineteca del Club Alpino Italiano. Della struttura, nata da una preveggenza iniziativa di Enrico Rolandi e Amedeo Costa, ricorre il cinquantesimo anniversario: un percorso ricco di momenti creativi e di realizzazioni che hanno contribuito in modo determinante a dare valore organico al cinema di montagna in Italia. Rolandi e Costa costituiscono un binomio che portò alla nascita del Festival di Trento nel 1952, alla costituzione della Cineteca, all'impostazione di una politica di sviluppo del genere, tutt'ora valida, basata su un programma di acquisti, di produzioni, di coproduzioni, di diffusione di filmati e della loro conservazione politica che verrà seguita con concreta dedizione dai presidenti della Commissione e dai curatori della Cineteca susseguitisi nel tempo. Nel binomio, Rolandi porta l'eredità delle pionieristiche realizzazioni torinesi nel campo del cinema di montagna a passo ridotto, risalenti al 1935, Costa la capacità umana e imprenditoriale con la quale seppe percepire l'attualità dell'idea e coinvolgere nella realizzazione il



Amedeo Costa con Lord Hunt nel '53.

Consiglio centrale del CAI, di cui era autorevole membro, e il Comune di Trento per assicurare la continuità del Festival.

Il limitato spazio non consente di illustrare a pieno tutte le benemeritenze e le realizzazioni della Commissione Cinematografica Centrale e della Cineteca, dalla stessa gestita e progressivamente arricchita. Mario Bello, Angelo Zecchinelli, Roberto Cacchi, Piero Nava, Francesco Biamonti, Adalberto Frigerio e il sottoscritto sono i presidenti che, disinteressatamente, ciascuno con le proprie capacità ed esperienze, con l'ausilio di validi collaboratori, hanno dato continuità all'opera iniziata da Costa e Rolandi. Al loro fianco figurano, quali curatori della Cineteca, di grande dedizione e di elevato profilo tecnico, Renato Cepparo, Renato Gaudio, Dante Taldo, e oggi con mutati compiti, il noto direttore della fotografia Adriano Bernacchi.

Comunque è possibile affermare che i molti crediti acquisiti dal CAI, tramite questa struttura, sono di grande valore culturale e sociale, tali da suscitare l'attenzione di autorità centrali e regionali. Su di essi fa leva l'impegno presente per la salvaguardia del patrimonio e per la sua fruizione in conformità a nuove filosofie e nuove tecniche di comunicazione. Avremo modo di tornare sull'argomento in occasione delle iniziative previste per ricordare il significato di mezzo secolo di attività che qualifica la struttura all'interno e all'esterno del Sodalizio.

Bruno Delisi

Presidente Commissione
Cinematografica Centrale

Alpi protagoniste a Trento

Il 27 aprile a Trento si apre il sipario sul Filmfestival Internazionale Montagna Esplorazione "Città di Trento", il più antico appuntamento di cinematografia mondiale specializzato nei temi di montagna, esplorazione, alpinismo e cultura alpina. Fino al 5 maggio al Centro Santa Chiara e in altri punti della città si susseguiranno film, mostre, rassegne editoriali, dibattiti, tavole rotonde e serate rivolte al mondo della montagna, con appuntamenti dedicati alle Alpi, l'ecosistema naturale più vasto dell'Europa centrale.

In calendario, oltre al tradizionale concorso cinematografico internazionale (49a edizione), la 15a Rassegna Internazionale dell'Editoria di Montagna con centinaia di guide, diari di avventura ed esplorazione, libri fotografici, studi sull'ambiente, flora, fauna, dedicati al mondo delle vette, la 6a Mostra Mercato Internazionale delle Librerie Antiquarie della Montagna, il 30° Premio Letterario ITAS del Libro di Montagna, la Mostra del Fumetto in quota "Alpi e Ballons" e una serata-spettacolo (venerdì 4 maggio) presentata da Sveva Sagramola, apprezzata conduttrice in tivù della rubrica "Geo & Geo". La serata sarà consacrata agli exploit sulle montagne-simbolo delle Alpi, con René Desmason, Patrick Berhault, Mauro Bubu Boie, Christophe Lafaille, Christophe Profit, Chris Bonington, i fratelli Huber, Christoph Hainz, Marco Anghileri, Gianluca Maspes, Giorgio Passino e tanti altri rinomati specialisti dell'arrampicata moderna. Informazioni presso il Centro S. Chiara, via S. Croce, tel. 0461.238176, fax 0461.23.78.32.

Nella hit parade di quella fabbrica di emozioni e suggestioni che è il Museo della Montagna di Torino con le sue mostre, le sue raccolte e ora con una moderna "area documentazione" dedicata alla montagna che ingloberà gli archivi del Museo e la Biblioteca Nazionale del CAI, un uomo solo è al comando. La classifica delle "presenze" nel corso del Duemila è stata infatti dominata da Walter Bonatti con la mostra "Finis Terrae" in cui il grande alpinista ha condiviso la scena con il celeberrimo padre Agostini, pioniere delle esplorazioni in Patagonia e Terra del Fuoco. Di mito in mito, Luis Trenker ha dato a sua volta un generoso contributo portando con la sua "montagna di celluloidi" le presenze annuali al ragguardevole totale di 41.563.

Ma nel corso del Duemila un altro evento ha contribuito a mantenere accesi i riflettori su quel pianeta "a parte" che è il mondo della montagna: l'apertura del Forte di Exilles in Valle di Susa, scenografica sede staccata del Museo. L'interesse suscitato da questa struttura espositiva è stato superiore a ogni previsione: 50.000 visitatori in poco più di cinque mesi. E si può comprendere come dietro l'aria compassata del direttore del museo, l'architetto Aldo Audisio, spunti un sorriso di soddisfazione: più che giustificato, anche perché di manicaretti da servire è pieno il menu di questo 2001. Non solo per la nuova, elegante struttura

Arrampicate d'epoca con "Cichin" Ravelli

Mostre ed eventi al Monte dei Cappuccini

architettonica che ha ridisegnato il versante ovest del Monte dei Cappuccini e che il presidente generale del CAI Gabriele Bianchi ha suggestivamente ribattezzato come la "piattaforma" della cultura alpina. Ma anche perché il nuovo assetto architettonico suggerisce inediti sviluppi all'attività culturale, che dilagherà addirittura all'aperto con una serie di rappresentazioni legate alla musica delle nostre montagne.

"Visto che lo spazio prospiciente il nostro Centro incontri è ormai definito", dice l'architetto Audisio, "inizieremo in estate questa attività musicale con un ciclo intitolato *Spedizioni folk*. Un modo in più per avvicinarsi al Museo dove la musica è stata recentemente di casa con un convegno dedicato alla gente e ai monti". Tornando alle mostre, un nuovo appassionante appuntamento si annuncia con una selezione d'immagini tratte da un "fondo" di tremila lastre appartenute a un mito dell'alpinismo torinese, Francesco "Cichin" Ravelli, infaticabile

esploratore del Monte Bianco all'inizio del secolo scorso. La mostra sarà aperta al pubblico il 17 maggio, anche se sarà presentata il 12 in anteprima ai delegati CAI a Torino per l'assemblea (vedere a pag. 25). Il titolo? "Il laboratorio dell'alpinismo, Francesco Ravelli e la fotografia di montagna". La mostra dell'estate, che aprirà a fine luglio, presenterà invece le foto di Paola Agosti sul tema, caro a Nuto Revelli, della montagna dei "vinti". E da settembre le porte si apriranno a un altro protagonista della vita alpina, l'asino. A fianco dell'esposizione sarà presentato un film su un'asina molto particolare, Geraldina, che da tempo gira di villaggio in villaggio per "raccontare" con Claudio Zanotto Continino fiabe, leggende, e storie della tradizione alpina e contadina. Infine, in dicembre, sarà l'epopea dello sci a dipanarsi con foto e cimeli messi a disposizione da uno storico sodalizio: lo Sci Club Torino fondato il 21 dicembre 1901, esattamente un secolo fa. □

Clicca il Monte Bianco e... buone ascensioni!

A 35 anni Giovanni Bassanini è considerato una delle guide alpine più prestigiose di Courmayeur, e a qualcuno riesce tuttora difficile concepire che a tanto sia arrivato un "signorino" di città con un papà celebre, il parlamentare Franco Bassanini. Autore con Guido Azzalea di apprezzate guide di arrampicata tra cui "Monte Bianco anni 90" (Vivalda), Giovanni ha una notevole predisposizione anche nel prendere per la gola molti arrampicatori evoluti. Perché infatti, come negarlo?, equivale a un diploma di laurea arrampicatoria andarsene legati alla sua corda lungo le "sette magnifiche" del Bianco, vale a dire vie di roccia come la Walker, il pilone del Frêne, la sud del Fou, la Bonatti al Dru, il Grand Capucin, la nord delle Droites e Divine Providence. Nomi che per gli intenditori sono garanzie di exploit a discreti livelli. E che presto sarà possibile "esplorare" in via preventiva collegandosi con il nascente sito Internet di Bassanini. "Cliccando si potrà conoscere la condizione costantemente aggiornata delle principali vie di salita su roccia e su ghiaccio, in ogni stagione. Con il mio personale contributo ma anche con quello di tutti gli alpinisti che vorranno collaborare", preannuncia la giovane guida alpina. Bassanini è un vulcano di idee e morde il freno quando il maltempo lo costringe a starsene in casa a "Courma" con i marmocchi. Ma quale può essere l'i-

dentikit del cliente-compagno di cordata su itinerari tanto impegnativi? "Difficile dirlo. I miei clienti", dice Bassanini, "appartengono a varie categorie: studenti, imprenditori, artigiani, avvocati, professionisti. Non ci sono praticamente limiti di età. Jean Marie Hagen Muller a 54 anni ha fatto la Cassin alle Grandes Jorasses. Marco Pittaluga è un sedicenne con cui abbiamo scalato l'Empire State Bouilding al Clocher du Tacul. Qualche tempo fa ho portato un diciassettenne anche sul Pilone, e come si sa la chandelle non è uno scherzo a qualsiasi età la si affronti. Anche le richieste che mi sento rivolgere non sono univoche: c'è chi preferisce la roccia, chi il ghiaccio. Ma tutti sono accomunati da grande passione e determinazione". Perché Bassanini si è spinto tanto avanti con le proposte di ascensioni? "Quando cominciai a fare la guida alpina non volevo limitarmi alla solita Vallée Blanche con gli sci, alle normali del 4000, ai trekking. Mi andava di fare con i clienti quello che ho sempre fatto con i miei amici. E le soddisfazioni non sono mancate. Erwin, ingegnere svizzero, mi dice spesso: Scalare con te significa non sognare più le belle salite descritte nei racconti degli alpinisti più famosi, ma semplicemente viverle! Così io prendo i due classici piccioni: accontento i clienti e me la godo come piace a me".



Giovanni Bassanini

Trenotrekking 2001

È in pieno svolgimento il Programma Nazionale Trenotrekking 2001 organizzato dal CAI - Commissione Centrale per l'Escursionismo con la partecipazione delle Sezioni e Sottosezioni e con la collaborazione delle Direzioni Trasporto Regionale di Trenitalia S.p.a. (ex Ferrovie dello Stato S.p.a.). Continuiamo ora la pubblicazione del programma (il mese scorso l'elenco delle gite si fermava alla giornata del 22 aprile). Per informazioni rivolgersi alla sede centrale o al coordinatore Gianfranco Garuzzo, tel e fax 0131.225379.

25 aprile

Liguria. Linea Cuneo-Ventimiglia **OLIVETTA S. MICHELE - COLLABASSA - BEVERA** - CAI Bordighera - Resp. G. Bruzone, tel. 0184.292380

Liguria. Linea Genova-Ventimiglia - **LOANO - MONTE ACUTO - CERIALE** - CAI ULE Genova - Resp. AE C. Bertolini, tel. 010.7453300; A. Albanesi, tel. 010.816437

Emilia-Romagna. Linea Reggio Emilia-Ciano d'Enza (ACT) **TRENO A VAPORE NELLE TERRE MATILDICHE** - CAI Val d'Enza - Resp. AE P.G. Oliveti, tel. 0522.878048

29 aprile

Veneto. Linea Trento-Bassano **CISMON DEI GRAPPA - COI DEI PRAI** - CAI Castelfranco Veneto - Resp. AE G. Bernardi, tel. 049.9400834 - R. De Poli, tel. 049.5953342

Francia. Linea Cuneo-Ventimiglia **TENDE - MONT BERGIORIN** - CAI Fossano - Resp. AE L. Chiaramello, tel. 0172.692504

Emilia-Romagna. Linea Bologna-Pistoia + Bus ATC **MOLINO DEI PALLONE - GRANAGLIONE** - CAI Porretta Terme - Resp. AE S. Fiocchi, tel. 0534.56082 - AE A. Lizzani, tel. 0534.38019; AE F. Neri, tel. 0534.30394

6 maggio

Emilia-Romagna/Toscana. Linea Bologna-Pistoia + Bus ATC **LAGO DEI CAVONE - PRACCHIA** - CAI Bologna - Resp. A. Volponi, tel. 0335.6975539

Toscana. Linea Firenze-Faenza **ANELLO DI CRESPINO DEI LAMONE** - CAI Faenza - Resp. M. Solaroli, tel. 0546.634259-21616

12-13 maggio

Umbria/Lazio. Linea Terni-Sulmona **CASCATA DELLE MARMORE - SANTUARIO DI GRECCIO** - CAI Ancona - Resp. F. Cessi, tel. 071.2803211; R. Malatesta, tel. 071.2801577; G. Pergolini, tel. 071.205691

13 maggio

Trentino-Alto Adige. Linea Verona-Brennero e Trento-Malò (FTM) **DALLA VAL D'ADIGE ALLA VAL DI SOLE** - CAI Bolzano - Resp. G. Daltrozzo, tel. 0471.911232

Trentino-Alto Adige. Linea Trento-Bassano **LAGO DI CALDONAZZO** - CAI Castelfranco Veneto - Resp. AE G. Bernardi, tel. 049.9400834; R. De Poli, tel. 049.5953342

Emilia-Romagna. Linea Bologna-Pistoia + Bus ATC **PARCO REGIONALE DEI CORNO ALLE SCALE** - CAI Porretta Terme - Resp. AE S. Fiocchi, tel. 0534.56082; AE A. Lizzani, tel. 0534.38019; AE F. Neri, tel. 0534.30394

Toscana. Linea La Spezia-Roma **CAMPIGLIA MARITTIMA - PARCO DI S. SILVESTRO** - CAI Viareggio - Resp. AE A. Bertacche, tel. 0584.390290

Umbria. Linea Terontola-Foligno **MONTE SUBASIO** - CAI Spoleto e Città di Castello - Resp. G. Giasprini, tel. 0743.44308; C. Taglia, tel. 0744.407208

Campania. Linea Salerno-Potenza **ROMAGNANO SCALO - CAGGIANO** - CAI Salerno - Resp. G. Ceccarelli, tel. 089.254069; S. Landi, tel. 089.878018

1ª Giornata Nazionale dei Sentieri

La Commissione Centrale per l'Escursionismo propone a tutte le Sezioni e Sottosezioni del CAI, alle Commissioni escursionismo e/o sentieri presenti sul territorio, una giornata di impegno per i sentieri che rappresenti un momento significativo e unitario a carattere nazionale volto a richiamare l'attenzione interna (dell'associazione nel suo insieme per questa importante attività sociale purtroppo finora svolta da pochi) ed esterna (cittadini, amministratori pubblici, mass media) sul valore dei sentieri per la frequentazione, conoscenza, tutela e valorizzazione del territorio. L'appuntamento è per domenica 17 giugno. L'organizzazione è assai semplice:

- In quella data, ogni sezione o struttura CAI sarà libera di organizzare e pubblicizzare, come meglio crede, delle iniziative che avranno per tema i sentieri: dall'auspicata uscita per manutenzione o intervento di segnaletica all'inaugurazione di un sentiero ripristinato, da una conferenza a un corso di sentieristica, ecc.

- Le sezioni/strutture che aderiranno sono pregate di inviare per posta o fax alla Sede centrale del CAI il tagliando pubblicato qui a fianco completato dei dati richiesti entro il 31 maggio al fine di diffondere e fare eco alle speriamo numerose iniziative.

- A conclusione della manifestazione, la Commissione Centrale per l'Escursionismo ricontatterà le sezioni/strutture aderenti per conoscere e diffondere sulla stampa nazionale i risultati complessivi dell'operazione.

Commissione Centrale per l'Escursionismo



Da restituire per posta o via fax

Commissione Centrale per l'Escursionismo - Club Alpino Italiano

**1ª Giornata Nazionale dei Sentieri
domenica, 17 giugno 2001**

Adesione

Sezione/Commissione _____

Nominativo di un referente _____

Indirizzo _____

CAP e città _____

Tel _____ Fax _____

e-mail _____

Tipo di iniziativa/intervento _____

Zona/Comune/Provincia dove si svolgerà l'iniziativa/intervento _____

Da restituire per posta o fax entro il 31/5 a:
Club Alpino Italiano
Commissione Centrale per l'Escursionismo
via E. Petrella, 19 - 20124 Milano
fax 02.205723201

La Scuola Nazionale di Speleologia (presso la Sede centrale del CAI, tel 02.2057231, e-mail: sns.cai@libero.it) ha reso noto l'elenco dei corsi nazionali e degli esami per il 2001, da luglio a dicembre. La scuola annuncia inoltre che l'assemblea annuale si svolgerà l'8 e il 9/12 a Modena.

Speleo: tutti gli esami e i corsi nazionali

Il programma della Scuola Nazionale

Corsi di aggiornamento

1. Corso Propedeutico Abilitante Esame IS - Org.: Gruppo Speleologico CAI Feltre, Gruppo Speleologico CAI Padova - Direttore INS Mario Casella tel 0423.720292. Croce d'Aune (BL), 15 - 21 luglio.

2. Esame di Accertamento per IS - Org.: Gruppo Speleologico Montagne Pistoiesi CAI Maresca - Direttore INS Marco Frati tel 0584.745868 - Info: IS Gianni Filoni (0573.65207), IS Marco Marovelli (0573.630694). S. Marcello Pistoiese (PT), 26/6 - 1/7

3. Esame di Accertamento per INS - Org.: Gruppo Esplorazione Speleologica CAI Pescara - Direttore INS Andrea Degli Esposti tel 0861.659200 - Info: IS Nicola Cerasa (085.4450484). Località da def., 20 - 25 agosto.

4. 34° Corso di Perfezionamento Tecnico - Org.: Gruppo Speleologico Valtiberino CAI Sansepolcro - Direttore INS Sergio Consigli tel 075.8556788 - Info: CENS 075.9170400 CENS Costacciaro (PG), 22 - 29 luglio.

5. 35° Corso di Perfezionamento Tecnico - Org.: Gruppo Grotte CAI Carnago, Gruppo Grotte CAI Gallarate, Speleo Club Valceresio, Speleo Club CAI Laveno - Direttore INS Guglielmo Ronaghi tel 031.800710. CAVES Pogliana (VA), 4 - 12/08

6. Corso sulla Didattica. Org.: Gruppo Speleologico CAI Palermo, Scuola Nazionale di Speleologia CAI - Direttore INS Salvatore Sammatro tel 091.218857 - Info: Direzione SNS. Cefalù (PA), 1 - 5 agosto

7. Corso di Tecnica per Istruttori. Org.: Gruppo Speleologico GEO CAI Bassano del Grappa, Scuola Nazionale di Speleologia CAI - Direttore INS Mirko Fossa tel 0445.315180 - Info: Direzione SNS. Bassano del Grappa (VI), 5 - 9 settembre

Corsi di aggiornamento e specializzazione

8. Geologia e Carsismo - Org.: Gruppo Grotte CAI Carnago, Gruppo Grotte CAI Gallarate, Speleo Club Valceresio, Speleo Club CAI Laveno - Direttore INS Ferruccio Cossutta tel 015.402373. CAVES Pogliana (VA), 4 - 8 luglio

9. Idrologia e Meteorologia ipogea. Org.: Gruppo Grotte CAI Carnago, Gruppo Grotte CAI Gallarate, Speleo Club Valceresio, Speleo Club CAI Laveno - Direttore INS Edoardo Raschella tel 0332.626279. CAVES Pogliana (VA), 27 - 30 settembre

10. Biospeleologia e Didattica - Org.: Gruppo Grotte CAI Carnago, Speleo Club Valceresio, Speleo Club CAI Laveno - Direttore INS Edoardo Raschella tel 0332.626279. CAVES Pogliana (VA), 15 - 18 novembre

Corsi di specializzazione

11. Corso di Neve e Valanghe. Org.: Commissione Grotte SAG CAI Trieste - Direttore INS Spartaco Savio tel 040.827442. Rif. Julia S. Nevea, 13 - 18 febbraio

12. Corso di Plastici di territori e di grotte. Org.: Gruppo Speleologico Valtiberino CAI Sansepolcro - Direttore INS Pier Luigi Salustri tel 0744.238106. CENS Costacciaro (PG), aprile

13. Corso propedeutico alla Speleologia Subacquea - Org.: Gruppo Speleologico Lecchese CAI Lecco - Direttore IS Paolo Cesana tel 0341.420227. Lecco, 11 - 13 maggio

14. Corso di ricostruzione delle masse muscolari e sembianze partendo da reperti preistorici. Org.: Gruppo Speleologico CAI Vittorio Veneto - Direttore IS Giuseppe Tormene tel 0438.550642. Pian Cansiglio (BL), 4 - 6 maggio

15. Corso di Introduzione al Torrentismo - Org.: Gruppo Speleologico CAI Perugia - Direttore Mirco Galli tel 075.607499. Val di Ranco Sigillo (PG), 25 - 27 maggio

16. Corso di Torrentismo - Org.: Gruppo Speleologico CAI Vittorio Veneto - Direttore INS Mara Contessotto tel 0438.551020, INS Andrea Fontana tel 0545.927313. Francia, 11-5 luglio

17. Corso di tecnica pratica in speleologia subacquea - Org.: Gruppo Speleo-

logico Lecchese CAI Lecco - Direttore IS Paolo Cesana tel 0341.420227. Cabrèrets, Francia, 25 agosto - 2 settembre

18. Corso di tecnica su ghiaccio - Org.: Gruppo Grotte CAI Bronzolo - Direttore IS Erwin Eccli tel 0471.920114. Rif. Milano Solda (BZ), 30 agosto - 2 settembre

19. Corso sulle Cavità artificiali - Org.: Gruppo Speleologico CAI Palermo - Direttore INS Alessandro Sammatro tel 091.218857. Palermo, 14 - 16 novembre

20. Corso di calchi e riproduzioni - Org.: Gruppo Grotte G. Trevisiol CAI Vicenza - Direttore IS Ivano Barbato tel 0444.893354

Vicenza, 14 - 16 novembre

21. Corso su morfologie carsiche di superficie con particolare riguardo all'ambiente delle rocce evaporitiche della Sicilia - Org.: Delegazione Sicula - Direttore INS Marcello Panzica La Manna tel 091.524239

Riserva N. di M. Conca (PA), 28 - 30 settembre

22. Corso di Topografia - Org.: Gruppo Speleologico CAI Vittorio Veneto - Direttore INS Andrea Fontana tel 0545.927313. Pian Cansiglio (BL), 20 - 23 settembre

23. Corso di Geologia e Carsismo - Org.: Speleo Club Valle Intelvi CAI Dongo - Direttore INS Enrico Dalla Zuanna tel 0424.99915. Grandola e Uniti, 12 - 14 ottobre

24. Corso di Fisiologia e alimentazione ipogea - Org.: Commissione Grotte SAG CAI Trieste - Direttore INS Marco Di Gaetano tel 040.51374. Trieste, novembre

25. Corso sulla genesi ed evoluzione dei massicci carbonatici - Org.: Gruppo Speleologico CAI Palermo - Direttore IS Giuseppe Ippolito tel 091.6824488. Palermo, 23 - 25 novembre

26. Corso su tecniche e materiali speleo alpinistici - Org.: Gruppo Speleologico Valtiberino CAI Sansepolcro - Direttore INS Francesco Salvatori tel 075.9170601 - Info: CENS tel 075.9170400, CENS Costacciaro (PG), 14 - 16 dicembre

27. Symposium sulla tecnica - Org.: Speleo Club CAI Forlì - Direttore INS Daniele Mengozzi tel 0549.970864. Vena del Gesso Romagnola, 11 - 18 agosto. □

DIREZIONE

Bruno Galvan - Via Maso della Pieve, 74/15 - 39100 Bolzano - Tel. 0471.250720 - 0338.8948650

SEGRETERIA

Walter Bronzetti - Via C. Augusta, 18 - Pressano 38015 Lavis (TN) - tel 0461.241466 - 0338.8575286 - fax 0461.246294.

VICESEGRETERIA

Andrea Fontana. Villanova di Bagnacavallo - 48020 Villanova di B. (RA) - tel 0545.927313 - 0347.3684010.

Aprire al nuovo? Deploro certe indebite orazioni!



“L'alpinismo è anche gioia, non servono alternative”

La montagna quale ambiente di sacrificio e di sofferenza: può davvero essere un deterrente per le giovani generazioni?

“Innanzitutto, non vedo perché la montagna debba essere definita ambiente di sacrificio e sofferenza. Nella maggior parte delle scalate che ho effettuato (e parlo di oltre 55 anni di attività) ho trovato nella prassi dell'arrampicata in montagna intensi piaceri e gioie. E anche tanta allegria. Del resto, di attività che offrano soddisfazioni più accessibili e aperte i giovani ne hanno a bizzeffe (in genere tutti gli sport). L'alpinismo è quello che è, con il suo carico d'impegni ma anche di piacere fisico e psichico. Non può darsi forse che i giovani cerchino proprio qualcosa di diverso dalle solite facili soddisfazioni di cui oggi è disseminato il loro cammino?”

Il maggiore interesse manifestato dai soci per i corsi di alpinismo rispetto a quelli dedicati alla “semplice” arrampicata è comunque una realtà di molte scuole del CAI. Quali deduzioni si possono trarre?

“Questo sembra confermare proprio quanto ho detto sopra: e cioè che i giovani cerchino proprio qualcosa di diverso, rappresentato appunto dalla frequentazione della montagna”.

A una tavola rotonda di soci accademici è stato affermato che “l'arrampicata sportiva disabilita psicologicamente alla pratica alpinistica”. Pensi anche tu che possa agire da freno allo sviluppo dell'alpinismo stesso?

“Secondo me, più che da freno all'alpinismo, può agire da diversivo. Anche proprio per l'azione dei fan di questa arrampicata sportiva che tendono a presentarla sotto un'etichetta diversa da quella effettiva. Sarebbe ora che questi signori si mettessero in testa che la montagna è una cosa, le gare di arrampicata un'altra”.

Eppure la parola sport era stata accettata e imposta un secolo fa anche dal grande Mummery, un padre dell'alpinismo. Come interpretare la sua celebre frase secondo cui “l'essenza dello sport alpino

I pilastri di una buona azione educativa del CAI nei confronti dei giovani – oggi così incerti, sospesi, inquieti, ribelli – sono sembrati a molti vacillare sotto l'effetto di alcune autorevoli spinte ad “aprire al nuovo”. Di che nuovo si tratti lo ha spiegato nell'editoriale della Rivista di febbraio Giancarlo Del Zotto, delegato del CAI nella Commissione alpinismo dell'UIAA. “Una concezione della montagna più accessibile e aperta, più gioiosa, più sportiva, più ludica, se vogliamo, più lontana dall'ideologia del sacrificio e della sofferenza”, è il cardine della svolta ipotizzata da Del Zotto: Che nella sua lunga milizia di istruttore al vertice delle scuole di alpinismo non può che avere maturato una sua particolare visione del mondo giovanile, e quindi del “nuovo che avanza”. Che queste affermazioni siano destinate ad alimentare un dibattito particolarmente acceso, come se precludessero a un abbandono educativo da parte di un'associazione che ha sempre fatto dell'alpinismo il presupposto e il cemento di ogni strategia, lo si era capito all'assemblea straordinaria dei delegati in gennaio a Verona. Dove Del Zotto, smesse le vesti di presidente dell'assise, ha comunicato ai delegati le strategie dell'Unione delle associazioni alpinistiche (e di arrampicata). Una comunicazione interpretata da una parte dell'uditorio come un'indebita orazione a favore di eventuali gare in alta montagna e contestata tra gli altri da Spiro Dalla Porta Xydias con un applaudito intervento che purtroppo, per ragioni di spazio e non certo per scelte “politiche”, non era stato inserito nella scarna cronaca apparsa sullo Scarpone di febbraio a pag. 5. Quale migliore occasione di questa rubrica – che a giudicare dalle lettere dei soci risulta ampiamente apprezzata e che alcuni vorrebbero addirittura più estesa – per portare avanti un dialogo lanciato dall'illustre alpinista accademico triestino a Verona?

non è l'ascensione di una montagna, ma la lotta per superare le difficoltà?”

“Spesso mi sono sentito presentare le parole e l'esempio di Mummery, grandissimo alpinista che particolarmente ammiro – non per niente sto preparando una biografia su di lui. Ma si è mai pensato al significato che Mummery e tutti i pionieri inglesi davano alla parola sport? Attività all'aria aperta, prima ancora che competizione. E in questa lotta per superare le difficoltà, come non interpretare queste, non solo come gli ostacoli materiali presentati da una parete, ma anche quali barriere psichiche dell'individuo-scalatore: per cui questa particolare lotta avviene anche contro se stessi e contro le proprie debolezze. Questo forse è caratteristico della gara sportiva?”.

Negli anni Sessanta gli Scrittori di montagna di cui sei presidente bollarono un volume perché vi si parlava di alpinismo come sport di competizione. Alpinismo o arrampicamento che sia, come puoi spiegare che oggi la parola alpinismo faccia ancora tanto discutere?

“Proprio così. Di queste discussioni

non si vedrà mai la fine. Finché almeno alla parola alpinismo se ne vorranno sostituire altre che con l'alpinismo entrano come i cavoli a merenda. Nell'anteguerra, a un certo momento, si pensò bene di introdurre un gioco parallelo al calcio, in cui era ammesso prendere la palla anche con le mani. Proprio per rendere più vivaci gli incontri e aumentare la possibilità di segnare. Ma lo si chiamò “volata” e nessuno dei suoi fautori si sognò mai di pretendere che quello fosse il calcio. A proposito, della volata non esiste oggi più la minima traccia”.

...E se invece la parola alpinismo fosse da interpretare come espressione di una passione per la montagna nei suoi molteplici aspetti, dove in genere si dice che ci sia posto per tutti?

“Sarà, ma diventa un po' pericoloso dire che sulla montagna c'è posto per tutti. Non nego certo questa disponibilità, anzi condivido il pensiero. Ma non posso ammettere che tracannare vino e ingozzarsi di prelibate specialità in certi “rifugi” costituisca alpinismo. E così arrampicare per breve tratto con un numero sulla schiena”.



Appennino, verso il Parco d'Europa

Dopo la prima fase attuativa, entra nel vivo il programma APE

La prima fase attuativa del Programma d'azione Appennino Parco d'Europa si è conclusa formalmente con la pubblicazione della delibera CIPE del 1 febbraio 2001, che attribuisce 35 miliardi di lire per la realizzazione di quattro progetti pilota. Il 7 marzo a Roma, presso la sala della Provincia, alla presenza del sottosegretario al Ministero dell'Ambiente on. Valerio Calzolaio, del direttore del Servizio Conservazione della Natura del Ministero dell'Ambiente Aldo Cosentino e di numerose altre personalità si è svolto il Convegno nazionale "APE - Appennino Parco d'Europa, dall'idea ai progetti", un confronto sulla prima fase attuativa del Programma d'azione. Quali sono le tappe che hanno caratterizzato la prima fase attuativa? Eccole in sintesi.

- 1995 Forum de l'Aquila: si concretizza l'idea iniziale, nata con l'obiettivo di integrare la politica dei parchi con le altre politiche presenti sul territorio, per orientarle verso la sostenibilità. Lo scopo è dar vita a un progetto in grado di fornire un contributo allo sviluppo di nuove politiche per la montagna italiana, e che contemporaneamente fosse anche un esempio per l'ampliamento del Sistema stesso. In sostanza l'idea fu quella di utilizzare il sistema delle aree protette dell'Appennino come ossatura e come leva per perseguire un progetto di riequilibrio territoriale centrato sull'uso sostenibile delle risorse naturali, territoriali e culturali. E' una nuova concezione di tutela del territorio, che non limita, e non pone confini, è l'istituzione di un "Parco" di montagna dalla Liguria alla Calabria, senza eseguire perimetrazioni, dove gli attori sono gli

abitanti che su quella montagna vivono, assieme agli enti pubblici che governano quei territori ed alle associazioni che li animano.

- Marzo 2000: la Commissione per lo Sviluppo sostenibile del CIPE approva il "Programma di azione APE" ed il Ministero dell'Ambiente lo invia a tutte le associazioni ambientaliste riconosciute ai sensi dell'art. 13 della L. 349/86 affinché esprimano un parere. Il CAI formula un parere che esprime un apprezzamento dell'iniziativa e fornisce alcune indicazioni specifiche, e lo inoltra al Ministero dell'Ambiente.

- 4 agosto 2000: il CIPE delibera lo stanziamento di 35 miliardi di lire per l'anno 2000, attingendo da risorse destinate a grandi progetti infrastrutturali.

- agosto 2000 - febbraio 2001: vengono presentati diversi progetti da Enti e Associazioni, tra i quali anche ufficialmente due progetti CAI (uno da parte della Delegazione Molisana ed uno della Delegazione Calabria).

- 24 gennaio 2001: sottoscrizione dell'intesa tra il Ministero dell'Ambiente e le Regioni capofila: Abruzzo, Toscana e Calabria, l'UPI (Unione delle provincie d'Italia), UNCEM (Unione Nazionale Comuni, comunità, Enti Montani) e la Federazione Italiana parchi e riserve naturali, che approva il Programma d'azione ed assegna le risorse previste dalla delibera CIPE del 4.8.2000.

- 1 febbraio 2001: una delibera CIPE ripartisce in via definitiva la somma di 35 miliardi di lire già stanziata, ai quattro progetti pilota oggetto dell'intesa del 24 gennaio 2001 con i seguenti criteri:

1. Una serie di interventi tra Valle Padana e

Tirreno (capofila Regione Toscana), £4.250.000.000 (cofinanziamento di altri 5 miliardi di lire);

2. Infrastrutturazione ambientale Valle Sentino (capofila Regione Abruzzo), £1.000.000.000 (cofinanziamento di 1 altro miliardo di lire);

3. Le vie materiali e immateriali della transumanza (capofila Abruzzo) £15.000.000.000 (cofinanziamento di altri 15 miliardi di lire);

4. Appennino meridionale: il Monachesimo e il Latifondo agrario, ivi compresa la Via Istmica e antica Lucania (capofila Regione Calabria) £14.750.000.000 (cofinanziamento di altri 25 miliardi di lire).

Quale ruolo può avere ora il CAI?

Il Club Alpino Italiano ha una diffusione e un radicamento nel territorio montano che nessun'altra associazione possiede, e che costituisce la grande ricchezza della nostra associazione. Ha inoltre un vantaggio anche rispetto agli Enti pubblici, che agiscono in un ambito limitato dai loro confini amministrativi, perché in un'ottica di sistema quale quella di APE, che privilegia la visione globale del territorio, può offrire una gestione unitaria e articolata del territorio montano, segnatamente di tutta la rete sentieristica e dei rifugi alpini. Un altro aspetto a vantaggio del CAI è anche la risorsa culturale costituita dal proprio corpo sociale, che non è da sottovalutare. E in quest'ottica rientrano anche la gran parte delle attività realizzate dal CAI: escursionismo, escursionismo giovanile, educazione ambientale, terre alte, ecc. che hanno come obiettivo uno "sviluppo sostenibile".

News

Contributi. Nella riunione del 27 gennaio, la Commissione Centrale per la Tutela dell'Ambiente Montano presieduta da Andrea Cainer, ha attribuito i contributi destinati alle commissioni regionali finalizzati alle attività di tutela ed educazione ambientale.

Energia alternativa. La Commissione TAM Vallecarnonica ha organizzato un convegno sul tema "Energia alternativa nei rifugi". Vedere a pag. 9 e nella rubrica "Appuntamenti" a pag. 13. Per notizie più dettagliate consultare www.todos.it/cai, o scrivere a: cainer@inwind.it

Educazione ambientale. Il 25 novembre si è svolta a Filorera in Val Masino (SO) una giornata finalizzata all'educazione ambientale di Istruttori e operatori CAI. L'iniziativa, organizzata dalla CRTAM Lombardia, è stato il risultato di una collaborazione tra le CR di Alpinismo giovanile, Escursionismo, Scuole di Alpinismo, Scuole di sci alpinismo e Speleologia, con il fondamentale supporto tecnico-scientifico del Comitato Scientifico Lombardo. Molto interessanti e seguite le lezioni di "lettura del paesaggio", tenute da Grazia Gaimpaolo (botanica) e Fabrizio Berra (geologia) e di legislazione tenuta dall'avvocato Vincenzo Torti (Legge 10 sulla montagna). Visto il buon risultato del corso, oltre che per i contenuti, anche per l'impegno e la collaborazione tra i diversi OTP, si è stabilito di ripetere l'esperienza.

Il CAI e Legambiente. Sabato 13 gennaio si è svolto a Milano il 2° Congresso Regionale di Legambiente Lombardia. Il CAI, invitato a presenziare assieme ad altre Associazioni ambientaliste, è stato rappresentato da Claudio Malanchini, che ha illu-

strato brevemente gli obiettivi di lavoro della nostra Associazione nel settore ambientale e la nuova struttura ambientale del CAI. Tra i molti interventi è emerso l'impegno dell'associazione consorella per dare più centralità allo spazio montano, al punto che è stato istituito recentemente a livello nazionale un "Osservatorio Alpi". E' stata inoltre sottolineata la volontà di Legambiente di incontrare e confrontarsi con le altre Associazioni, ipotizzando collaborazioni su progetti comuni.

Minacce. La Val Codera (Sondrio), una delle ultime valli alpine ancora abitate in modo stabile, non raggiunta da strade, è di nuovo minacciata da una serie di interventi dal fortissimo impatto ambientale; in particolare si riparla della progettazione e costruzione a carico di ditte private di una strada camionabile di accesso, nonché di una pista agrosilvopastorale in quota. E' stata attivata in sede locale una petizione pubblica con raccolta di firme al fine di frenare tali interventi. Oltre al CAI, anche le altre associazioni ambientaliste si stanno muovendo per portare avanti soluzioni che salvaguardino sia i giusti diritti delle popolazioni locali, sia l'integrità di un ambiente unico nelle Alpi.

In breve. • 16/2. Il VPG Luigi Rava, in rappresentanza del CAI, partecipa alla Borsa Internazionale del Turismo. • 24/2. Il Consiglio Centrale approva il documento "Dolomiti patrimonio dell'umanità tutelato dall'UNESCO" illustrato dal Presidente del Club Alpino Accademico Italiano Corradino Rabbi. • 27/2. Il Presidente Gabriele Bianchi si reca alla Camera dei deputati per consegnare un documento contenente l'istanza per sollecitare l'approvazione della legge sulla regolamentazione dei voli con elicottero. Purtroppo oggi sappiamo che in questa legislatura la legge non è stata approvata.

Aree protette: l'impegno del CAI

Quali sono per il CAI le possibilità di rientrare nel Programma d'azione APE, e accedere ai relativi finanziamenti per i propri Progetti?

Al punto 4 della citata delibera CIPE del 1 febbraio 2001, vi è un passaggio estremamente importante per il futuro svolgimento del Programma d'Azione APE; viene cioè istituito presso la Direzione Generale del Servizio per la Conservazione della Natura del Ministero dell'Ambiente, un "Tavolo di confronto" tra tutte le parti interessate (Amministrazioni centrali, regionali e locali, Enti e Associazioni), ... al fine di poter disporre in tempi brevi di una generale ricognizione sugli interventi (in essere o programmati) diretti allo sviluppo del sistema territoriale appenninico finanziati in tutto o in parte con fondi pubblici nazionali, comunitari, regionali o locali. E il CAI ha già inoltrato formale richiesta di partecipazione a tale tavolo.

La prima fase di lavoro sarà quindi il monitoraggio di tutti i progetti che permetteranno di attuare il Programma d'Azione APE, ed è chiaro che verranno presi in considerazione anche progetti presentati dal CAI, a diversi livelli, se verranno portati a conoscenza della Sede Centrale, e coordinati dall'Agenzia per l'Ambiente. Finora infatti, alla Sede centrale sono pervenuti soltanto due progetti: uno realizzato dalla Delegazione Molise, - Sezione di Isernia, dal titolo: "Tholoi, ecomuseo dell'Alto Molise - realizzazione di una rete escursionistica, di accoglienza e di servizi per il turismo naturalistico e culturale", e uno realizzato dalla Delegazione Regionale Calabria, dal titolo: "A piedi nel Parco", che prevede di valorizzare risorse locali sia di carattere naturalistico, che architettonico e culturale. Si rivolge quindi un invito a Delegazioni e Sezioni dell'Appennino a trasmettere alla Sede centrale CAI eventuali progetti in questo ambito. La fase successiva sarà quella di capire se i vari progetti esaminati potranno costituire elementi di attuazione dei quattro progetti pilota già approvati e finanziati, che paiono al momento più dei progetti "contenitore", oppure se questi progetti potranno essere realizzati nella seconda fase di attuazione di APE, quando il Programma d'azione di APE andrà a regime. Ad esempio il progetto presentato dalla Delegazione Molise del CAI su Tholoi e rete escursionistica, potrebbe essere il progetto di attuazione di una parte del Progetto pilota "Le vie materiali e immateriali della transumanza" che ha come capofila l'Abruzzo, mentre quello presentato dalla Delegazione Calabria "A piedi nel Parco", potrebbe realizzare in parte il progetto pilota "Appennino meridionale: il Monachesimo e il Latifondo agrario, ivi compresa la Via Istmica e antica Lucania" che ha come capofila la Regione Calabria. Non fosse così, sarebbero comunque dei buoni progetti da realizzare nella seconda fase di APE.

Alberto Ghedina



Collaborare con l'Ente Parco per la conoscenza e la protezione dell'ambiente naturale, per la promozione di un escursionismo sicuro e rispettoso, per la conservazione, manutenzione e innovazione dei sistemi di approvvigionamento energetico nei rifugi, per l'educazione ambientale e la diffusione a mezzo della propria stampa delle attività del Parco. Questo il senso delle convenzioni sottoscritte dal Club Alpino Italiano con sei parchi nazionali e tre regionali, l'ultimo dei quali in ordine di tempo riguarda il Cilento e Valle di Diano, come è stato ampiamente riferito il mese scorso in questa rubrica. Un impegno costante che si

concretizza in una serie di iniziative per contribuire a far conoscere e tutelare le immense ricchezze ambientali delle aree protette italiane dove sono racchiuse più di 57.000 specie animali e più di 5.000 specie vegetali con un indice di biodiversità che non ha uguali in Europa. Come è stata recepita a livello ministeriale questa positiva presenza nelle aree protette? Può sembrare incredibile, ma il numero dei rappresentanti del CAI nei Parchi nazionali dal 1977 non ha fatto che ridursi e oggi dei nove eletti nel 1996 uno solo è stato confermato (vedere la tabella al piede di questa pagina) mentre quattro sono stati sostituiti da soci di altre associazioni ambientaliste. Una situazione che, come fa notare Filippo Di Donato, Consigliere centrale con delega per le aree protette all'interno dell'Agenzia dell'Ambiente del CAI, è stata posta sul tavolo nel corso di un incontro in febbraio tra il presidente generale del CAI e il direttore del Servizio Conservazione della natura del Ministero dell'Ambiente, dottor Alto Cosentino. E' una situazione anomala perché il CAI appartiene a pieno titolo al novero delle associazioni di protezione ambientale tra i cui rappresentanti sono scelti dal Ministero gli uomini che entreranno nei direttivi degli Enti parco, come prevede l'art. 13 della legge 8 luglio 1986 n 349 "Istituzione del Ministero dell'Ambiente" che attribuisce al dicastero il potere d'individuare "le associazioni di protezione ambientale a carattere nazionale". Tali Associazioni sono elencate nell'art. 1 del D.M. 20.02.1987 che così recita: "Sono individuate, come previsto dall'art 13 della L. 349 8/7/1986, ... le seguenti associazioni di protezione ambientale, già individuate ai fini della prima costituzione del Consiglio nazionale per l'Ambiente: Amici della Terra, Associazione Kronos 1991, Club Alpino Italiano, Federnatura, Fondo Ambiente Italiano, Gruppi di ricerca ecologia, Italia Nostra, Lega Ambiente, Lega Italiana Protezione Uccelli, Mare Vivo, Touring Club Italiano, World Wildlife Fund, nonché l'associazione Greenpeace" (successivamente sono state riconosciute altre 19 associazioni). Nella foto il Presidente generale Gabriele Bianchi firma l'accordo con il Parco nazionale del Cilento e Valle di Diano. Accanto a lui il Presidente dell'Ente Parco Vincenzo La Valva.

I nostri rappresentanti nei consigli direttivi

In questo prospetto sono indicati, nell'ordine, i rappresentanti del CAI nei Consigli direttivi nel 1966, quelli riconfermati o sostituiti e quelli designati dal CAI non ancora confermati. Nei parchi segnati con un asterisco è in vigore la collaborazione con il nostro Club.

	RAPPRESENTANTI CAI NEL 1996	RAPPRESENTANTI CAI RICONFERMATI O SOSTITUITI	RAPPRESENTANTI DESIGNATI DAL CAI NON ANCORA CONFERMATI
Gran Paradiso	Sergio Guaramonti	non riconfermato	
Abruzzo			
Circeo			
Stelvio	Stefano Tirinzoni	non riconfermato	
Aspromonte	Gaetano Morisani		Gaetano Morisani
* Cilento e Vallo di Diano			
* Dolomiti Bellunesi	Cesare Lasen (presidente)		
* Foreste Casentinesi			
Gargano			
* Gran Sasso e Monti della Laga	Filippo di Donato		Filippo di Donato
* Maiella	Adriano Antonucci		Adriano Antonucci
* Monti Sibillini	Luciano Carosi	Luciano Carosi	
Pollino			
Val Grande	Teresio Valsesia	non riconfermato	
Vesuvio	Alfonso Picciocchi		Alfonso Picciocchi
Sila			
Arcipelago Toscano			
Arcipelago de La Maddalena			
Asinara			

Sul progetto pilota di pulizia ambientale dei bivacchi d'alta quota in Valle d'Aosta riferisce in questo numero, a pag. 3, il presidente della Commissione rifugi Piergiorgio Repetto

La Sicilia che piace agli alpinisti

Una nuova Guida Monti d'Italia

E' uscito in questi giorni il nuovo volume della collana CAI - TCI che descrive le montagne della Sicilia. Dopo quella sulla Sardegna apparsa nel 1997, è questa un'altra opera originale che porta l'ambiente alpinistico e degli arrampicatori a conoscere zone inaspettate e assai interessanti. A parte l'Etna (3323 m), notissima specialmente per le sue eruzioni e colate laviche, si scoprono molte altre cime adatte sia a escursioni panoramiche (in Sicilia oltre una sessantina di montagne superano i 1200 m di quota), sia a belle arrampicate su roccia. In particolare le scalate sul Monte Pellegrino presso Palermo possono soddisfare ogni scalatore: sono almeno 300 vie di ogni difficoltà. Così anche la Sicilia e le sue montagne entrano finalmente a far parte di questa nostra Collana, alla pari con tutti gli altri gruppi montuosi italiani.

Ecco la scheda editoriale del volume: "Sicilia", Guida dei Monti d'Italia ediz. TCI-CAI, di Giuseppe Maurici e Roby Manfrè Scuderi. Pag. 368, 54 foto a colori, 27 schizzi, 7 cartine a colori e una carta d'insieme. Prezzo per i soci CAI e del TCI L. 49.000; non soci L. 70.000.

Gino Buscaini

Parchi. Energie rinnovabili

Le aree protette possono diventare laboratori privilegiati dove impiantare, sperimentare e sviluppare l'uso di energie rinnovabili, procedere a interventi di riqualificazione del territorio e di risanamento e di riduzione degli impatti ambientali, soprattutto sui corsi d'acqua. Il protocollo che sancisce questa nuova intesa è stato firmato in marzo dai rappresentanti dell'Enel, di Legambiente, del Ministero dell'Ambiente e di Federparchi. Ulteriori informazioni e il testo integrale del Protocollo d'Intesa all'indirizzo: <http://www.parks.it/federparchi/CS.federparchi/CS-2001-02-27.html>

Valanghe. Linea dura

Due ragazzi olandesi che, sciando fuoripista a Pampeago (TN) nonostante i divieti, hanno fatto staccare una valanga che ha travolto e ucciso un amico, sono stati arrestati in febbraio per ordine del sostituto procuratore di Trento. L'accusa è stata di disastro colposo, analogamente a quella formulata all'inizio della

Integratori in quota

Un progetto scientifico di ricerca in collaborazione con la Divisione di Endocrinologia e Malattie Metaboliche dell'Ospedale di Riancavallo Istituto Auxologico Italiano (IRCCS) sarà associato alla spedizione italiana che terrà la salita dello Shisha Pangma, 8046 m lungo la parete nord-ovest e la cresta nord. Del gruppo fanno parte la guida alpina Giorgio Sacco, il medico endocrinologo Giulio Savia e la moglie Francesca Contini, infermiera professionale ed esperta alpinista con tre spedizioni all'attivo. Il progetto scientifico è volto a valutare gli effetti dell'alta quota sul metabolismo energetico proteico e dei carboidrati e sul bilancio elettrolitico. Il protocollo di ricerca prevede prelievi prima e dopo la spedizione per valutare i livelli ematici di Leptina, TSH, FT4, FT3, Aldosterone renina, ematocrito, emoglobina, calcio, fosforo, vitamina D, PTH, indice di stress ossidativo e in particolare per valutare le capacità antiossidanti degli integratori utilizzati (Isostad snack energetico, integratore idrosalino isotonico, integratore di sali minerali isotonico e in polvere).

stagione bianca nei confronti di uno sciatore altoatesino in Val Senales. Nel caso dei due olandesi si è aggiunta anche l'accusa di omicidio colposo (per la morte dell'amico). Una linea particolarmente dura, quella della procura di Trento, che ha suscitato non poche perplessità.

Sicurezza. GPS alle guide

Il sistema di ricerca GPS che si avvale di una rete di 24 satelliti orbitanti sarà adottato dalle guide alpine che ne impareranno l'uso in particolari corsi di formazione. Ne dà notizia l'ufficio stampa del Comitato Ev-K2-CNR.

Scialpinismo. La Coppa Italia

Con 70 squadre al via si è inaugurata il 21 gennaio a Piancavallo (Belluno) la TransCavallo organizzata dallo Sci Club Tambre. Bellissimo tracciato e stupendo panorama. Hanno vinto i trentini Omar Oprandi e Carlo Battel. La Coppa Italia verrà chiusa il 16/4 dal 7° Tour del Rutor organizzato dallo Sci Club Corrado Gex di Arvier (AO).

Antartide. Traversata in rosa

La norvegese Liv Amesen, 47 anni, e l'americana Ann Bancroft, 45, sono le prime donne che abbiano attraversato l'Antartide in sci. Il percorso di 2.700 chilometri è stato coperto dalle due avventurose in 90 giorni.

Incarichi. Nuovo presidente al CAF

Bernard Mudry, sessantenne savoiardo, è il nuovo presidente della Federazione dei Club alpini francesi. E' stato eletto all'assemblea generale di Marsiglia del 4 febbraio che ha anche varato le linee programmatiche del CAF riguardanti una maggiore dinamizzazione delle attività, il rinnovo dei rifugi, un riposizionamento del CAF come "attore essenziale" nel mondo della montagna in Francia e tra i sodalizi membri del Club Arc Alpin. Al neoeletto i migliori auguri di buon lavoro.

Cinema. Il 15° Sondrio Festival

E' stato diramato il regolamento del concorso legato al 15° Sondrio Festival, mostra internazionale dei documentari

Rassegne

Sport per tutti e arrampicate ad Arco

In un magico scenario, ai piedi della Rocca del castello, si svolgerà ad Arco (Trento) dall'11 al 13 maggio la rassegna "Arco Outdoor Classics". Una formula innovativa, con un'esposizione fieristica dedicata all'attività sportiva all'aperto (outdoor) abbinata a un festival sportivo. Il programma, con la collaborazione delle guide alpine del Trentino, consentirà a chiunque di essere coinvolto in una serie di attività: escursioni naturalistiche, corsi di roccia, prove di mountain bike e di canyoning, con differenti difficoltà. I visitatori potranno inoltre testare direttamente e gratuitamente, sotto il controllo di esperti, ogni genere di attrezzatura messa a disposizione da una cinquantina di aziende. Attiguo all'area sportiva, il nuovo Climbing Stadium, dotato della più grande parete artificiale d'Europa, ospiterà per l'occasione la manifestazione "Rock Master Legends" con i migliori atleti del passato. L'organizzazione ha previsto pacchetti di soggiorno che includono hotel + escursioni. Per ulteriori informazioni e iscrizioni rivolgersi a Betty Ballard, via S. Caterina 82, 38062 Arco (TN), tel 0464.588840, fax 0464.515035, info@arcoclassics.it - www.arcoclassics.it

sui parchi che si terrà a Sondrio dal 15 al 20 ottobre con il patrocinio del Club Alpino Italiano e del Comune di Sondrio. Le opere vanno presentate entro il 15 maggio. Informazioni, tel e fax 0342.526250, e-mail: sondriofestivalcomune.sondrio.it

Ambiente. Basta auto!

Mountain Wilderness ha programmato per l'8 luglio la manifestazione nazionale "Montagne senza auto". L'iniziativa coinvolgerà tre luoghi simbolici: la strada per il rifugio Auronzo alle Cime di Lavaredo, Alpi Orientali; la strada della Val di Genova nel Parco Adamello-Brenta, Alpi Centrali; la strada del Colle del Nivolé nel Parco del Gran Paradiso, Alpi Occidentali. È noto che la carrozzabile consente a migliaia di mezzi motorizzati di deturpare, nel periodo estivo, lo splendido altopiano a cavallo tra Piemonte e Valle d'Aosta, in pieno parco nazionale. Domenica 8 luglio ne verrà chiesta la chiusura ai mezzi motorizzati. Il programma prevede la salita al colle in bicicletta o a piedi, percorrendo la vecchia mulattiera reale ripristinata dagli Amici del Gran Paradiso. L'appuntamento è per le ore 9 al rifugio degli Alpinisti Chivassesi, a monte di Ceresole Reale.

Rivista della montagna. Ricomincia l'avventura

Non è un caso che il Cerro Torre, icona di un'inesauribile corsa alla vetta, troneggiasse in marzo sulla copertina della rinnovata Rivista della Montagna. Dietro una grafica rarefatta, estremamente "pulita", mai leziosa, il mensile nasconde infatti una giustificata voglia di affermarsi allargandosi anche nell'area dei



periodici specializzati in natura e viaggi. L'avvicendamento ai comandi (Pietro Giglio se ne è andato e alla direzione è tornato Roberto Mantovani, una "colonna" anche della Rivista del CAI) ha imposto una salutare pausa di riflessione. E ora dagli opifici del Centro Documentazione Alpina in via Turati a Torino, dopo trent'anni, ricomincia l'avventura della gloriosa testata, attenta alla montagna che cambia, ma saldamente radicata nella cultura dei nostri padri. Nella foto una riunione della redazione con "capitan" Mantovani al centro. Bravo Roberto, bravi tutti, e in bocca al lupo dal vecchio Scarpone che di anni in questo 2001 ne compie una quarantina in più!

Tecnica. Bubu e il dry tooling

Dry tooling, ovvero arrampicata su terreno misto utilizzando due piccozze anche per la progressione su roccia, così come avviene sulle cascate di ghiaccio. Si tratta di una tecnica innovativa che ha tra i maggiori esponenti Mauro "Bubu" Bole, uno dei più forti alpinisti del mondo come lo definisce Marco Albino Ferrari in un mirabile racconto ("Il cinquantesimo Lichene", Vivalda 2000). Ora "Bubu" offre un saggio del suo talento in un video di 25' intitolato "Tool'em all" e girato da

D o l o m i t i L i v e

È in fase di attuazione il progetto finanziato dalla Comunità Europea "Dolomiti Live" - Turismo transfrontaliero Italia-Austria per uno sviluppo compatibile con l'ambiente. L'obiettivo delle tre aree coinvolte nel progetto - Comelico e Sappada (Provincia di Belluno), Sesto Fusteria e San Candido (Provincia di Bolzano), la Valle del Gail (Ost. Tirolo) e Luggau (Carinzia) - è la valorizzazione e promozione della regione alpina come un'unica area territoriale unita da secolari legami storico-culturali.

Il progetto è finalizzato a creare una rete di itinerari turistici transfrontalieri percorribili a piedi, a cavallo, in mountain bike, con gli sci e con lo sleddog. I percorsi, che si estenderanno per 300 chilometri, nascono dalla valorizzazione e integrazione dei sentieri esistenti e sono adatti alla pratica di sport estivi ed invernali. In particolare, 110 chilometri sono percorribili a piedi, 130 in mountain bike e circa 100 a cavallo.

Il progetto prevede inoltre la predisposizione di pacchetti turistici tematici per il cicloturismo, per l'escursionismo a piedi e a cavallo come, ad esempio, settimane verdi o weekend transfrontalieri. Tra breve gli appassionati potranno disporre di informazioni più dettagliate attraverso la Guida Cicloturistica, la Carta Tabacco delle escursioni transfrontaliere Dolomiti Live e la Guida alle escursioni. A disposizione di appassionati e curiosi è già attivo il sito internet all'indirizzo www.dolomitolive.it sul quale è possibile reperire tutte le informazioni.

Cristian Furlan per la casa di produzione Barcodefilms (www.barcodefilms.com). Il film segue, con un sagace impiego dei piani-sequenza, le evoluzioni dell'impassibile Bubu sottolineandone l'estrema meticolosità nella ricerca del ghiaccio più idoneo e della fessura nella roccia in cui fare penetrare, con odontoiatrica precisione, l'affilatissima becca della piccozza.

Progetti. Polartec Challenge 2001

Diciotto progetti di avventure per il 2001 sono stati selezionati per il Polartec Challenge, un'iniziativa che premia le piccole spedizioni, ricche di contenuti culturali-storici-esplorativi oltre che sportivi, organizzate con pochi mezzi, con basso impatto ambientale, con una visione etica dell'avventura in zone remote. Della commissione di selezione fa parte l'italiano Giorgio Daidola. Tra i selezionati figura il polacco Krzysztof Wielicki con una possibile prima invernale al K2. Di notevole interesse la progettata traversata in tre mesi del deserto di Taklimakan, con il supporto di cammelli, degli americani Mike Libecchi e Josh Helling. E assolutamente straordinaria, se si realizzerà, la traversata in kayak da Hope Bay fino alla radice della Penisola Antartica di tre americani: la più lunga spedizione in kayak in acque antartiche che sia mai stata progettata.

Personalità. Mons. Badini vescovo a Susa

Migliaia di fedeli hanno festeggiato in febbraio a Susa il nuovo vescovo, monsignor Alfonso Badini Confalonieri. Nato 56 anni fa a Valenza Po, laureato in Economia e Commercio, ordinato sacerdote a Bardonecchia nel '78, l'alto prelato è figlio dell'avvocato Vittorio Badini Confalonieri che fu vicepresidente del CAI e ne diresse in modo esemplare la stampa periodica. Un motivo in più per rivolgere le più calorose congratulazioni e il migliore augurio per la sua missione a monsignor Badini Confalonieri. □

FLY SERVICE

seleziona per assunzione diretta personale esperto per ampliare il proprio organico di scalatori di palazzi, grattacieli, ciminiere, per lavori di muratura, manutenzione, restauro, pulitura.

Uffici di Milano: 20129 - via Ponchielli, 1

Tel. 02.29513179 - Fax 02.20400028

E-mail: infotly@tin.it - Internet: www.flyservice.com

Il riquadro a centro pagina 6 intitolato "Efficienti e confortevoli...anche troppo?" apparso sullo Scarpone numero 2/2001 mi offre l'occasione per fare alcune considerazioni, ritengo con cognizione di causa. Il "trafilettone" parte con un quadro estremamente positivo dei rifugi e della loro frequentazione dipinto da Paola Zanuttini (che ringrazio) sul settimanale "Venerdì di Repubblica". Colgo in proposito anche l'occasione per ringraziare Cristina Ugucioni che in due circostanze - sulla rivista mensile "No Limits World" e sul quotidiano "Turismo oggi" - riportando fedelmente quanto era stato oggetto di due interviste da me rilasciate, ha disegnato un quadro veritiero e puntuale dei rifugi nelle Alpi, con i giusti distinguo tra le strutture del CAI e gli alberghi in quota gestiti da privati.

Jeans e bikini

Con le asserzioni di Pier Aldo Vignazia, sempre riportate nel famoso trafiletto, proprio non mi trovo invece in sintonia anche se, non avendo letto l'intero "pezzo" del Gazzettino, non posso avere un giusto quadro d'insieme del suo pensiero. E chi scrive, ve l'assicuro, è proprio uno di quelli che indossavano i pantaloni alla zuava e che rivendica con orgoglio di aver fatto, negli ahimè lontani anni Cinquanta, il "ragazzo di rifugio" durante le vacanze estive a quota 3000. Cosa che ancor oggi avviene con la stessa passione; e con la sola differenza che i ragazzi ora indossano i jeans.

Certo, i rifugi hanno subito un cambiamento, perché è cambiato lo stile di vita e anche queste strutture si sono adeguate. Forse qualche volta ci dimentichiamo che nel frattempo l'uomo è andato sulla Luna! Contemporaneamente si è sviluppato il turismo in montagna che, se prima era riservato a una ristretta cerchia di frequentatori, oggi è divenuto fenomeno di massa. I rifugi alpini si sono conseguentemente adeguati alle esigenze di una più ampia ricettività. Peraltro invece è mia personale convinzione che il modo di concepire e vivere la montagna, sia da parte dei fruitori, sia dei gestori dei rifugi, non risulta tanto dissimile da quello dei "bei tempi andati" anche se esteriormente può apparire diverso. E una bella figliola in

Confortevoli, come è giusto che siano

Strutture rinnovate per nuovi stili di vita

bikini, oltre a essere dal punto di vista estetico un "bel vedere", sono convinto che ami la montagna alla stessa stregua delle ragazze in maglione di allora! E poi, perché mai un ragioniere in vacanza non dovrebbe mettersi in braghette?

Per quanto attiene i gestori voglio solo riportare un brano di una lettera di un assiduo frequentatore, il signor Piero Luigi Turconi, socio CAI: "Frequento da almeno un decennio i rifugi dell'alta Valtellina e di altre valli adiacenti e confesso che sempre ho ammirato lo spirito di sacrificio con cui normalmente vengono gestiti. In ognuno di quelli che ho visitato ho trovato cortesia e disponibilità da parte dei gestori...La capacità di costoro di riconoscere i frequentatori abituali e socializzare non viene attuata per mestiere, ma per il semplice piacere di farlo".

"Custodi delle vette"

A questo vorrei aggiungere che aldilà della passione per la montagna, molte di queste figure di "custodi delle vette" sono un esempio di spirito di servizio e anche di abnegazione, come si può constatare in caso di incidenti e di disgrazie in montagna.

Per quanto riguarda l'adeguamento strutturale dei rifugi e l'uso dei nuovi materiali (inclusa l'intercapedine di polistirolo!) la tecnologia favorisce il risparmio energetico e di conseguenza preserva meglio l'ambiente. E a proposito di risorse energetiche, tanto necessarie per la conduzione dei rifugi (ne abbiamo più volte resa testimonianza sulle colonne di questo Notiziario), il CAI da tempo si è mosso in questo campo con notevoli risultati positivi riscontrabili nella sensibile riduzione degli effetti inquinanti dovuti ai sistemi tradizionali di produzione di energia tramite i gruppi elettrogeni. Con l'attivazione dei primi impianti fotovoltaici a energia solare termica all'inizio degli

anni '80, è stato possibile raggiungere obiettivi superiori a ogni previsione. In circa ottanta rifugi esistono impianti di microcentrali idroelettriche che surrogano egregiamente il vecchio e inquinante sistema di produzione con generatore diesel. Le possibilità d'impiego offerte infine dall'energia eolica, pur ostacolate da difficoltà dovute alla scelta di strutture con i requisiti tecnici di funzionamento richiesti dall'impianto, come la velocità del vento, stanno decollando. Allo stato attuale, la produzione di energia elettrica alternativa viene realizzata in circa il 45% dei nostri rifugi. E a parer mio non è cosa da poco!

Non generalizziamo

Il CAI è infine impegnato attualmente nella stesura di progetti per circa altri sessanta rifugi ubicati nei vari comparti alpini e appenninici. Il programma, denominato "CAI Energia 2000", è la naturale prosecuzione di uno studio di fattibilità finanziato dalla Comunità Europea nell'ambito di un progetto per la realizzazione di impianti cosiddetti "ibridi" che comprendono: il fotovoltaico, l'eolico e l'idroelettrico per la produzione di energia pulita.

Per concludere, perché far torto ai nostri amici francesi dell'Alta Savoia che secondo il citato mensile "Vertical" si concedono nei rifugi, al colmo dell'edonismo, perfino vasche jacuzzi per l'idromassaggio? Sono stato ospite del Club Alpin Français in quel di Pralognan e ho visitato e soggiornato in uno dei più moderni rifugi del CAF (vero fiore all'occhiello) in occasione di un meeting internazionale sui problemi energetici dei rifugi. Una struttura moderna, molto funzionale. Ma di vasche jacuzzi non ne ho viste. E allora: efficienti e confortevoli...anche troppo? No. Quell'"anche troppo" è una generalizzazione non accettabile considerata l'importanza di strutture che continuano a svolgere una insostituibile funzione in quanto ad accoglienza. Di strutture, cioè, che sono centri di aggregazione sociale, di supporto informativo e culturale, ricoveri e presidi per il soccorso in montagna.

Piergiorgio Repetto

Presidente Commissione Centrale Rifugi e Opere Alpine

Si possono capire i rimpianti per i bei tempi andati, ma la realtà è tutt'altro che disprezzabile. Ed è facile dimostrare quanto sia positiva

Assemblea anticipata a sabato 12 maggio

Per la concomitanza con le elezioni

SEGRETERIA GENERALE

Circolare n. 5/2001

Oggetto: Assemblea dei Delegati 2001 (Torino)

Riferendosi alla circolare 3/2001, si comunica che il Consiglio Centrale riunito a Milano il 24.02.2001 ha deciso di anticipare a sabato 12 maggio 2001 la data dell'Assemblea dei Delegati di Torino per evitare la sovrapposizione con la giornata elettorale.

Per le altre informazioni (numero dei Delegati, logistica) si rimanda alla precedente circolare e a quanto comunicato dalla Sezione di Torino e riportato su questo numero de Lo Scarpone.

Milano, 26 febbraio 2001

Il Segretario Generale
(f.to Angelo Brambilla)

**L'Assemblea dei
Delegati si terrà
presso lo
Starhotel Majestic,
corso Vittorio
Emanuele II, 54,
10123 Torino, con
inizio alle ore 9
(verifica dei poteri
alle ore 8).**

Prevenzione incendi nei rifugi alpini

In merito al D.M. 09/04/1994 "Regola tecnica di prevenzione incendi per la costruzione e l'esercizio delle attività ricettive turistico-alberghiere" - Proroga per l'adeguamento agli interventi previsti dal DM in oggetto, l'Organizzazione centrale del CAI provvede a segnalare (in modo più esaustivo di quanto non sia stato fatto sullo Scarpone di marzo a pag. 9) a tutte le sezioni i contenuti della comunicazione pervenuta dal Ministero degli Interni relativa alla Legge 11/05/1999, n. 140, in riscontro alla nostra istanza presentata lo scorso 24/06. Le Sezioni sono invitate a completare tutti gli interventi D.M. 09/04/94 nei tempi fissati al 20 maggio 2002. Opportuna la presenza di questa comunicazione in ogni rifugio.

OGGETTO: Legge 11 maggio 1999, n. 140 - applicabilità ai rifugi alpini.

In riscontro alla nota di codesta Presidenza del 24 giugno 2000, premesso che i rifugi alpini rientrano tra le strutture ricettive turistico-alberghiere, ai sensi della legge 17 maggio 1983, n.217, si è dell'avviso che la proroga (sino al 20 maggio 2002) prevista dall'art.6, comma 10, della Legge 11 maggio 1999 n.140, per l'adeguamento delle strutture ricettive turistico-alberghiere, a quanto richiesto dalla D.M. 9 aprile 1994, sia applicabile anche ai rifugi alpini, tenuto peraltro in conto delle particolari difficoltà correlate all'ubicazione degli stessi".

Il Direttore Generale (Bernardino)

COMMISSIONE CENTRALE RIFUGI E OPERE ALPINE

Circolare n. 6/2001

Oggetto: Trattamento rifiuti solidi nei rifugi - raccolta differenziata

**A tutte le Sezioni e Sottosezioni del CAI
Alle Commissioni zonali Rifugi e
Opere Alpine - Agli Ispettori zonali**

In merito all'argomento in oggetto si ribadisce la necessità che la raccolta e il trattamento dei rifiuti solidi debba effettuarsi secondo le prescritte procedure e le normative in atto, attuando il "differenziato" prima del trasporto a valle di tali rifiuti.

Si raccomanda inoltre di non utilizzare la vecchia pratica dell'incenerimento, ormai di fatto abbandonata, per evitare che si liberino nell'ambiente fumi inquinanti. Divieto assoluto pertanto di bruciare in qualsiasi modo o forma (anche nelle normali stufe) contenitori o materiali in plastica, residui oleosi o qualsiasi altro materiale inquinante.

È precipuo compito delle Sezioni e Sottosezioni di vigilare sul rispetto di queste norme, sensibilizzando i Gestori dei rifugi e attivando i propri Ispettori sezionali al fine di garantire corretti adempimenti. Le Commissioni Zonali Rifugi e Opere Alpine, che coordinano l'attività degli ispettori Zonali, porranno tra le priorità della "Campagna ispettiva" del 2001 l'attenzione a questo problema.

Milano, 26 febbraio 2001

Il Presidente della Commissione
Centrale Rifugi e Opere Alpine
(f.to Piergiorgio Repetto)

GUIDE ALPINE

www.guidestartrek.com

STAR
TREK

SCI ALPINISMO

21-24/4 Oberland Bernese. Enormi ghiacciai, dislivelli record, pareti gigantesche. Due guide. Livello MSA e OSA. L. 1.050.000

25/4-1/5 Chamonix - Zermatt. La regina delle traversate, dal Bianco al Cervino, i 4000 del Vallese. Livello BSA. L. 1.600.000

5-13/5 Norvegia - Jotunheimen. Traversate dal sapore polare con itinerari di medio impegno per uno scialpinismo di contemplazione. Livello MSA. Viaggio in pullmino da Bressanone. L. 2.900.000

SARDEGNA

13-21/4 Selvaggio Blu. Un difficile trekking lungo i 40 km della costa del Golfo di Orosei. Per escursionisti allenati. L. 800.000

25/4-1/5 Trekking dell'Ogliastra. Da Baunei a Cala Luna, tra mare e Supramonte. Medio impegno. L. 850.000

3-9/6 Barcatrek. Da Bonifacio ad Arbatax: una crociera con sbarchi-escursionistici su un rustico peschereccio riadattato. L. 1.200.000

TREK EXTRAEUROPEO E ALPINISMO FACILE

9-24/5 Sikkim - Kanchenjunga. La terza vetta della terra, un ambiente naturale e storico unico nella stagione delle fioriture. Andata via Kathmandu, ritorno via Darjeeling e Delhi. Medio impegno. L. 5.300.000

25/7-1/8 Bolivia - Cordillera Real e lo Huayna Potosi (6088 m). Uno spettacolare viaggio nella terra degli Inca e un'ascensione a un 6000 "facile". Impegnativo. L. 5.750.000

1-22/10 Nepal - Rolwaling e Parchamo (6250 m). Una valle poco battuta, un passo a 5700 m, un facile 6000, una grande avventura di montagna. Per escursionisti ben allenati. L. 5.400.000

1-22/10 Nepal - Campo Base Makalu. Lungo le valli dell'Arun e del Barun in una delle zone più lontane e solitarie del Nepal. Impegnativo. L. 5.470.000

20/10-9/11 Nepal - Circuito Annapurna. Incontri e visioni intorno alla dea dell'abbondanza, un classico del trekking internazionale. Moderatamente impegnativo. L. 4.750.000

20/10-9/11 Nepal - Trek Everest e Island Peak (6189 m). Un classico e collaudato itinerario verso la madre di tutte le montagne più un'ascensione facoltativa. Impegnativo. L. 5.350.000

SPEDIZIONI ALPINISTICHE

10/6-1/7 Perù - Alpamayo 5947 m. Nella Cordillera Blanca, la mecca dell'alpinismo a 6000 m. salite di acclimatazione e poi ascensione della Via dei Ragni (ghiaccio -50/60°). Per alpinisti classici con esperienza di Alpi Occidentali.

30/9-7/11 Nepal - Baruntse 7168 m. Un obiettivo ambizioso. Una montagna bellissima in una posizione speciale tra Makalu, Lhotse

ed Everest. Una ascensione "tecnicamente abbordabile" ma impegnativa per quota e isolamento. Per alpinisti con esperienza di alta quota.

**Organizza
la tua spedizione!**
servizio trekking e spedizioni
per gruppi CAI, voli, polizza
barnesi, logistica, con o senza
guida sulle montagne di
tutto il mondo.



MARCELLO COMINETTI
& CRISTIANO DELISI

Guide Alpine StarTrek by Piazza Viaggi
Lgo XII Ottobre, 37/39 - 16121 Genova
Tel. 010.593534 r.a. - Fax 010.5451014
guidestartrek@piazziaviaggi.it

MUTUI AGEVOLATI PER RIFUGI E SEDI SOCIALI

NUOVO TESTO AGGIORNATO DELLA CONVENZIONE TRA CLUB ALPINO ITALIANO - ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO - COMITATO OLIMPICO NAZIONALE ITALIANO

1) Premessa

La convenzione, stipulata il 23/12/1999, è relativa alla concessione al CAI, da parte dell'Istituto per il Credito Sportivo (riferito nel seguito come ICS), di mutui decennali o quindicennali agevolati da destinare alle proprie Sezioni per l'attuazione di interventi nel settore dei rifugi alpini (adeguamento alle norme igieniche-sanitarie, prevenzione e sicurezza, conservazione e miglioramento degli immobili esistenti ed eventuale acquisizione di strutture attualmente in custodia o gestione), che relativi a sedi sociali (acquisizione di nuovi immobili, interventi di ristrutturazione ed ampliamento di locali esistenti). Si tratta di mutui quinquennali o decennali a tassi agevolati grazie ai contributi del CONI. Attualmente a fronte di un tasso nominale del 5% viene praticato un tasso effettivo del 2,25% che si riduce al 2% per la eventuale quota relativa alle opere di adeguamento alle normative di legge vigenti (*quote che debbono essere chiaramente evidenziate nei progetti e nei relativi computi metrici*).

Per poter beneficiare di tali mutui è necessario che le Sezioni interessate siano in possesso della personalità giuridica, mentre grazie al nuovo regolamento dell'ICS non è più richiesto che la Sezione abbia il riconoscimento da parte del CONI quale Associazione sportiva.

Prima di avviare la pratica di mutuo con l'ICS le Sezioni debbono avanzare preventiva richiesta di autorizzazione alla Commissione Centrale Rifugi per gli interventi relativi ai rifugi o alla Direzione Generale per quelli attinenti alle Sedi sociali. Per facilitare i successivi contatti in tale richiesta dovranno essere precisati i dati relativi al responsabile incaricato dalla Sezione di seguire l'iniziativa (nome, recapito, telefono, eventuale fax, etc)

A seguito di tale segnalazione la Sede Centrale comunicherà all'ICS il proprio benestare all'utilizzo, da parte della Sezione richiedente, della convenzione in essere ed invierà conferma alla Sezione stessa allegando copia del modelli e delle circolari di seguito citati a copia della presente con gli eventuali aggiornamenti.

Successivamente dovranno essere presentate le seguenti documentazioni (1).

2) Prima fase - Istruttoria preliminare (2)

1. Richiesta formale di mutuo sottoscritta e compilata in ogni sua parte utilizzando il modulo originale del Credito Sportivo (*inviato dalla Sede Centrale*),

2. Atto costitutivo (o ricostitutivo) della Sezione.

3. Statuto vigente ed eventuale regolamento sezionale.

4. Documento attestante di riconoscimento della personalità giuridica, rilasciato dal Presidente della Giunta Regionale o della Provincia autonoma di competenza (3).

5. Certificato d'iscrizione al registro delle persone giuridiche presso il Tribunale competente attestante:

• l'organo attributario dei poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione e le persone fisiche che attualmente lo compongono. • la persona fisica attributaria dei poteri di firma e di rappresentanza.

6. Ultimo rendiconto approvato.

7. Proiezione gestionale dell'impianto da finanziare per i primi 5 anni di attività compilata sulla base dell'apposito schema del Credito Sportivo *inviato dalla Sede Centrale*.

8. Copia de tesserino "Codice fiscale" della Sezione rilasciata dalla Amministrazione Finanziaria.

9. Documento attestante la disponibilità dell'area interessata dall'impianto da finanziare, risultante da atto scritto debitamente registrato di durata almeno pari a quella del mutuo.

Ove non fosse possibile reperirlo, tale documento potrà essere sostituito con una autocertificazione a firma del Presidente della Sezione e convalidata dal Presidente Generale Club Alpino Italiano. In questo caso l'autocertificazione, dopo l'invio alla Sede Centrale (4) per la firma del Presidente Generale verrà restituito alla Sezione, che provvederà all'inoltro all'ICS con la restante documentazione indicata in questa circolare.

3) Seconda fase - Istruttoria formale (5)

1. Copia della ricevuta relativa al bonifico effettuato a favore dell'Istituto a titolo di rimborso forfettario delle spese di istruttoria del mutuo (*importo e modalità vengono segnalate direttamente dall'ICS*)

2. Parere favorevole del Comitato Provinciale CONI, della provincia in cui è ubicata l'opera oggetto del mutuo (lettera originale), corredata della distribuzione di spesa sul progetto esecutivo di importo sino a 2 miliardi di lire. Per importi superiori ai due miliardi di lire viene invece richiesto il parere favorevole della Commissione Impianti Sportivi del CONI di Roma. (6)

3. Progetto esecutivo completo (grafici, relazione tecnica, computo metrico estimativo) regolarmente vistato dall'organo tecnico comunale con gli estremi della concessione edilizia nonché dal CONI Provinciale

di competenza e munito di ogni altra autorizzazione prevista dalla legislazione vigente. (6)

4. Specifica della tipologia e dell'importo di eventuali lavori di adeguamento alle normative vigenti, vistata dal Comitato Provinciale CONI di competenza, se la richiesta di finanziamento comprende anche tale tipo di intervento. (6)

5. Concessione edilizia delle opere oggetto del finanziamento rilasciata dal Comune.

6. Lettera di disponibilità di massima un Istituto di Credito riconosciuto da Bankitalia, a prestare una fidejussione a garanzia della operazione di mutuo.

4) Note a margine

(1) Tutti i documenti sopra elencati debbono essere prodotti in originale o in copia autenticata ed inviati, possibilmente con una unica spedizione per ciascuna delle due fasi istruttorie, indirizzandoli a:

ISTITUTO per il CREDITO SPORTIVO Servizio Finanziamenti,

Via Gian Battista Vico, 5 - 00196 Roma.

Copia della o delle lettere di trasmissione della documentazione deve essere inviata alla Sede Centrale alla attenzione di Franco Bo per ogni successivo riferimento. In caso di impossibilità di reperire taluni dei documenti richiesti si potrà ovviare, previ accordi con la Sede Centrale, mediante autocertificazione del Presidente della Sezione, convalidata dal Presidente Generale.

(2) Documentazione da presentare direttamente dalla Sezione alla apertura della pratica. Nel caso di richieste relative a più rifugi della stessa Sezione i documenti dei punti 2, 3, 4, 5, 8, possono essere presentati una sola volta.

(3) Le Sezioni prive di personalità giuridica sono invitate ad una preventiva verifica del proprio Statuto, che deve essere adeguato agli scopi nella istanza da presentare all'Ente preposto al rilascio.

(4) Indirizzare il documento, con la richiesta da parte del Presidente Generale, alla Sig.ra Emanuela Pesenti - c/o Sede Centrale - via E. Petrella, 19 - 20124 MILANO.

(5) Documenti base (salvo eventuali integrazioni che dovessero essere richieste dall'Istituto a seguito della istruttoria preliminare), da presentare in sede di istruttoria formale, ma che la Sezione può predisporre, a guadagno di tempo, sino dall'inizio della pratica.

(6) Con riferimento ai commi 2, 3 e 4 della "Seconda fase - istruttoria formale" è opportuno trasmettere la documentazione con la lettera di presentazione al CONI, rammentando che la richiesta di mutuo avviene nell'ambito della Convenzione firmata fra CAI - ICS - CONI in data 23/12/1999 ed inviando copia della lettera all'ICS - Servizio Finanziamenti - Via G.B. Vico, 5 - 00196 ROMA.

5) Aggiornamenti recenti (al 10 febbraio 2001)

Nel corso di recenti incontri avuti con la Direzione Generale dell'Istituto sono state definite alcune concessioni particolari e si è preso atto di nuove disposizioni come di seguito riassunto:

• La Direzione Generale dell'Istituto è disponibile alla concessione di un anticipo del mutuo a titolo di pre-finanziamento "ad inizio cantiere". Le sezioni che dovessero essere interessate dovranno presentare specifica richiesta motivandone le cause e l'importo:

• Nel corso dei lavori, in relazione alle caratteristiche degli interventi (messa a norma alle Leggi vigenti) ed alla ubicazione dei rifugi quando, a causa delle condizioni atmosferiche, i lavori stessi debbono essere interrotti per proseguire nell'anno successivo, è possibile, dietro motivata ed esplicita richiesta della Sezione interessata, ottenere di mandare in ammortamento le quote concesse a fronte di stati di avanzamento lavori di importo superiore al 50% del finanziamento concesso.

Tale richiesta deve essere presentata in base ai contenuti della ns. circolare n. 0015 del 09/01/2001, come da copia allegata alla lettera di conferma;

• Le operazioni di mutuo nella composizione del Consiglio Sezionale (organo dotato dei poteri di straordinaria amministrazione del soggetto mutuante) è quindi necessario acquistare un nuovo certificato di iscrizione nel registro delle persone giuridiche e conseguentemente una nuova certificazione prefettizia antimafia in capo ai membri del nuovo Consiglio.

In caso di variazioni nella composizione del Consiglio Sezionale (organo dotato dei poteri di straordinaria amministrazione del soggetto mutuante) è quindi necessario acquisire un nuovo certificato di iscrizione nel registro delle persone giuridiche e conseguentemente una nuova certificazione prefettizia antimafia in capo ai membri del nuovo Consiglio.

Chiarimenti in merito potranno essere richiesti al Consigliere Centrale, referente per l'iniziativa, Franco Bo c/o CAI - V. Petrella, 19 - 20124 Milano o direttamente al suo recapito: Via Don Grazioli, 15 - 10137 Torino - tel. 011/3095088 - fax 011/5621371, che per i contatti diretti con l'Istituto Credito Sportivo ed il seguito delle pratiche in istruttoria si avvale anche della collaborazione del componente della commissione Centrale Rifugi Sergio Allegrezza, che risiede a Roma (tel./fax 06/7857043).



MILANO

Via Silvio Pellico, 6
Tel. 02.86463516
Fax 8056971
cai.milano@tiscalinet.it
www.caimilano.it
Lu: 14-19; Ma, Me, Gv, Ve: 10-13 e 14-19
Apertura serale: Ma: 21-22,30
cai.milano@tiscalinet.it

■ RINNOVA LA TUA ADESIONE!
Sono ancora molti i Soci che al 31 marzo, non avendo ancora rinnovato la quota associativa, non sono più assicurati per gli interventi del Soccorso Alpino e non godono più delle agevolazioni loro riservate. Ai più distratti ricordiamo che le quote associative stabilite dall'Assemblea Ordinaria dei Soci per il 2001 sono le seguenti:
Socio ordinario lire 70.000 (euro 36,15); Socio familiare lire 40.000 (euro 20,66) Socio giovane lire 25.000 (euro 12,91)

La quota associativa può essere versata alla Sezione di Milano scegliendo fra le seguenti modalità: •direttamente presso la nostra sede in via Silvio Pellico 6 (M1 e M3 Duomo), durante l'orario di apertura dell'Ufficio di Segreteria, dove è anche in funzione un terminale BANCOMAT; • solo esibendo la tessera sociale, presso la Libreria Internazionale Ulrico Hoepli - via Hoepli, 5 e presso la Libreria Feltrinelli - Duomo in Piazza Duomo; • inviando un assegno bancario non trasferibile ed aggiungendo alla quota l'importo di Lire 3.000 (euro 1,55) quale rimborso spese per l'invio del bollo e della ricevuta; • effettuando un versamento sul nostro C.C.P. N° 28482206 presso una qualsiasi Agenzia delle Poste italiane ed aggiungendo alla quota l'importo di Lire 3.000 (euro 1,55) quale rimborso spese per l'invio del bollo e della ricevuta. La ricevuta di versamento postale va allegata alla tessera sociale quale attestazione dell'avvenuto rinnovo annuale, sostituendo temporaneamente il bollo.

■ A FAVORE DEI RIFUGI
E' da qualche settimana in vendita presso l'Ufficio di Segreteria il nuovo distintivo della Sezione di Milano. Con l'acquisto di questo piccolo oggetto, nel riconfermare il senso di appartenenza a un Sodalizio di grande tradizione, ne sosteniamo l'impegno per il ripristino, la ristrutturazione e l'adeguamento dei nostri rifugi.

■ ALPINISMO GIOVANILE
13/5 Val d'Erà per la Via del Fiume (Grigne); 3/6 Grigna meridionale (m 2177); 30/6-7/7 settimana al rif. Pizzini-Frattola).

■ GRUPPO ANZIANI
2/5 Sentiero Alta Valle Anzasca; 9/5 Monte Lemma - Monte Tamaro (Canton Ticino CH); 23/5 Da Domodossola a Villa d'Ossola; 30/05 Pian dei Resinelli (Lecco) raduno regionale; 6/6 Lago Baranca (Valsesia); 13/6 Passo del Maloja (Svizzera);

20/6 Monte Zerbion (ao); 27 e 28/6 Rifugio Branca - Rifugio Pizzini (valfurva)

■ SCI CAI MILANO
8/4 DIAVOLEZZA; 14-16/4 PASQUA A MADESIMO; 16-17/6 PASSO DELLO STELVIO.

■ GITE SOCIALI
Aprile 22-MONTE SAN PRIMO (m 1685) - Prealpi Comasche. Da questo punto del Triangolo Lariano si dominano i tre rami del Lago di Como. 29 LAGHI DEL BARBELLINO (m 1915) - Alpi Orobie. Escursione per un facile sentiero fino a raggiungere la bastionata rocciosa delimitata la Conca del Barbellino costituita da un doppio bacino. **Maggio** 6 MONTE SODADURA (m 2010) - Prealpi Lecchesi. Panorama sul Gruppo delle Grigne e sul Pizzo dei Tre Signori. 13 MONTE VENTOLARO (m 1835) - Valsesia. Bella montagna che

domina la media Valsesia con ampio panorama sul Monte Rosa e Corno Bianco. 20 CORNA PIANA (m 1735) - Monti del Garda. Facile sentiero attrezzato sui monti che dominano il Lago di Garda. 27 MONTE ALBEN (m 2019) - Prealpi Bergamasche. Dalla vetta si gode una magnifica visita sulle Prealpi Bergamasche. **Giugno** 3 LAGO DELLA VECCHIA (m 1858) - Prealpi Biellesi. Si percorre un'antica mulattiera costruita per collegare la Val di Cervo con la Valle di Gressoney. MONT FLASSIN (m 2772) - Alpi Pennine. Ascensione interessante per la vista sui più importanti gruppi delle Alpi Occidentali. 17 CORNO STELLA (m 2620) - Alpi Orobie.

■ COMMISSIONE SCIENTIFICA
20/4 IN MONTAGNA AD OCCHI APERTI serata di presentazione

dell'attività scientifico-naturalistica del CAI Milano. 25/5 GHIACCIAI ED AMBIENTE, relatore Mario Pinoli. Le conferenze con inizio alle ore 21 precise si terranno in sede nella Sala Grande "Emilio Romanini".

LE ESCURSIONI: 8/4 GLI ACQUEDOTTI DI BERGAMO VENGONO DAI MONTI - Valle Imagna / Val Seriana - 6/5 I SANTUARI DELLA TREMEZZINA - Ossuccio / Tremezzo, Lago di Como -

■ GLI INCONTRI DEL VENERDI'
27/4 ALZAI: LE CAROVANE DEL SALE Conferenza con proiezione di diapositive di Enzo Acri ed Anna Baggio. 18/5 PAGODE D'ORO viaggio alla scoperta della Birmania. Conferenza di Lodovico Gaetani. 1/6 SENTIERI IERI ED OGGI: IL SENTIERO WALSER DEL MONTE MORO e presentazione

SOGGIORNI ESTIVI NEI RIFUGI DEL CAI MILANO

Rifugio	Periodo	Posti	Soci CAI Milano		Soci CAI		Soci CAI giovani*	
			6 gg.	3 gg.	6gg.	3 gg.	6 gg.	3 gg.
Bartocci tel. 03356817062-034340328 e-mail: giosina@tiscalinet.it	24/6 - 9/9	15	240000	130000	270000	140000	180000	100000
Bignami - tel. 0342451178 tel. 0342558821 - fax 0342452860 e-mail: michsami@tin.it	1/7 - 31/7 1/9 - 15/9	30 30	324.000	165.000	342.000	174.000	270.000	150.000
Bortoli tel. 0294961850 e-mail: franco.berg@tiscalinet.it	1/7 - 22/7 19/8 - 15/8	20 20	240.000	129.000	270.000	144.000	180.000	99000
Branca - tel. 0342935501 tel. 0342935350 - fax 0342935561	20/6 - 15/9	40-50	324.000	171.000	342.000	180.000	270.000	144000
Brasca tel. 034363077-03284570127	3/6-14/7 19/8-29/9	30 30	235.000	120.000	250.000	130.000	225.000	115000
Brioschi - tel. 0341910498 tel. 029836928 e-mail: rifugiobrioschi@tiscalinet.it					360000	200000		
Casati - tel. 0342935507 tel. 0342935075	1/7-7/7 2/8 - 8/9	50 50	342.000	171.000	360.000	180.000	330000	165000
Gerli e Porro - tel. 0342451404 tel. 0342556153-03294159404	4/6 - 29/6 10/9 - 19/10	50 60	290.000	145.000	300.000	150.000	285000	140000
Gianetti - tel. 0342645181 tel. 0342641068	24/6 - 14/7 26/8 - 23/9	50 50	300.000	165.000	360.000	192.000	240000	135000
Pizzini - tel. 0342935513 tel. 0342945618	Primavera / estate	30/40	324.000	171.000	342.000	180.000	270000	144000
Ponti - tel. 0342811455 tel. 0342649138	24/6 - 14/7	50	300.000	165.000	360.000	192.000	240000	135000
Porta - tel. 0341590105	1/7 - 30/7 1/9 - 30/9	30 30	300.000	150.000	312.000	156.000	270000	135000
Rosalba tel. 0341732793	15/6 - 15/9	30	250.000	130.000	300.000	150.000	200000	100000
Tartaglione Crispo tel. 0342452133	20/6 - 18/7 19/8 - 15/9	19 19	270.000	135.000	288.000	144.000	258000	129000
V. Alpini - tel. 0342929170 tel. 0342910096	tutta la stagione	20	336.000	177.000	354.000	186.000	282000	150000
Zola - tel. 0342451405 tel. 03421482283	16/6 - 28/7 3/9 - 29/9	25 25	330.000	165.000	350.000	180.000	300000	150000

Molti, soprattutto fra i nostri Consoci più anziani, ricordano i soggiorni montani organizzati nei nostri rifugi ed i celebri buoni pernottamento che venivano distribuiti al momento del tesseramento. Era un modo per far conoscere il patrimonio della Sezione nei più rinomati gruppi alpini, trascorrere in ambienti unici un breve periodo di vacanza ed affezionare i Soci ai rifugi ed ai loro custodi. Che oggi ci sia un calo di conoscenza ed affezione per il rifugio - sia come riferimento ideale che come impegno nella sua manutenzione e conduzione - è cosa certa! La Commissione Rifugi della Sezione di Milano, di concerto con la maggior parte dei propri Gestori ha quindi pensato di favorire la frequentazione dei rifugi nei periodi infrasettimanali - e quindi escluso il pernottamento del sabato - proponendo dei pacchetti di tre e sei giorni (vedere tabella) che prevedono il pernottamento, la colazione e la cena. Chiaramente essendo la promozione particolarmente rivolta ai Soci di Milano che più degli altri concorrono alla conservazione, ristrutturazione ed adeguamento dei propri rifugi, i Gestori hanno previsto per loro un'ulteriore agevolazione.



del volume "Il Passo del Moro". Fotodocumentario e conferenza di Teresio Valsesia. Le conferenze, pubbliche ed a ingresso libero, si tengono presso la Sala Grande "Emilio Romagnoli" con inizio alle ore 21.

DIGITA WWW.CAIMILANO.IT: IL CAI MILANO E' ON LINE

SOTTOSEZIONI

GESA

Via E. Kant, 8.
Telefono 0238008663 - 0238008844.
martedì ore 21-23

■ **ESCURSIONISMO**
22/4 FORTE DI FENESTRELLE; 13/5 RIFUGIO ROSALBA (m 1730) - Gruppo delle Grigne.

MONTEDISON

C.so di Porta Nuova, 34
Tel. 02.62707778 - 62707686
Lu-Gv: h. 9-12 3 13-17
Ve: h.9-12 e 12,30- 14,30

■ **ESCURSIONISMO**
8/4 CIMA MUGHERA (m 1161) - Lago di Garda; 22/4 MONTE FAIE' (m 1352) - Parco Nazionale della Valgrande; 29/4 MONTE PAGLIONE (m 1554) - Lago Maggiore; 13/5 MONTE CALBI-GA (m1698) - Monti Lariani.

EDELWEISS

Via Perugino, 13/15
20135 Milano
Tel.02. 6468754/02.39311620/
02.5453106. Lunedì ore 18-20 e mercoledì ore 18-22,30
Tel. e fax 02.55191581
<http://www.edelweisscai.it>
e-mail:edelweiss@easyclick.it

■ **SCI DI FONDO:** (Week-End): 6-8/4; Passo Rolle: Chiusura stagione fondistica con due escursioni (sci o ciaspole).

■ **SCI-ALPINISMO** (con le G.A. G. Verga ed R. Bonetti): (Gruppo 3 w.end): 21-22/4; Piz Sèsvenna (Scuol); 5-6/5: CEVEDALE-PALON DE LA MARE (Val Furva); 19-20/5: M. BLANC DE TACUL (Chamonix).

■ **UNA NUOVA INIZIATIVA PER CHI INIZIA A FREQUENTARE LA MONTAGNA ESTIVA**

Corso di base di escursionismo: equipaggiamento, rapporto carta-terreno, tempi e difficoltà, ecologia, pericoli, variazioni del tempo, flora, fauna, cultura e tradizioni della montagna. Programma in Sede.

■ **ESCURSIONISMO**
30/6-1/7: Sentiero degli Alpini (Alpi Liguri); 22/4: La Spezia-Manarola (Liguria); 6/5: Denti della Vecchia (Svizzera); 13/5: S. Rocco-Portofino (Liguria); 20/5: Val Fagiolo (Valtellina); 27/5: Rif. Alpe Cama (Svizzera); 3/6: Val Formazza; 10/6: Val Brembana (P.so Salmorano); 17/6: Rif. Barba Ferrero (Val d'Otro); 24/6: Madesimo.

■ **TREKKING**
11-20/5: Sardegna; 23-27/5: Elba; 2-10/6: Marettimo; 10-17/6: Sila; 29/6-1-7: Calanques;

14/7-22/7: Alpi Orientali; 4-12/8: Dolomiti-A. Via n.2.

■ **TREKKING EXTRA-EUR.**
4-26/8: Perù (trekking, ascensioni e turismo)

■ **PROIEZIONI IN SEDE**, ore 21
18/4: Mont. Rocoise Canadesi e Isola di Vancouver (A. Inzaghi); 2/5: Le mille cupole d'oro (Birmaniam) (I. Vender); 16/5: Ecuador e isole Galapagos (F. Magnoni).

I partecipanti alle gite e ai corsi sono coperti da assicurazione infortuni.

FIOR DI ROCCIA

Viale Repubblica Cisalpina 3 (Arena Civica) - 20154 Milano
Telefono 02.3494079
Martedì 15-18, Giovedì 21-23

■ **ESCURSIONISMO**
28-29-30/5, 1/5: Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano all'Isola di Capraia. 13/5: Grigna Settentrionale al rif. Bietti e Bogani. 27-28/5: Week End nell'Appennino Parmense. 27/5: Da Lagdel al Rif. Mariotti al Lago Santo. 28/5: Monte Marmagna 1862 m Monte Bariola 1821 m e Monte Orsaro 1832 m.

■ **SCUOLA NAZIONALE SCI FONDO ESCURSIONISTICO**
19/4: festa di fine Corso; 2-19/5: corso di Ski: roll;

SCI ESTIVO

Al rif. Livrio la terza settimana di giugno. Per ulteriori informazioni in sede o telefonare ai numeri 0347. 0413660 (Joie), 0338.2180386 (Emilio), 02.648108 (Carlo).

GAM

Via C.G. Merlo, 3.
20122 Milano
Tel. 02.799178
fax 02.76022402
<http://spaca.tin.it/sport/regirola>
e-mail: gamcai@tin.it
mar. e giov. 21-23; mer. 15-17

■ **SCI DI DISCESA**
6/4: Val Thorens - 25/4: Saas Fee (Info 02.6152214).

■ **SCI ALPINISMO**
7-8/4: M. Broulé - 21-25/4: Oberland Bernese. 29-30/4: Punta Rabuigne (Valpelline). 6-7/5: Punta Kennedy.

■ **ESCURSIONISMO**
22/4: Monte Zatta. 13/5: Monte due mani.

FALC

Via Fratelli Induno, 12
20154 Milano
Telefono 02.3452057
Internet:
<http://digilander.iol.it/falcalp>
e-mail: falcalp@tiscalinet.it
Giovedì ore 21.15-23

CORSI

Sono aperte le iscrizioni al 25° corso di alpinismo "Filippo Bozzi". Inaugurazione il 13/4. 5 lezioni teoriche, 2 esercitazioni in struttura artificiale e 8 uscite in montagna nelle date: 22/4, 6/5, 20/5, 3/6, 16-17/6, 30/6-1/7. Dir. tecnica G. A. Vanni Spinelli, dir. organizzativa L. A. S. De Grada, ISA E. Volpe.

■ **4 GIORNI DI SCIALPINISMO**
"Monte Bianco più sconosciuto" alla fine di aprile. 28/4: Milano - La Fouly - Cab. Neuve; 29/4: Cab. Neuve - Col. Droit - Cab. Tarent; 30/4: Cab. Trient - Col du Tour - Le Tour - Funivia Gr. Montets - rif. Argentière; 1-5: Rif. Argentière - Col. Chardonnet - Col du Gr. de Lui - La Fouly. Dir. tecnica G. A. Vanni Spinelli. Dir. organizzativa Cesare Taddia, Valeria Massari.

■ **ESCURSIONISMO**
22/4: Lago Cama (m 1231) - Canton Ticino; disl. m 900. 6/5: Erve - Monte Magnodeno, E, disl. m 615, tempo di salita 3h.

■ **PALESTRA DI ARRAMPICATA**
Aperta martedì e giovedì dalle 18 alle 23. Informazioni: Roberto 0328.6869581 e Ramon 0347.2543363.

SEM

Società Escursionisti Milanesi
Via Ugo Foscolo, 3
20121 Milano
Telefono 02.86463070
Conto Corrente Postale: 460204
<http://www.interpop.it/caisem>
Martedì e giovedì ore 21-23, segreteria e iscrizioni giovedì ore 21-22,30. Biblioteca: giovedì ore 21-22,30

■ **SCUOLA SILVIO SAGLIO**
2/5: Presentazione del V Corso di Alpinismo avanzato. In concomitanza apertura iscrizioni.

■ **SCUOLA DI SCI DI FONDO ESCURS. ALFIO POPI**
7/4: Escursione fuoripista; 21/4: Escursione fuoripista; 19/5: aggiornamento teorico organizzato dalla CoRLSFE.

■ **GITE SOCIALI**
7-8/4: scialpinistica, Monte Cevandone (m 3210) Alpe Devero, disl. m 1600; 2+7 ore. OSA. 8/4: Sentiero delle incisioni rupestri - Appennino Ligure Finalese. 22/4: Anello del monte Piatto - Monte Lariani Occidentali. 29/4: Gita escursionistica Culturale - Sntinelle di pietra 1 - Castello della Piestra - Forte di Gavi: Appennino Ligure Piemontese. 28/4-1/5: Finsteraarhorn (m 4273). OSA.

■ **PROIEZIONE IN SEDE**
"In terre lontane" (a cura di Romano Grassi); 12/4: "Ciad, deserto di d'Enedi"; 17/5: Ecuador e galapagos".

COMO

Via Volta, 56-58
22100 Como
Tel. 031.264177

■ **ESCURSIONISMO**
Il 21/3 ha avuto inizio il Corso con una lezione introduttiva sull'abbigliamento e l'alimentazione. Seguiranno altri incontri inerenti orientamento, flora e fauna, cultura alpina, sicurezza, fino al 26/9. Il calendario "Escursione e attività promozionali" prevede numerose gite: Colline del Monferrato, falesie tra Varigotti e Noli,

Val di Mello, marmitte in Val Cosia, Alpe Veglia, Val Gerola, Rif. Firenze, ghiacciaio dell'Adula, Capanna Gireglio in valle Intelvi e Palanzona.

■ **ALPINISMO GIOVANILE**
Attività invernali con gite sciistiche in CH a San Bernardino, Splügen e Airolo. Dal 3/5 24° Corso con lezioni in Sede su nozioni di comportamento, storia di ötzi, ambiente montano, sicurezza in montagna, esercitazioni pratiche. Uscite in Valassina, Valle Maggia, Magnodeno, Montisola, Val trebbia-Bobbio, Rif. Chiavenna con pernottamento. Farà seguito l'attività estiva con una settimana alla Cap. Volta in Valle del Ratti, ascensione al Pizzo Bishorn (CH) e, autunnale, con numerose escursioni concludendo con la Festa di Natale il 15/12.

■ **SPELEOLOGIA**
Nel mese di aprile e maggio 13° Corso di introduzione. Per informazioni telefonare in sede dopo le 21,30 di venerdì.

INVERUNO

Via Grandi, 6
Giovedì dalle 21 alle 23

■ **ATTIVITÀ**
28-29-30/4, 1/5: Traversata dell'Isola d'Elba. Rivolgersi a Giampaolo Palma e Bruno Miramonti. 8/4: Cinque Terre da Biassa a Riomaggiore, per Punta Telegrafo, Madonna di Montenegro, (Pierrenico Gavoni). Ricordiamo a chi ancora non lo avesse fatto, il rinnovo della tessera per l'anno in corso.

CASSANO D'ADDA

Piazza Matteotti 20062 Cassano d'Adda. Tel. 0363.63644
caicassano@libero.it
Martedì e giovedì ore 21-23,30

■ **SCIALPINISMO**
28-29/4: Piz Zupò (Svizzera).
■ **ALPINISMO**
26/4: apertura 23° corso alle 21 presso la sede del CAI Inzago.

■ **ESCURSIONISMO**
8/4: Mont'Isola - Lago d'Isèo: salita al Santuario della Ceriola (m 563), discesa toccando i diversi centri abitati dell'isola. 21/4: Cicloturismo da Paratico a Brescia attraverso i vigneti della Franciacorta. Dal 28/4 al 1/5: trekking delle Calanques (Marsiglia) tra pareti a picco sul mare.

■ **ALPINISMO GIOVANILE**
Aperte le iscrizioni al corso.

SOTTOSEZIONE DI TREZZO SULL'ADDA

Via Valverde 33 c/o Castello Visconteo
20056 Trezzo S/AdDa (MI)
tel. 02/90964544
martedì e giovedì ore 21-23
www.caitrezzo.it
caitrezzo@tin.it

■ **ESCURSIONISMO**
22/4 Alta Val Parma - lago Sarto; in pullman (G. Desirello



0295761732); dal 28/4 al 1/5 Raid Carsico in mtb (P.A. Del Prato 035802349); 20-26/5 Trekking dell'Etna (4 gg); Siracusa, Taormina e gole Alcantara; in aereo (M.T. Gaspari 035801197 - M. Roncalli 0290961409); 13/5 Alpe di Lendine (V. Brambilla 0399280144)

■ **CORSO DI ALPINISMO**
Tenuto dalla Scuola di alpinismo e sci alp. "Valle dell'Adda" dal 26/4 al 24/6. Max 12 posti (G. Colombo 029091686).

■ **BAITA SOCIALE**
A Gromo (val Seriana), accessibile in 10' di cammino; 16 posti; per soci, simpatizzanti e gruppi.

DESIO

Via Pozzo Antico, 3
20033 Desio (MI)
Tel. e fax 0362.620589
e-mail: caidesio@infinito.it
Mercoledì e venerdì 21-22,30

■ **TESSERAMENTO**
Soci ord. L. 65000 - Soci fam. L. 30000 - Soci giov. L. 20000. Il termine per il rinnovo è scaduto il 31/3, affrettatevi!

■ **GRUPPO "MALTRAINSEM"**
20/4 Abbazie: Chiaravalle, Mirasole, Viboldone; 26/4 Rifugio Monte Dondone; 2/5 Portofino; 9/5 Corno Stella; 16/5 Rifugio Rosalba; 23/5 Monte Baldo.

■ **GITE SEZIONALI**
27/5 Portovenere - Palmaria.

■ **ESCURS. GIOVANILE**
Informazioni e iscrizioni al corso in Sezione.

LODI

Viale Pavia, 28
Mercoledì e venerdì 21-23
Tel: 0371.439107
www.nautilaus.com/caiodi.htm
e-mail: caiodi@nautilaus.com

■ **ATTIVITÀ**
26/4 Pinuccia Lodigiani presenta: Libbia. • Scritture verticali; 6/4 Oreste Forno. Salone dei notai (C.so Umberto, 63) ore 21, ingresso gratuito. • Gite: 25/4 Baita Iseo; 13/5 Rif. Grassi. • Alpinismo giovanile: 20/5 Monte Colombè. Prosegue la cura della pista ciclabile Lodi-Bertonico.

CALCO

Via S. Carlo, 5
Tel. 039.9910791 (segr. tel.)
Martedì e venerdì ore 21-23

■ **ESCURSIONI**
8/4: Sestri Levante - Moneglia; 6/5: Pizzo dei tre Signori da Ornica; 25/5: Pizzo Tambò.

■ **PULIZIA SENTIERI**
20/5: Giornata del Verde Pulito con pranzo al Roccolo.

■ **GRUPPO GEO**
4/4: Selvino; 18/4: Rifugio il Giovo; 9/5: Resegone da Morterone; 30/5: Raduno regionale Gruppi GEO.

■ **ALPINISMO GIOVANILE**
1/4: Erve - Capanna Monza (A) e Cresta della Giumenta (B). 22/4:

Traversata bassa (A) - Piani di Bobbio - Zuccone Campelli (B) - 6/5: Grotta Val d'Adda (A) - Pizzo dei tre Signori (B).

SOTTOSEZIONE DI AIRUNO

Località Azzurro
Martedì e Venerdì ore 21-23

■ **ESCURSIONI**
1/4: Sirta - Campo Tartano (in treno); 22/4: Bicilettata sull'Adda da Airuno a Crespi d'Adda. 29/4: M.te Nuvolone. 12-13/5: notturna.

CARATE BRIANZA

Via Cusani, 2
20048 Carate Brianza (MI)
Tel. e fax 0362.992364
e-mail: cai.carateb@libero.it
http://digilander.iol.it/caicarateb
Martedì e venerdì ore 21-22,30

■ **ESCURSIONISMO**
8/4: Sagra di S. Michele in Val di Susa. 29/4: Traversata Tignale - Campione del Garda - Trescore.

■ **SCI ALPINISMO**
1/4: Punta di Valrossa.

■ Ulteriori informazioni e per aderire alle manifestazioni telefonare o presentarsi in sede.

MELEGNANO

Via Crocetta, 6
20077 Melegnano
Tel. - fax 02.9835059
cai.melegnano@tiscalinet.it
http://caimelegnano.freeweb.org
Mart. - giov. ore 21-23,
dom. ore 10,30-12

■ **ESCURS. E ALPINISMO**
22/4 Valmalenco: Torre di S. Maria Rif. Grandi; 13/5 Appennino Tosco-Emiliano: Passo di Lagastrello; 27/5 St. Barthélemy (AO): Oratorio di Cunev.

■ **ATTIVITÀ INVERNALI**
8/4 La Thuile.

■ **INIZIATIVE PUBBLICHE**
12/4 Fiera del Perdono: stand in Piazza della Vittoria; 19/5 Serata della montagna con cori, Sala Quartiere Giardino ore 21.

■ **ALPINISMO GIOVANILE**
8/4 Val di Mello; 6/5 ferrata M.te Coren (corso avanzato); 20/5 Val Ferret-Courmayeur.

■ **CORO CAI: il giovedì ore 21.**

ROMANO DI LOMBARDIA

Via Schivardi, 26
martedì e venerdì dalle 21
Tel. 0363.902616
e-mail: cairomano@tiscalinet.it
web.tiscalinet.it/cai_romano

■ **SCI ALPINISMO**
22/4: Monte Nevoso 3358 m - Rif. Roma (Val di Riva-BZ).

■ **ESCURSIONISMO**
22/4: Camogli-Portofino-S. Margherita (ritorno in treno). 6/5: Rif. Olmo-Valle dei Mullini (BG).

■ **CORSI**
Sono aperte le iscrizioni ai corsi di roccia e di alpinismo classico.

INZAGO

Via L. Marchesi, 14
Telefono 02.9547313
Mercoledì e venerdì 21-22,30

■ **GITA SCIISTICA**
18/3: La Thuile; 1/4: Paganella.

■ **PASQUA SULLA NEVE**
13-14-15-16/4: Pozza di Fassa.

■ **CORSO ALPINISMO**
Scuola Valle dell'Adda in maggio e giugno.

MARIANO COMENSE

Via Kennedy
Presso Centro S. Rocco
Tel. 0339.4992269
Mercoledì e venerdì dalle 21

■ **PROGRAMMI**
Sci alpinismo: 1/4: Galehorn m 3797 (Val Divedro - Sempione); 12-13/5: Palla Bianca (Alpi Venoste) m 3739 MSA. • **Sci alpino:** 8/4: Cervinia. • **Escursionismo** (Mariano - Seregno):

8/4: Monte Stino m 1435 (lago d'Idro) E; 20/5: Passo S. Lucio - M.te Garzirola m 2116 (Val Cavigna) E. • **Escursionismo giovanile** (9-14 anni): 1/4: Corni di Canzo (in treno); 6/5: Rif. Ponti m 2559. • **GTL Gruppo Tempo Libero:** 8/4: Sentiero Viandante (Lago Lecco) Dervio - Colico e visita a Piona; 9/5: rif. Forni (da S. Caterina Val Furva).

• **Mountain bike:** 22/4: Franciacorta (Rovato - BS) diff. MC; 27/5: Valico La Forcella (Appennino Ligure) disl. 787 m diff. MC.

■ **FUNZIONE RELIGIOSA**
Lunedì 16/4 ore 17.00 p.sso la chiesetta del Pian dei Resinelli (Lecco - Ballabio) S. Messa in ricordo dei defunti delle sez.ni di Mariano e Seregno.

■ **MATERIALE DA CAMPEGGIO**
È in vendita materiale di diversa natura e stato d'uso (tende, cuclina).

CORSICO

Portici Piazza Petrarca, 3
20094 Corsico
Telefono 02.45101500
http://web.tiscalinet.it/calcorsico
Giovedì ore 21-23

■ **TREK DI PRIMAVERA**
14-17/4: Parco regionale Monte Conero (Marche). Visite di Urbino, Recanati, Grotte Frasassi e percorsi nei luoghi caratteristici del promontorio: Due Sorelle, Il Trave, Protonovo, Ex Convento Camaldolese. Albergo a Sirolo. Mp. Concardi (02.48402472).

28/4-1/5: Trekking dei laghi (Emilia). Traversata circolare nell'Appennino parmense tra i Passi Lagastrello e Cirone; tra crinali, boschi, laghi, cime. Mp. Nerini (02.89126560). 28/4-1/5: Da Siena all'Argentario (Toscana). Crete senesi, Montalcino, siti etruschi, Monti dell'Uccellina, Laguna di Orbetello. Mp. Casè (02.26148787).

■ **SETTEBELLO ESCURSIONISTICO:** 8/4: Finale Ligure (Rivie-

ra di Ponente). Passeggiata nell'entroterra tra essenze mediterranee. Pullman. Pirola (4501173). 22/4: Laghi Gemelli (Val Brembana). Da Carona per sentiero nel bosco. Mp. Cerutti, Caputo (4408011-4454078). 6/5: Acqua Fraggia. Percorso circolare tra Chiavenna e l'inizio della Val Bregaglia, sito delle famose cascate. Treno. Pirola (4501173). 13/5: Traversata Canzo - Valmadrera. Lunga cavalcata per creste tra Cornizzolo, Monte Rai, Corni, Moregalo. Treno. Concardi (48402472). 20/5: Miniere Val Germanasca. Pullman. D'Illo (4453133). 27/5: Monte Bar (m 1816). Vetta ticinese a nord di Lugano in Val Colla. Mp. Burgazzi (33910342). 2-3/6: Monte Saccarello. Dal Rifugio Allavena la Rifugio S. Remo sulla vetta triconfinale tra Liguria, Piemonte e Francia. Mp. Casè (26148787).

■ **PIANETA TERRA**
Ciclo di proiezioni "I venerdì del CAI". Centro Foscolo ore 21. Ingresso libero. 6/4: "Col naso all'insù". Avvicinarsi all'infinito: luna, costellazioni, nebulose, galassie (Enrico Pinclarioli); 20/4: "Burhathal". Dalle pagode birmane alle tribù e alle spiagge thailandesi (Dario Simonati); 11/5: Tanzania. I grandi parchi africani (Luigi Gnemmi). 25/5: Sinai - Petra: Tra deserti e coralli dove natura, storia e religione si fondono in una suggestiva armonia (Roberto Burgazzi). Premiazioni (Premi Ulisse e Marco Polo) e infresco finale.

SEREGNO

Via Beato Angelico 5/a
C.P. 27 - 20038 Seregno
Tel. 0339.3444814
0333.7342896
Martedì e venerdì 21/23

■ **ESCURSIONI**
8/4: Monte Stino. 20/5: Passo S. Lucio - Monte Garzirola.

■ **GRUPPO TEMPO LIBERO**
4/4: Sentiero del Viandante.

■ **XXIV CORSO D'ALPINISMO**
Aperte le iscrizioni.

■ **TESSERAMENTO**
Sollecito per i ritardatari.

BOVISIO MASCIAGO

P.zza Aisello IV, 6a
Tel. e fax 0362.593163
Mercoledì e venerdì 21-23

■ **SCUOLA V. DEL SEVESO**
16° corso di Alpinismo. 12/4: presentazione programma. Domande di iscrizione entro il 19/4, inizio lezioni il 19/4, inizio uscite il 6/5.

■ **"REVIVAL SCIALPINISMO"**
8/4: in collaborazione con la Valle del Seveso, gita "revival" per tutti i soci ed amici ex o ancora scialpinisti in attività.

■ **ESCURSIONISMO**
In collaborazione con la sottosezione di Limbate si organizzano le seguenti gite escursionistiche:



16/4: Monte Generoso; 22/4: Val Madrera, San Tommaso e Monte Rai; 6/5: rifugio Menaggio; 27/5: Val Codera; 10/6: rifugio Benigni; 24/6: Alpe Veglia; 1/7: grigliata in Baita; 7-8/7: Via delle Bocchette; 22/7: bivacco Regondi/Gavazzoli; 15-16/9: rifugio Casati al Cevedale; 30/9: rifugio Bertone; 14/10: castagnata; 20-21/10: bivacco Occhi. Qualora non venga raggiunto il numero sufficiente per il pullman, si useranno mezzi propri.

INTERNET

Sito "Cai Bovisio M.": <http://tin.it/associazioni/ealloni>
e-mail: calbm@tin.it

SOTTOSEZIONE

DI LIMBIATE

Via F. Meda, 1 - Limbiate
Tel. 02.99486035 (ATTENZIONE NUOVO NUMERO)

Sito internet:

Freeweb.org/freeweb/PIASER
Apertura: venerdì dalle 21

■ Sito «Sottosezione LIMBIATE»
Freeweb.org/freeweb/PIASER

ERBA

Via Diaz, 7
22036 Erba (CO)
Tel. 031/643552

Martedì e venerdì apertura dalle ore 20,30 alle 22,30

ESCURSIONI

1/4: rif. Lupi di Brembilla; 22/4: Ferrata del Barbisino (Zuccone Campelli).

ALPINISMO GIOVANILE

25/4: M.te Cornizzolo-Val Pesora; 6/5: Brunate e traversata vista lago; 20/5: Val Chiavenna, Gli antichi borghi di Savogno e Dasile; 26-27/5: pernottamento 1° Gruppo (ragazzi dagli 8 a 14 anni) e Rif. Gherardi in Val Taleggio; 3/6: Speleologia. La ghiacciaia del Leonardo-Rif. Bogani; 10/6: Vall'Anzasca-Macugnaga. Tra miniere e laghi di fate. 23-24/6: pernottamento 2° Gruppo (ragazzi dai 14 a 17 anni) tra le Baite delle Alpi Orobie.

SOGGIORNO ESTIVO

Agordino-Rocca Pletore (BL)-Soggiorno in albergo dal 26/6 all'8/7. Ampie possibilità di escursioni nei gruppi della Marmolada e della Civetta.

GALLARATE

Via Cesare Battisti, 1
21013 Gallarate
Tel. 0331.797564
Martedì e venerdì ore 21-23

CORSI

La scuola di Alpinismo "Colibri" organizza il: **III Corso di arrampicata libera** da luglio a ottobre. 6 uscite pratiche, 6 lezioni teoriche e 7 serate in palestra. Iscrizioni dal 18/5. Direttore corso Luciano Zambotto tel. 0328.4189863; vice: Giorgio Frizzo tel. 0331.223720.

Il Corso di escursionismo. Unitamente alle sezioni di Gavirate, Laveno Mombello, Sesto Calen-

de, Somma Lombardo, e alla sottosezione di Varano Borghi, viene organizzato il corso con lo scopo di dare le nozioni di sicurezza, tecnica e conoscenza dell'ambiente alpino. Da maggio a giugno lezioni teoriche ed escursioni. Informazioni e iscrizioni in sede o telefonando a Giuseppe Benecchi, ADE, tel. 0331.780893, o Carlo Reina tel. 0331.219309.

ESCURSIONI

8/4: Monte Palanzone (1436 m); 20/5: Alta Valsassina: Pizzo Alto (2512 m). Partenza da Premana. Tempo salita ore 4.30. (Angelo Macchi); 17/6: Collaudo anziani; 30/6: Bivacco "Oreste Bozzi" (3340 m): salita alpinistica. Partenza da Cervinia (3050 m). Tempo di salita: 3.30 ore. (L. Guidali, A. Macchi).

MIRANO

Sezione «Alberto Azzolini»
Via Bastia Fuori, 54
30035 Mirano - c.p. 56
Tel. e fax 041.431405
calmirano@prometeo.it
Giovedì 21-22,30

CORSI

XIV corso escursionismo: iscrizioni entro 19/4, posti limitati.

ESCURSIONI

22/4: Prealpi Trevigiane, Passo S. Boldo, Biv. Dei Loff e Col De Moi; (TAM): Alle foci del Piave; 6/5: Gruppo del Col. Nudo, Monte Toc, Val Vajont; 13/5 (TAM): Medio Piave, le Risorgive; 20/5: Dolomiti Zoldane, Bosconero. F.lla Cibiana e Pontesei. Iscriz. entro il penultimo giovedì.

FIORI DI MONTAGNA

20/4: conferenza aperta a tutti; 25/4: Massiccio del Grappa, strada dei Colli Alti.

SERATE CULTURALI

Mira, Villa Leoni: 11/5: Montagna Amica, I segni del silenzio (CAI Mirano e Dolo); Mirano, Villa Belvedere: 18/5: a piedi per l'Italia (R. Carnovallini e R. Ferraris); ore 20,45, ingresso libero.

RINNOVO BOLLINO

Tariffe 2001 invariate: 61.000/29.000/18.000; con il bollino, ritira l'opuscolo 2001.

DOLO

c/o scuole elementari di Sambruson
30031 Dolo (VE) - c.p. 87
Mercoledì ore 21-23

USCITE SEZIONALI

22/4: Monte Venda - Colli Euganei. Tra castagni e vigneti (Giacomello); 29-30/4-1/5: Alpe della Luna - Appennino marchigiano (Claudia Perale); 6/5: Abisso di Trebiciano (TS) - alla scoperta del fiume sotterraneo Timavo (Sedran e Tuzzato); 20/5: Malga Malgonera, valle di S. Lucano (Marzia Trento); 3/6: Monte Bondone, giro delle Tre Cime EE, con variante EEA (Laura Milan); 17/6: Il Vinchetto di Celarda - Feltre. uscita per i

bambini, organizzata dalle mamme Baldan, Doni, Ferro; 1/7: Dolomiti di Sesto; Traversata dalla Val Fiscalina alla Val d'Ansiel - Pullman.

CORSI 2001

Escursionismo/ferrate - iscrizioni entro l'11/4.

SERATE

11/5: "Montagna amica, I segni del silenzio", a Mira al Teatro di Villa dei Leoni. Iniziano gli incontri di "Vivere l'ambiente"; 10/4: "Il lungo viaggio del Piave", conferenza di M. Zanetti a Dolo, Auditorio di Villa Angeli. 17/4: "Evoluzione dell'alveo", a cura di M. Pozzato, a Mirano, sede CAI. 8/5: "Le risorgive", a cura di L. Ghizzo, a Dolo Villa Angeli.

P. DI PIAVE/SALGAREDA

Giovedì ore 21-23

ESCURSIONI

16/4 (Lunedì di Pasqua): tradizionale incontro presso la nostra "Casera da Cuesta" a Pesarils (Prato Carnico). Un'occasione per ritrovarci o per fare progetti; la giornata è organizzata assieme agli amici di Pesarils. 29/4: Cavaso del Tomba - Monte Tomba - Tempio del Canova a Possagno. 13/5: Traversata da Braulins a Interneppo (prealpi Carniche).

AVVISO

È urgente rinnovare il tesseramento annuale.

SPRESIANO

Via Dante Alighieri, 16
31027 Spresiano (TV)
Venerdì ore 21-22,30
Tel. 0347.1054798
www.geocities.com/yosemite/ayser/3538/amcal

ALPINISMO GIOVANILE

7/4: Presentazione presso le scuole medie locali. 21/4: prima escursione con gli alunni di due scuole medie. 28/4: Seconda fase di presentazione. 5/5: Ulteriore escursione con due classi. 10/5: Presso la Sede alle ore 20,30 presentazione e apertura del Corso. 13/5: Monte Grappa (Mattia Barbon e Laura Vettori).

MOSTRA

22/4: In P.zza a Spresiano mostra delle piante e delle erbe commestibili (Rodolfo Giroto).

ATTIVITÀ CULTURALE

29/4: Castello di Andraz a Pieve di Livalonzo (Sergio Fassa).

CORSI

29/4: Corso base di roccia (resp. scuola i Salvan, info. in sede).

BOLZANO

Piazza delle Erbe 46
Tel. 0471/978172
Segreteria: dal lunedì al venerdì ore 11-13/17-19
Biblioteca: lunedì e mercoledì ore 17.30-19

80° ANNIVERSARIO

21/4: Castel Mareccio: conse-

gna ai soci di un segno della riconoscenza della Sezione, nonché presentazione del libro storico. A partire da tale data ciascun socio potrà ritirare gratuitamente una copia del libro presso la segreteria sezionale, a richiesta, il libro potrà essere spedito per posta).

VENERDI CULTURALI

Ore 21, Auditorium Roen, ingr. libero. 6/4: Luigi Casati, Lecco: La sorgente del Bossi sul M. Generoso nel Ticino; il sifone più profondo del mondo (89 m), superato sott'acqua. 27/4: Roberto Maistri, Bolzano (diapositive): Biodiversità dell'Alto Adige. • Le serate culturali riprenderanno il 28/9 con Giorgio Radaelli, "Un grande del Sesto Grado".

SCIAPINISMO

7-8/4: Val Martello Alpi Retiche Gruppo Ortles Cevedale. 21-25/4: Alta Val Pelline - Valle D'Aosta, sulle tracce dell'Alta via Chamonix - Zermatt. Cima da salire: Tête de Valpelline m 3862, Tête Blanche m 3724, Pigne d'Aroila m 3796 e Pointe d'Oren 3430 m. Max 12 partecipanti.

CORSI DI ALTA MONTAGNA

Dal 28/7 al 5/8 nel gruppo del Monte Bianco con base a Chamonix (F) presso l'ENSA (Ecole Nationale Ski et Alpinisme). Per informazioni rivolgetevi in sede oppure tel. al direttore del corso Roberto Lisciotto tel. 0471.953020, e-mail: robertolisciotto@katamail.com

ALPINISMO GIOVANILE

22/4: Cascate di Tures - Sentiero di San Francesco - viveri e bevande al sacco; 13/5: Pedalata in fiore; 17/6: in tenda in Val Parola; dal 30/6 all'8/7: Avvicinamento alla montagna.

TREVISO

Piazza dei Signori, 4
31100 Treviso
Tel. e fax 0422/540855
Mercoledì e ven. ore 21-22,30

SERATE CULTURALI

8/5: a cura di "Avventura nel Mondo", Giancarlo Planezza presenta "Acacus, la Libia dimenticata". 22/5: a cura del Gruppo Rocca CAI: "Serata dedicata alla sicurezza".

ALPINISMO GIOVANILE

"Montagna Ragazzi 2001": 2-7/7: educazione ambientale in rifugio. Ragazzi/e di 3° media e di 1° e 2° superiore. 13-18/7: Trekking in alta val Comelico. Ragazzi/e di 2°, 3°, 4°, e 5° superiore. Iscrizioni: dal 21 al 26/5 in sede.

INTERNET

<http://members.woom.it/caitreviso>
Invia suggerimenti, e altro.

MACUGNAGA

Piazza Municipio c/o APT
28876 Macugnaga
Tel e fax 0342.65485

CORSI

29° Corso di introduzione



all'alpinismo. Rifugio Zamboni - Zappa dal 30/7 al 4/8. Età minima: anni 12. • **26° Corso di alpinismo - 18° Corso di perfezionamento alpinistico.** Rifugio Zamboni - Zappa dal 30/7 al 4/8. Età minima anni 15. Uscite in palestra ed in parete fino al IV grado. Esercitazioni di tecnica di arrampicata in artificiale. Due ascensioni di cui una su roccia e una su misto.

SALUZZO

Sezione «Monviso»
Piazza Cavour, 12
Palazzo Italia
12037 Saluzzo
Tel. 0175.249370
Venerdì dopo le ore 21

■ **ALPINISMO GIOVANILE**
8/4: in bicicletta in località da definire; 5/5: discesa del fiume Po in barca. Informazioni in sede il venerdì sera dopo le ore 21.

■ **6° CORSO DI ESCURSIONI.**
È finalizzato a fornire adeguate basi culturali, tecniche e di sicurezza. Si richiede: iscrizione al CAI, assenso scritto per i minori, certificato medico. Lezioni teoriche (in Sede il giovedì): 19/4 introduzione-equipaggiamento; 3/5 conduzione escursione-prevenzione e sicurezza; 10/5 orientamento-sentieristica; 12/5 (pomeriggio) Pronto soccorso; 24/5 ambiente; 7/6 cultura alpina; 21/6 meteorologia; 23/6 struttura del CAI-comportamento in rifugio (in un rifugio). Uscite (la domenica): 6/5 Conduzione escursione-prevenzione e sicurezza; 13/5 orientamento; 27/5 Lettura del territorio-prova pratica orientamento; 10/6 pronto soccorso-gestione emergenze; 23-24/6 Mini trekking.

SOTTOSEZIONE DI CARMAGNOLA

Via Bobba, 10
10022 Carmagnola
1° e 3° merc. del mese, ore 21.

■ **ESCURSIONISMO**
8/4: Croce di Amasco nell'entroterra di Albenga; 29/4 - 1/5: minitrekking in località da definire.

LANZO TORINESE

Via Don Bosco, 33
10074 Lanzo
Giovedì ore 21-23
www.iclp.com/callanzo/default.htm
e-mail: ge18@iclp.com
Telefono: 0123/320117

■ **ALPINISMO GIOVANILE**
1/4: Tre Denti di Cumiana-Cantalupa; 22/4: Giro della collina da Barbasso all'abbazia di Vezzolano; visite al castello di Moncucco, al Museo del Gesso e a una azienda vinicola. Continuano le serate di studio per gli iscritti al Corso per aiuto accompagnatori di alpinismo giovanile; 3/4: lezioni presso la Sezione di Chivasso; 7/4: lezione presso la Riserva di Belmonte; 25/4: lezione presso la palestra.

■ **MANOVRE SU ROCCIA**
La Commissione Alpinismo organizza il 22/4 una giornata in palestra di roccia.

■ **INTROD. ALL'ALPINISMO**
8/5 prima uscita. Il programma prevede 4 uscite (2 domeniche e 2 fine settimana) e 4 lezioni il venerdì antecedente l'uscita.

■ **GITA CRESPIUSCOLARE**
3/5: Cima Mares (m 1654) con uso delle pile. Partenza da Alpette (m 414).

■ **MUSEO MINIERA**
22/4: visita guidata all'esterno.

■ **CAPANNA SOCIALE**
Sono aperte le prenotazioni per settimane verdi autogestite presso la baita S. Giacomo (possono usufruirne tutti i soci, anche di altre sezioni).

MONCALIERI

Piazza Marconi, 1
10027 Testona
Tel. 011.6812727
e-mail: caimoncalieri@yahoo.it
Lun. 18-19, merc. 21-23
Biblioteca merc. 21-23

■ **T.A.M.**
29/4: Anello del Bonom (1877 m) e visita guidata al Ricetto di Candelo (Biella). Disl. 550 m, 4-5 h, E (M. Colombaro). 13/5: Lago Maggiore - Mont'Orfano (794 m) Le fortificazioni del Mont'Orfano. Disl. 600 m; salita 2,25 h, nel pomeriggio visita a Villa Taranto. Diff. E (M. Manzone).

■ **MTB**
Stage di MTB: 1 lezione teorica e due uscite sul campo, inizio lunedì 7/5 ore 21 in sede.

■ **ALPINISMO GIOVANILE**
Iscrizioni dal 9 al 18/4. 9/4: ore 21, apertura del corso. Incontro con i genitori e diapositive per la presentazione dell'attività. 21/4 (pomeriggio) 1ª lezione: passeggiata sui sentieri alla scoperta della flora e la fauna della collina.

PIACENZA

Via S. Vincenzo, 2
Tel. Fax 0523.328847
E-mail: cai.pc@altrimedia.it
Sito internet:
http://www.altrimedia.it/cai
Martedì e venerdì ore 21-23

■ **SITO INTERNET**
Notizie su sentieri, itinerari escursionistici e falesie dell'Appennino Piacentino.

■ **ESCURSIONISMO**
1/4: M. Sagro (Apuane); 22/4: Portofino; 20/5: M. Nero; 3/6: laghi Gemelli.

■ **ALPINISMO GIOVANILE**
8/4: Val Trebbia - Colli; 20/5: Adottiamo un sentiero.

■ **SCI ALPINISMO**
6-7-8/4: Giro del Rosa; 21-22/4: Pizzo Scalino; 19-20/5: Pir. Vincent e Balmenhorn.

■ **SCI DI FONDO**
6/4: Cena fine stagione.

■ **SERATE E PROIEZIONI**
6/4 Bolivia; 27/4 La montagna incantata; 4/5 Il cammino di

Santiago; 11/5 Botswana; 15/5 Flora e vegetazione dell'Appennino Piacentino.

SPOLETO

Vicolo Pianclani, 4
06049 Spoleto (PG)
Tel/fax 0743/220433
www.caribusiness.it/caispoletto
Venerdì 18-20,30

■ **APRILE**
ESCURSIONISMO. 1/4: Monte Torre Maggiore; 8/4: Valnerina (E) (Autobus) da Norcia a Cascia (E. Eugenio, R. Cordella, U. Santi); 16/4: Monteluco - Castelmonte (T) Pasquetta a piedi e in bicicletta (R. Pennella, M. Cioli, A. Santi); 22-25/4: Il delta del Po: (A. Lanoce - T. Gozzetti) (P.a.P.); 28/4 - 1°/5: isole Pontine (P.a.P.).
ALPINISMO GIOVANILE. 16/4: Pasquetta a piedi e in bicicletta (P.a.P.) (F. Borgarelli - M. Loreti - M. Muzi).

■ **MAGGIO**
ESCURSIONISMO
6/5: Monti Martani (m. 1084) (T) + (E) (Autobus) (P.a.P.) Raduno delle Sezioni Umbre a cura della sezione di Spoleto (G. Giasprini). 13/5: Monte Subasio (E) "La montagna della pace" Da Assisi a Spello (C. Taglia - G. Giasprini) (Autobus+treno).

20/5: Sentiero Italia a - Da Monte Alago a Valsorda (E).
b - Monte Serrasanta (T). Intersezionale con Gualdo Tadino (E. Enrico - M. Campana) (autobus).
27/5: Monte Alvignano-Monte Pozzoni (m. 1986): a - Forca della Civita-Forca di Valle (T), b - Forca della Civita - Città Reale (E). Dir: S. Mariani - E. Cori) (autobus).
GRUPPO DELLA PASSIONE
Direttore: Pier Luigi Felici.

Il 12/4, Giovedì Santo, presso la sede, alle ore 21, il bravissimo gruppo della Passione terrà un Concerto il cui repertorio è costituito dai tipici e toccanti canti della passione. Ti aspettiamo.

ATTIVITÀ PROMOZIONALI
Progetto scuola-ambiente: incontri in sezione ed escursioni guidate - Coordinatrice: C. Conti. a) salite su ghiaccio e su roccia, b) sabato in palestra al Giro dei Condotti, c) corsi di roccia. Rivolgersi al Coordinatore Stefano Di Lello.

FRASCATI

Via P. Togliatti, 12
Loc. Cocciano
C.P. 72. 00044 Frascati (Roma)
Tel. 0347.3471690
Venerdì 18,30-20,30
e-mail: cai.frascati@libero.it
http://digilander.iol.it/caifrascati/index.htm

■ **SCI ESCURSIONISMO**
31/3-1/4: M. Argatone; 8/4: Pizzo di Sevo.

■ **ALPINISMO GIOVANILE**
1/4: M. Gennaro; 13/5: M. Rin-saturo.

■ **GITE**
7-8/4: M. Lattari; 24-29/4: Baunei Sardegna; 6/5: M. Navegna; 20/5: Sella di Solagna.

■ **SCI ALPINISMO**
8/4: M. Porche.

■ **SCUOLA ALPINISMO**
14-17/4: Arrampicate al sapore di cioccolato.

CATANIA

Piazza Scammacca, 1
95131 Catania
Lunedì, mercoledì, ven. 18-21
Tel. 095.7153515
Fax 095.7153052

■ **TREKKING DELL'ETNA**
Almeno sei edizioni nei mesi di aprile, maggio, giugno, luglio, settembre, ottobre. In qualsiasi periodo per gruppi di almeno 8-10 Soci. Programma dettagliato a tutti i richiedenti e alle Sezioni.

■ **ATTIVITÀ INTERSEZIONALE**
Dal 3 al 26/8 raid estivo ai fiori della Norvegia. Pullmini sociali, campo tendato, cucina da campo. Dal 25/11 al 10/12 viaggio in Egitto.

■ **ESCURSIONI**
22/4: Monte Conca, 25/4: I Peloritani di Rometta. 27-29/4: Le Serre di Calabria. 29/4: Castello di S. Angelo Muxaro. 6/5: Cascata di Catafuro. 13/5: Monte Ganzaria. 20/5: Monte Colla. 25-27/5: Riserva Zingaro.

■ **RIFUGIO SAPIENZA**
Perdura la chiusura per i lavori di ristrutturazione, che procedono al meglio, e si assicura la riapertura dal mese di luglio

Ventennale a Ponte di Piave

Una serata con il Coro Stella Alpina ha concluso in bellezza in dicembre l'annata della Sezione di Ponte di Piave-Salgareda, ventesima dalla fondazione. In quest'occasione i soci hanno voluto esprimere la loro gratitudine agli ideatori e fondatori del sodalizio Silvano De Nardi e Piero Pavan.

Rimini. Nasce una scuola

La Sezione di Rimini del CAI dà notizia della costituzione di una nuova scuola di arrampicata libera denominata "Valmarecchia". La direzione è stata affidata all'IAL Giovanni Renzi di Bellaria (0541.346287). L'attività didattica partirà dalla primavera.

Cuneo: muro di arrampicata

La Scuola di alpinismo "Gianni Elena" della Sezione di Cuneo informa che un muro di arrampicata è in funzione presso la palestra dell'Istituto tecnico Bonelli (ingresso da via Massimo D'Azeglio). La struttura è a disposizione degli appassionati tutti i giovedì dalle 21 alle 23, con l'assistenza degli istruttori della scuola.

ARCO OUTDOOR classics

11-13 Maggio 2001

E' un Festival-Fiera dedicato al tempo libero, allo sport e alla montagna, con la possibilità per i visitatori di testare direttamente, e gratuitamente, attrezzature e abbigliamento tecnico specifici per l'attività sportiva "Outdoor", nelle discipline preferite e sotto controllo di esperti. Sarà organizzato ad Arco, in Trentino, vicino al lago di Garda, dal 11 al 13 maggio 2001.

La formula della manifestazione è innovativa in Europa: all' esposizione fieristica sarà infatti abbinato un festival sportivo, con un motto semplicissimo - "Partecipare attivamente" - che consentirà a chiunque di venir coinvolto in un programma incentrato su escursioni naturalistiche e corsi di roccia, prove di mountain bike e di canyoning, con differenti difficoltà adatte a principianti e professionisti. Sono previste lezioni di free-climbing riservate tanto ai bambini e ai principianti quanto agli esperti, ma anche gite guidate in bicicletta, escursioni di canyoning e percorsi-avventura.

L'area espositiva (con la presenza di una cinquantina di aziende) sarà invece collocata ai piedi della rocca del castello di Arco, attigua al nuovo Climbing Stadium dotato della nuova imponente parete artificiale - la più grande d'Europa, dotata di copertura - inaugurata lo scorso settembre da "Rock Master 2000" e che durante il festival, ospiterà "Rock Master Legends".

"Arco Outdoor Classics 2001" nasce come risposta alle esigenze del nuovo pubblico sportivo, in un territorio dove lo sport è strettamente legato alla natura, nelle sue varie espressioni, per le famiglie ed anche i professionisti.

Corsi ed escursioni con le guide alpine del Trentino

FREELIMBING

Corsi di arrampicata sulle splendide felesie del Garda.

FERRATE

Vie attrezzate di facile e difficile grado di difficoltà.

TREKKING

Escursioni a piedi adatte a tutti di difficile, media e facile difficoltà, con guide alpine, alla scoperta di splendidi panorami attraverso i sentieri.

MOUNTAINBIKE

Tour accompagnati da guida esperta.

CANYONING

Con calate di corda, salti acquatici, taboga.

MINICLUB

Per i più piccoli attività di animazione e divertimento in uno spazio a loro riservato.



ROCK
master

ARCO AMBIENTE
SPORT • CULTURA • RELAX

TRENTINO

GARDA TRENTINO

top
sport & adventure marketing

Le nostre gare



Venerdì 11 maggio 2001 TREKKING

La giornata di apertura del Festival è dedicata al trekking, con tre percorsi diversi, di facile, medio o difficile grado di difficoltà e con passaggi di ristoro e di assistenza. Al termine della prova gli escursionisti riceveranno il diploma di partecipazione con tutto il materiale promozionale per il trekking in Trentino.

Sabato 12 maggio 2001 OUTDOOR X CHALLENGE

La seconda giornata del festival prevede la prima edizione di questa insolita sfida-maratona multidisciplinare nella natura. Si gareggia a squadre (con la formula della staffetta) o individualmente. Il confronto alla Ironman prevede una prima frazione di corsa in montagna, quindi un giro in mountainbike, a seguire un percorso-vita nel Cross Country Park appositamente allestito, con difficoltà quali funi e ponti sospesi, ed infine il tratto in bicicletta. Partenza ed arrivo sono previsti nel Climbing Stadium ad Arco. La durata della gara è di circa sei-otto ore.

Sabato sera ROCK MASTER LEGENDS

I migliori atleti tra uomini e donne, degli anni passati torneranno a sfidarsi... **Jacky Godoffe, Jerry Moffat, Patrick Edlinger, Jean Baptist Tribut, Lynn Hill, Luisa Iovane, Annette Raybaud, Natalie Richer** tutti sono stati finalisti o vincitori di un Rock Master precedente e in gara dimostreranno che la loro leggenda è ancora viva.

Oltre all'avvincente competizione, i miti dell'arrampicata condurranno dei corsi di tecnica per ragazzi, così da tramandare la loro classe alle generazioni future.

Domenica 13 maggio 2001 ROCK MASTER KIDS CUP

La coppa dei ragazzi (Rock Master Kid Cup) seguirà il primo Rock Master Legends e darà l'opportunità ai ragazzi dai 5 ai 14 anni di dimostrare la loro abilità.

Saranno cinque le categorie in gara: 5-6, 7-8, 9-10, 11-12 e 13-14 anni.

Il numero massimo degli iscritti per ogni categoria sarà di 30 bambini tra maschi e femmine.

Sistemazioni alberghiere: Possibilità di sistemazione in hotels di varie categorie - appartamenti - campeggi.
Offerte speciali: Pacchetti soggiorno che includono hotels + escursioni come da programma.

PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI:

Betty Ballardì

Via S. Caterina, 82 • 38062 Arco (TN)

Tel. (0039) 0464-588840 • Fax (0039) 0464-515035

info@arcclassics.it • www.arcclassics.it

Archivio fotografico:
Benacus-Guide Alpine-Arco

Trentino Leisure